

ANNO XXXV

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 17 SETTEMBRE 2004 -

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 - 364690 - 364660 - Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) - Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) - Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500)

Le richieste di numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo "dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A."

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicate per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. - Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.05.2004, n. 135/5:

Progetto speciale territoriale Scindarella - Monte Cristo. Approvazione definitiva ai sensi degli artt. 6 e 6bis

della L.R. 18/1983 nel testo in vigore. .
..... **Pag. 2343**

DELIBERAZIONE 29.06.2004, n. 136/7:
Comune di Teramo - Variante al Piano Regionale Paesistico per la realizzazione del nuovo stadio comunale. .
..... **Pag. 2343**

DELIBERAZIONE 29.06.2004, n. 136/8:
Comune di Goriano Sicoli (AQ) Recepimento Piano Regionale Paesistico.
..... **Pag. 2344**

DELIBERAZIONE 29.06.2004, n. 141/2:
Legge 28.8.1997, n. 285 - triennio 2004/2006. Piano regionale d'azione

per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Pag. 2344

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.05.2004, n. 338:

DOC.U.P. Abruzzo 2000-2006 - Obiettivo 2 - Programma quadro per lo sviluppo delle attività produttive 2000-2006 - annualità 2004 - Interventi monosettoriali misure: 2.1.1 e 2.2.1. - determinazione spesa pubblica per sub azioni. Pag. 2372

DELIBERAZIONE 26.05.2004, n. 384:

Società OMNIA LAB S.r.l. Villa Rosa di Martinsicuro - TE: Sospensione Accreditamento provvisorio per utilizzo della struttura come sede di attività libero professionale intramutuarica del personale della dirigenza sanitaria del S.S.N. Azienda USL Teramo. Pag. 2372

DELIBERAZIONE 22.06.2004, n. 479:

L.R. 28.01.2004, n. 10 e successiva modificazione ed integrazione - art. 32, comma IX: Designazione Membri del Collegio dei Revisori dei Conti del Comitato di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia nella Regione Abruzzo. Pag. 2374

DELIBERAZIONE 22.06.2004, n. 486:

P.T.T.A.: 1994/96 Intervento 1/A. Realizzazione della discarica di Piano di cui alla L.R. 74/88 per il superamento dell'emergenza rifiuti. Importo del finanziamento pari a Euro 2.065.827,60. Pag. 2375

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 527:

Interventi in ambito di impianti sportivi finanziati con somme revoche di cui al piano nazionale di settore anno 1989-90, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) della L. 65/87 e successive modifiche ed integrazioni. - Approvazione elenco opere. Pag. 2376

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 562:

Iscrizione capitoli di bilancio per contabilizzazione del rifinanziamento di mutui regionali del Settore Trasporti. Pag. 2399

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 695:

Legge 23/12/2000, n. 388, art. 81 e D.M. 13/12/2001, n. 470 - Interventi a favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari - Iniziative progettuali presentate. Approvazione graduatoria. Pag. 2399

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 697:

L.R. 29 novembre 1999, n. 125 - art. 2, comma 4 - Criteri e modalità di erogazione dei contributi - Annualità 2004, in attuazione della L.R. 26 aprile 2004, n. 15, art. 1, comma 1, Allegato "1". Pag. 2406

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 700:

Direttiva provvisoria in ordine al servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica per portatori di handicap, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni. Pag. 2414

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 09.07.2004, n. 117:

Riconoscimento personalità giuridica di natura privata alla Associazione Famiglie Disabili Intellettive e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Lanciano (CH). Pag. 2419

DECRETO 16.07.2004, n. 118:

Elezioni rinnovo Amm.ne Separata Beni uso civico frazione di Rovere del Comune di Rocca di Mezzo (AQ). Pag. 2439

Direttoriali

DECRETO 09.07.2004, n. 11/04:

Iscrizione alla sezione "B" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Cooperativa denominata "Ambiente 2000 - Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.". ... Pag. 2443

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO*

DETERMINAZIONE 07.07.2004, n. DH80/04:

D.M. 21 giugno 2000, n. 217, art. 6 - Aiuto alla produzione di olio d'oliva - Istituzione Commissione Tecnico/Consultiva Regionale. Pag. 2443

Dirigenziali

DIREZIONE SANITÀ
*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
ATTIVITÀ TERRITORIALI SANITARIE*

DETERMINAZIONE 25.06.2004, n. DG5/188:

Società "ARS MEDICA" s.a.s. - Presa d'atto del trasferimento dei locali del Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche in Cepagatti (PE) del Centro di Prelievo in Pianella, nonché delle avvenute modificazioni societarie. Pag. 2445

DETERMINAZIONE 25.06.2004, n. DG5/189:

Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche "SANTA LUCIA" s.n.c. - sito in Montesilvano (PE). Presa d'atto della sostituzione del Direttore Tecnico e delle avvenute modificazioni societarie. Pag. 2445

DETERMINAZIONE 25.06.2004, n. DG5/190:

Società "RADIOSANIT" s.r.l. - Presa d'atto della sostituzione del Direttore Tecnico del Poliambulatorio. Pag. 2446

DETERMINAZIONE 06.07.2004, n. DG5/191:

Laboratorio di Analisi Cliniche "ARS MEDICA" s.a.s. sito in Cepagatti (PE) Via Duca degli Abruzzi, 146 - Autorizzazione alla diffusione di messaggi pubblicitari. Pag. 2446

DIREZIONE SANITÀ

SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA

DETERMINAZIONE 12.07.2004, n. DG14/23:

Approvazione Programma Operativo finalizzato alla realizzazione e potenziamento delle attività di vigilanza delle AUSL - Deliberazione n. 139 del 12.03.2004. Correzione errore materiale. Pag. 2447

Parte II

Leggi ed atti dello Stato

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
L'AQUILA

DECRETO 09.07.2004 n. 11/2004:

**Nomina del Dr. ANTONIO TARICANI
quale membro supplente della Com-
missione C.I.G. Industria di Chieti in
sostituzione del Dr. Luigi Cinalli.
..... Pag. 2451**

DECRETO 09.07.2004 n. 12/2004:

**Nomina del Dr. ANTONIO TARICANI
quale membro supplente della Com-
missione C.I.G. Edilizia di Chieti in
sostituzione del Dr. Luigi Cinalli.
..... Pag. 2451**

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE TERRITORIO,
URBANISTICA, BENI AMBIENTALI,
PARCHI, POLITICHE E GESTIONE
DEI BACINI IDROGRAFICI
*SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO
DI L'AQUILA*

**T.U. 11.12.1933, n. 1775 - Conces-
sione di grande derivazione d'acqua a
sanatoria dalla sorgente "Chiarino" in
Comune di L'Aquila - Istanza 10/12/99
del CO.GE.RI. ora Gran Sasso Acqua
s.p.a. per uso domestico. Pag. 2452**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI L'AQUILA

**- Deliberazione di Consiglio Provin-
ciale n. 34 del 15.04.2004 - Comune di
Pescina - Variante al P.R.G. - Art. 10 e
11 L.R. 18/83 - Delibere di C.C. n. 40
del 11.03.2000 e n. 38 del 27.10.2003.
Approvazione definitiva. Pag. 2452**

**- Deliberazione di Consiglio Provin-
ciale n. 62 del 28.04.2004 - Piano ter-
ritoriale di coordinamento provinciale.
Controdeduzioni alle osservazioni pre-
sentate avverso il documento prelimi-
nare al piano territoriale. Approvazio-
ne del P.T.C.P. Pag. 2453**

**- Decreto di esproprio del Presidente
della Provincia del 25.06.2004. Lavori
di allargamento, sistemazione e retti-
fica planimetrica della S.P. n. 63 "SIM-
BRUINA". Tratto Capistrello-Pescocana-
le-Canistro. Pag. 2453**

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE
DI AVEZZANO (AQ)

**- Decreto di esproprio terreni siti nel
Comune di Avezzano, a favore del
Consorzio per lo Sviluppo Industriale
di Avezzano, necessari per la realizza-
zione di un capannone artigianale della
Società I.C.S.. Pag. 2455**

**- Giunta Regionale d'Abruzzo -
DOCUP 2000-2006 - Obiettivo 2 -
Asse 1 - Misura/azione 1.2.1.
..... Pag. 2457**

CONSORIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE
DI L'AQUILA (AQ)

- Decreto di esproprio n. 11 del
04.08.2004. Pag. 2457

- Decreto di esproprio n. 12 del
23.08.2004. Pag. 2458

- Decreto di esproprio n. 13 del
30.08.2004. Pag. 2458

COMUNE DI ANCARANO (TE)

Avviso di approvazione definitiva
variante parziale al P.R.E. zona indu-
striale Tronto. Pag. 2459

COMUNE ARSITA (TE)

Approvazione della graduatoria defi-
nitiva per l'assegnazione di alloggi
E.R.P. Pag. 2459

COMUNE DI
CARAMANICO TERME (PE)

Approvazione della graduatoria defi-
nitiva per l'assegnazione di alloggi
E.R.P. Pag. 2461

COMUNE DI
CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ)

Approvazione della graduatoria defi-
nitiva per l'assegnazione di alloggi
E.R.P. Pag. 2463

COMUNE DI CHIETI (CH)

Avviso di deposito presso la segrete-
ria comunale della deliberazione di
approvazione della variante specifica al
P.R.G.. Pag. 2465

COMUNE DI
FRANCAVILLA AL MARE (CH)

- Deliberazione del Consiglio
Comunale n. 29 del 18.05.2004 per
l'approvazione intervento edilizio in
variante al P.R.G. - Ditta RAPINO
ORNELLA. Pag. 2465

- Deliberazione del Consiglio
Comunale n. 30 del 18.05.2004 per
l'approvazione intervento edilizio in
variante al P.R.G. - LEOMBRONI FABRI-
ZIO. Pag. 2465

COMUNE DI INTRODACQUA (AQ)

Decreto di esproprio n. 4 del 28 giu-
gno 2004. Espropriazione di terreni
occorsi per la realizzazione nuova sede
municipale. Pag. 2466

COMUNE DI MANOPPELLO (PE)

Avviso di deposito presso la segrete-
ria comunale degli atti relativi a n. 2
varianti vigenti al P.R.G.. Pag. 2466

COMUNE DI
MONTORIO AL VOMANO (TE)

- Decreto n. 1 del 03.06.2004.

Accordo di programma progettazione, costruzione e gestione di una Residenza assistita per anziani previsto nel Programma Integrato di Intervento in località ex S.S. 80 del Gran Sasso d'Italia di Montorio al Vomano. Pag. 2467

- Decreto n. 2 del 03.06.2004. Accordo di programma restauro e gestione dell'ex Convento dei Cappuccini da destinare a Museo Archeologico e Scuola di Conservazione e Restauro Beni Culturali in località di Via Cappuccini in Montorio al Vomano. Pag. 2468

COMUNE DI ROCCA PIA (AQ)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 03.06.2004. Esame controdeduzioni ed approvazione del piano di recupero del centro storico di Rocca Pia. Pag. 2469

COMUNE DI SILVI (TE)

Ripubblicazione avviso di deposito Variante al P.R.G.. Pag. 2470

COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA (CH)

Avviso di approvazione del nuovo P.R.E. del Comune di Torricella Peligna. Pag. 2471

ERRATA CORRIGE

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE
LEGISLATIVE E COMUNITARIE
RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO BURA, PUBBLICITÀ ED ACCESSO

Errata corrige relativa alla L.R. n. 26 dell'11 Agosto 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 23 del 27 Agosto 2004. Pag. 2472

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DEL
 CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.05.2004, n. 135/5:

Progetto speciale territoriale Scindarella - Monte Cristo. Approvazione definitiva ai sensi degli artt. 6 e 6bis della L.R. 18/1983 nel testo in vigore.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa:

Di approvare ai sensi dell'art. 6 e 6 bis della L.R. 18/83 nel testo in vigore, il Progetto Speciale Territoriale Scindarella - Monte Cristo con le prescrizioni di cui al verbale del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale n. 318 del 10.12.03 di seguito riportate;

Di dare atto che il progetto si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione
- Norme tecniche di attuazione
- 1.1 Diretrici di flusso - Scala 1:1.000.000
- 1.2 Individuazione di impianti esistenti in ambito regionale - Scala 1:200.000

- 1.3 Diretrici di flusso regionale - Scala 1:2000
- 1.4 Inquadramento territoriale: Piano Paesistico (limite zona di studio assegnata) - Scala 1:25.000
- 1.5 Inquadramento territoriale: Piano Paesistico (limite zona di studio ampliata) - Scala 1:25.000
- 1.6 Carta delle visuali - Scala 1:25.000
- 1.7 Carta dell'uso del suolo - Scala 1:25.000
- 1.8 Carta della vegetazione - Scala 1:25.000
- 1.9 Carta del vincolo idrogeologico - Scala 1:25.000
- 1.10 Carta delle aree protette - Scala 1:25.000
- 1.11 Carta del PRG attuale - Scala 1:2000
- 2.1 Profilo geologico
- 2.2 Individuazione dei bacini sciistici - Scala 1:25.000
- 2.3 Carta dell'uso antropico con detrattori - Scala 1:25.000
- 2.4 Stato attuale degli impianti e delle piste - Scala 1:5000
- 3 Planimetria Generale - Scala 1:10.000

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DELIBERAZIONE 29.06.2004, n. 136/7:

Comune di Teramo - Variante al Piano Regionale Paesistico per la realizzazione del nuovo stadio comunale.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa:

1. di approvare la proposta di variante al Piano Regionale Paesistico come proposta dal Comune di Teramo, composta dagli elaborati allegati allo studio della V.C.A. relativa al progetto per la realizzazione del nuovo stadio comunale;
2. di dare atto che il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell'art. 150 d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale per i successivi adempimenti di rito a cura del competente Servizio Aree Protette, Beni Ambientali, Storico-Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale.

DELIBERAZIONE 29.06.2004, n. 136/8:
Comune di Goriano Sicoli (AQ) Recepimento Piano Regionale Paesistico.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 09/05/1990, n. 69 e successive modifiche, integrazioni ed interpretazioni, il recepimento del Piano Regionale Paesistico e la Variante allo stesso contenuta nella Variante al PRG, di cui alla deliberazione n. 39

del 29.11.2002 del Comune di Goriano Sicoli (AQ), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell'art. 150 d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale per i successivi adempimenti di rito a cura del competente Servizio Aree Protette, Beni Ambientali, Storico-Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale.

DELIBERAZIONE 29.06.2004, n. 141/2:

Legge 28.8.1997, n. 285 - triennio 2004/2006. Piano regionale d'azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la relazione della 5^a Commissione consiliare svolta dal Cons. Di Stefano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 488/C del 2 luglio 2004 avente per oggetto: Legge 28.8.1997, n. 285 - triennio 2004/2006. Piano regionale d'azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

Vista la legge 28.8.1997, n. 285 con la quale sono state emanate delle disposizioni finalizzate alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale, per lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, privilegiando l'ambiente ad esse più confacevole ovvero la famiglia naturale, adottiva o affidataria;

Vista la propria deliberazione n. 26/07 del

23.01.2001 con la quale è stato approvato, per il triennio 2000/2002, il Piano regionale di attuazione della legge 285/1997 relativo alla definizione degli ambiti territoriali di intervento, dei criteri di ripartizione della quota del Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza assegnato alla Regione Abruzzo e le linee di indirizzo;

Considerato che tale Piano di attuazione è in fase di svolgimento e che gli enti locali stanno eseguendo i progetti compresi nei Piani territoriali provinciali, che avranno termine il 31.12.2004;

Visto il Piano Nazionale di Azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2002/2004;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto in particolare, l'articolo 20 della citata legge 328/2000, con il quale vengono emanate disposizioni in merito al "Fondo nazionale per le politiche sociali" (FNPS), istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44 della legge 27.12.1997, n. 449 e dell'art. 59 del decreto legislativo 31.03.1998, n. 112;

Visto l'articolo 46, comma 1 della legge 27.12.2002, n.289, il quale stabilisce che tale FNPS viene determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17, della legge 23.12.2000, n.388, e successive modificazioni, e dagli stanziamenti previsti per gli interventi comunque finanziati a carico del Fondo medesimo, disciplinati da altre disposizioni, i quali affluiscono al Fondo senza vincolo di destinazione;

Rilevato che tale FNPS, assegnato annual-

mente alla Regione Abruzzo, viene ripartito, con deliberazione della Giunta Regionale, fra gli interventi da realizzare;

Vista altresì, la propria deliberazione consiliare n. 69/8 del 26.06.2002 con la quale è stato approvato il vigente Piano Sociale Regionale 2002/2004;

Vista in particolare, la Sezione 3 di detto Piano sociale recante "Strategie per facilitare il raggiungimento dei risultati attesi", che al punto 4, fra le azioni innovative da attuare prevede "8. sperimentazione di forme di sostegno alle famiglie con gravi carichi assistenziali", al cui finanziamento si provvede, annualmente, mediante la ripartizione, con deliberazione della Giunta Regionale, delle risorse indistinte del Fondo sociale regionale (FSR);

Preso atto che al finanziamento del presente Piano regionale d'azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, (L. 285/1997, 3° triennio 2004/2006), la G.R., su proposta dell'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, provvede:

- per la prima annualità - anno 2004, con quota parte del citato Fondo Nazionale Politiche Sociali e con quota parte del citato Fondo Sociale Regionale;
- per la seconda e terza annualità - anni 2005 e 2006, esclusivamente, con quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali che sarà assegnato alla Regione Abruzzo relativamente agli esercizi finanziari degli anni 2005 e 2006;

Che l'ammontare degli importi che la Giunta Regionale assegnerà per l'attuazione del presente Piano regionale, a seguito della ripartizione del citato Fondo Nazionale, per gli esercizi finanziari relativi agli anni 2005 e 2006 (2° e 3° annualità), devono obbligatoriamente essere di importo pari a quello asse-

gnato per l'esercizio finanziario anno 2004 (1^a annualità);

Visto l'art. 2 della richiamata Legge 285/1997 il quale dispone che le Regioni, nell'ambito della programmazione regionale, definiscono, sentiti gli enti locali, ogni tre anni, gli ambiti territoriali di intervento che possono essere individuati in Comuni, singoli o associati, Comunità Montane e Province, e procedono al riparto economico delle risorse al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e la partecipazione di tutti gli enti coinvolti;

Considerato che gli enti locali ricompresi nei citati ambiti territoriali di intervento, approvano i piani territoriali di intervento della durata massima di un triennio, articolati in progetti immediatamente esecutivi, nonché il relativo piano economico e la prevista copertura finanziaria, mediante accordi di programma definiti ai sensi dell'art. 34 della legge 267/2000, cui partecipano, in particolare, le Istituzioni scolastiche e le Direzioni scolastiche regionali, le Aziende sanitarie locali ed i Centri per la Giustizia Minorile e assicurano, nella definizione dei piani di intervento stessi, la partecipazione delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

Accertato che in data 28 aprile 2004 l'Assessorato alle Politiche Culturali e alla Promozione Sociale ha sentito gli Amministratori della quattro Province abruzzesi, oltre agli organismi rappresentativi degli enti locali abruzzesi (A.N.C.I. – U.N.C.E.M.), in merito alla definizione degli ambiti territoriali d'intervento e degli ambiti locali, ai criteri di ripartizione alle Province della quota dei fondi da assegnare per l'attuazione del presente Piano d'azione;

Visto il Piano regionale d'azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per l'at-

tuazione della legge 285/1997 – triennio 2004/2006 predisposto da questa Regione con il quale, tra l'altro, sono stati definiti gli ambiti territoriali d'intervento, gli ambiti locali e i criteri di ripartizione dei fondi, così come risulta dal testo già allegato sotto la lettera "A" alla citata deliberazione di G.R. n. 488/C del 2.7.2004, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ;

Visto lo schema già allegato, sotto la lettera "B", alla predetta deliberazione di G.R. n. 488/C del 2.7.2004, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si è proceduto, sulla base dei criteri stabiliti nel citato Piano regionale d'azione, allegato "A", e sulla base della proposta avanzata dalla Conferenza Regioni –Enti Locali del 20 maggio 2004, parzialmente accettata, alla definizione, in percentuale, degli indicatori generali di ripartizione della quota pari al 90% delle risorse che saranno assegnate dalla Giunta Regionale per ciascuna annualità del triennio 2004/2006, relativamente agli esercizi finanziari 2004, 2005 e 2006, ai quattro ambiti territoriali provinciali coincidenti con le Province;

Visto lo schema già allegato, sotto la lettera "C", alla ripetuta deliberazione di G.R. n. 488/C del 2.7.2004, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si è proceduto, sulla base dei criteri stabiliti nel citato Piano regionale d'azione, allegato "A", e sulla base della proposta avanzata dalla Conferenza Regione-Enti Locali del 20 maggio 2004, parzialmente accettata, alla definizione delle percentuali relative alla ripartizione della quota pari al 5% delle risorse che saranno assegnate dalla Giunta Regionale per ciascuna annualità del triennio 2004/2006, relativamente agli esercizi finanziari 2004, 2005 e 2006, ai quattro ambiti territoriali provinciali coincidenti con le Province;

Preso atto che gli importi per ciascuna Provincia sono costituiti dalla somma spettante dalla quota parte della ripartizione di cui al sopraccitato allegato "B" e dalla quota della ripartizione di cui al sopraccitato allegato "C", relativamente alle risorse che saranno assegnate dalla Giunta regionale per ciascuna annualità del triennio 2004/2006 per gli esercizi finanziari 2004, 2005 e 2006;

Che il restante importo del 5 per cento delle risorse che saranno assegnate dalla Giunta Regionale per ciascuna annualità del triennio 2004/2006, relativamente agli esercizi finanziari 2004, 2005 e 2006 sono destinate, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della Legge 285/1997, sia alla realizzazione di programmi interregionali di scambi e di formazione in materia di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, la cui definizione è demandata alla Giunta Regionale, sulla base delle indicazioni riportate nel presente Piano d'azione, che a un contributo da erogare alle Province per le azioni di coordinamento e di accompagnamento dei Piani provinciali di azione per i diritti dei bambini e dei ragazzi ;

Rilevato che i Piani provinciali d'azione per i diritti dei bambini e dei ragazzi trasmessi dagli ambiti provinciali, a seguito della definizione degli accordi di programma, saranno approvati con deliberazioni della Giunta Regionale e che la stessa provvederà, con successive determinazioni, ad erogare i fondi assegnati con le modalità indicate nel citato Piano regionale d'azione;

Visto il verbale in data 20 maggio 2004 della Conferenza Permanente Regione-Enti Locali in ordine alla già ripetuta deliberazione della G.R. n. 488/C del 2.7.2004;

Considerato che da detto verbale della Conferenza Regione-Enti Locali risulta la proposta di impiegare una quota pari al 10%

delle risorse che saranno destinate a ciascuna annualità del triennio 2004/2006 del presente Piano di azione, alle Province, sulla base dell'indicatore di marginalità socio economica;

Ritenuto che tale proposta può essere accettata, (come può evidenziarsi dal citato allegato "C"), impiegando una quota pari al 5% delle risorse che saranno destinate a ciascuna annualità del triennio 2004/2006 del presente Piano d'azione in quanto una quota pari al 10% è di un importo tale che non permetterebbe alla Regione di confermare i finanziamenti ad alcuni ambiti locali in modo da consentire la riproposizione di progetti che si stanno attuando per il 2° triennio;

Dato atto che il Direttore dell'Area "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione di G.R. n. 488/C del 2.7.2004, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) della L.R. 77/1999;

Udito l'intervento del Cons. Di Stanislao e la replica del componente l'Esecutivo Sabatini;

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

1) l'approvazione:

- del Piano regionale d'azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per il triennio 2004-2006, relativo all'attuazione della legge 285/1997, già allegato, sotto la lettera "A", alla deliberazione di G.R. n. 488/C, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale sono stati definiti, tra l'altro, gli ambiti territoriali di intervento, gli ambiti locali ed i criteri per

la ripartizione a tali ambiti territoriali della quota delle risorse assegnate alla Regione Abruzzo;

- dello schema già allegato, sotto la lettera "B", alla citata deliberazione di G.R. n. 488/C, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si è proceduto, sulla base dei criteri stabiliti nel citato Piano di regionale d'azione, allegato "A", e sulla base della proposta avanzata dalla Conferenza Regione-Enti Locali del 20 maggio 2004, parzialmente accettata, alla definizione, in percentuale, degli indicatori generali di ripartizione della quota pari al 90% delle risorse che la Giunta Regionale deve assegnare per l'attuazione del presente Piano regionale d'azione relativamente a ciascuna annualità nel triennio 2004/2006, ai quattro ambiti territoriali provinciali coincidenti con le Province;
- dello schema già allegato, sotto la lettera "C", alla predetta deliberazione di G.R. n. 488/C, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si è proceduto, sulla base dei criteri stabiliti nel citato Piano regionale d'azione, allegato "A", e sulla base della proposta avanzata dalla Conferenza Regione-Enti Locali del 20 maggio 2004, parzialmente accettata, alla definizione delle percentuali di ripartizione della quota pari al 5% delle risorse che la Giunta Regionale deve assegnare per l'attuazione del presente Piano regionale d'azione relativamente a ciascuna annualità nel triennio 2004/2006, ai quattro ambiti territoriali provinciali coincidenti con le Province;
- della destinazione del restante 5% delle risorse che saranno assegnate dalla Giunta Regionale per ciascuna delle annualità del triennio 2004/2006, ai

sensi dell'articolo 2, comma 2 della Legge 285/1997, sia alla realizzazione di programmi interregionali di scambi e di formazione in materia di servizi per l'infanzia e l'adolescenza che a un contributo da erogare alle Province per le azioni di coordinamento e di accompagnamento dei Piani provinciali di azione per i diritti dei bambini e dei ragazzi;

- 2) di stabilire che al finanziamento del presente Piano regionale d'azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, (Legge 285/1997, triennio 2004/2006), si provvede:
 - per la prima annualità – anno 2004, con quota parte del citato Fondo Nazionale Politiche Sociali e con quota parte del citato Fondo Sociale Regionale;
 - per la seconda e terza annualità – anni 2005 e 2006, esclusivamente, con quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali che sarà assegnato alla Regione Abruzzo relativamente agli esercizi finanziari 2005 e 2006;
- 3) di stabilire che l'ammontare degli importi che la Giunta Regionale assegnerà per l'attuazione del presente Piano regionale, a seguito della ripartizione del citato Fondo Nazionale, per gli esercizi finanziari 2005 e 2006 (2^a e 3^a annualità), devono obbligatoriamente essere di importo pari a quello assegnato per l'esercizio finanziario 2004 (1^a annualità);
- 4) di stabilire che le Province devono presentare alla Regione Abruzzo i Piani provinciali d'azione per i diritti dei bambini e dei ragazzi entro e non oltre il 29 ottobre 2004, e che quest'ultima deve approvarli entro i successivi due mesi con deliberazione della Giunta Regionale;
- 5) di demandare alla Giunta Regionale la

definizione dei programmi interregionali di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia e l'adolescenza da realizzare con parte dell'accantonamento del 5% degli importi delle risorse annualmente assegnate per l'attuazione del presente Piano d'azione;

6) di dare atto che:

- come già riportato nella narrativa del presente provvedimento, la proposta che emerge dal verbale in data 20 maggio 2004 della Conferenza Regione-Enti locali può essere accettata impiegando una quota pari al 5% delle risorse che saranno assegnate per ciascuna annualità del triennio 2004/2006 del presente Piano di azione, da destinare alle Province, in quanto una quota pari

al 10% è di un importo tale che non permetterebbe alla Regione di confermare i finanziamenti ad alcuni ambiti locali in modo da consentire la riproposizione di progetti che si stanno attuando per il 2° triennio di attuazione della Legge 285/1997;

- alla ripartizione, alla liquidazione ed al pagamento delle quote da assegnare alle Province sulla base degli indicatori generali riportati nel citato allegato "B" e sulla base delle percentuali riportate nel citato allegato "C", la G.R. provvederà con determinazioni dirigenziali;

7) di disporre la pubblicazione del presente Piano di attuazione della Legge 285/1997, triennio 2004/2006, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.



Regione Abruzzo
Assessorato alle Politiche Sociali
Servizio Servizi Sociali

aS
abruzzo Sociale

**Piano regionale d'azione per i diritti
dell'infanzia e dell'adolescenza**
Triennio 2004-2006

in attuazione della L. 28.08.1997, n. 285

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Piano regionale d'azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 2004-2006 - L. 285/97

A PRINCIPALI GENERALI DEL PIANO

La legge 285/97 ha introdotto nel nostro Paese una nuova politica per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzata a costruire un nuovo welfare dei bambini poggiato sulla piena attuazione dei diritti proclamati dalla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo del 1989.

La legge 285 afferma e realizza numerosi principi su cui devono fondarsi le nuove politiche per l'infanzia alla luce della Convenzione dell'ONU e del Piano Globale di Azione dell'Unicef:

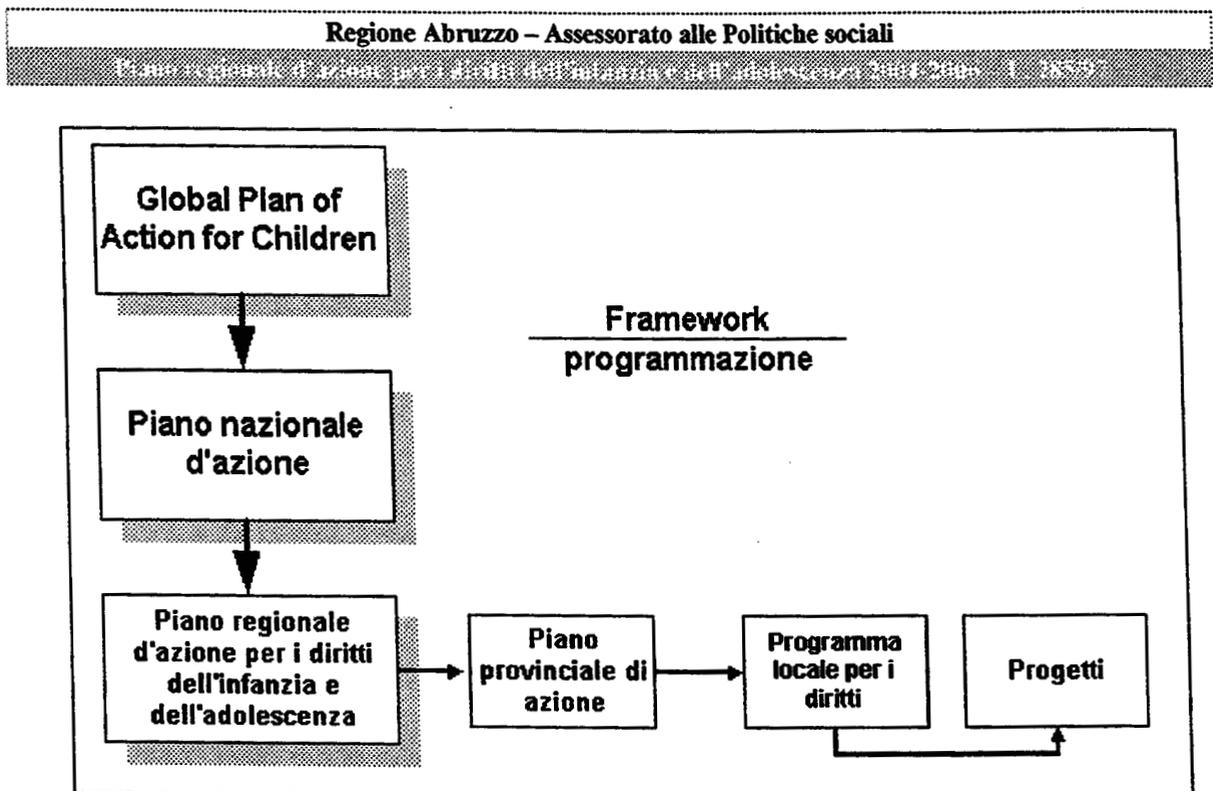
- 1) **il principio di trasversalità**, in quanto le politiche per l'infanzia centrate sui diritti abbracciano un largo spettro di settori di azione: dalle politiche sociali alle politiche educative e formative, culturali, urbanistiche, ambientali;
- 2) **il principio di autonomia**, in quanto le politiche per l'infanzia devono centrarsi sullo statuto specifico dei diritti civili e sociali riconosciuti ai bambini che non possono essere ricondotti ad altre politiche;
- 3) **il principio di sussidiarietà**, in quanto le politiche per l'infanzia si realizzano solo attraverso una rete territoriale e comunitaria dove tutti i soggetti responsabili della crescita dei bambini devono parteciparvi.

In questo contesto la Regione Abruzzo intende affermare i tre principi cardine per garantire la promozione e la tutela dei diritti dei bambini, attraverso il rafforzamento degli strumenti di programmazione delle politiche regionali per l'infanzia ad oggi adottate, in particolare con l'applicazione della L. 285/97.

Il presente *Piano regionale d'azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 2004-2006* rilancia, per il terzo triennio consecutivo, il quadro di programmazione regionale in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza con alcune innovazioni fondamentali:

- la trasformazione dello strumento del precedente Piano di attuazione nel presente *Piano di azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* nella nostra Regione, che diventa un luogo generale di programmazione delle politiche orientate sui diritti;
- il potenziamento del Piano territoriale provinciale e dei Progetti di ambito locale, quali strumenti di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a livello locale;
- lo sviluppo dei processi di integrazione fra le diverse politiche regionali e locali e fra gli attori istituzionali.

Per questo, a differenza di altri contesti, per rafforzare l'autonomia delle politiche per i bambini e per evitare il rischio che l'infanzia possa "scompare" all'interno di indistinti piani settoriali, la Regione Abruzzo ha stabilito di conservare nella sua autonomia e specificità il sistema programmatico della L. 285/97, ancorandolo al Piano Globale d'Azione per i Bambini approvato dall'Unicef per il decennio 2002-2012, valido per tutti gli Stati firmatari della Convenzione, e al Piano nazionale di azione per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2002-2004.



Il presente Piano si pone come documento basilare, che da un lato offre un quadro di sintesi sull'orientamento delle politiche e sugli impegni dell'Amministrazione regionale nei confronti dell'infanzia e dell'adolescenza, dall'altro mette a disposizione risorse finanziarie concrete alle comunità locali per sviluppare politiche sempre più centrate sulla promozione ed attuazione dei diritti dei bambini e non solo sul soddisfacimento dei bisogni o sulla risposta ai disagi.

Il Piano regionale d'azione per i bambini ed i ragazzi deve essere inquadrato all'interno di una strategia che è globale e locale insieme, in quanto le sfide che si pongono a livello mondiale investono nel profondo anche la dimensione territoriale della condizione dell'infanzia.

Il Piano regionale segna anche l'avvio di un più profondo ridisegno strategico della legislazione e della programmazione regionale in materia, valorizzando l'approccio ecologico alle politiche di benessere dei bambini, che coinvolgono la dimensione individuale, familiare, comunitaria e sociale.

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Pianificazione, monitoraggio e valutazione delle politiche sociali della Regione Abruzzo - 1997-2003

B. INFANZIA E ADOLESCENZA NELLE REGIONI ABRUZZO

B.1. ALCUNI DATI DI EVIDENZA SUI BAMBINI IN ABRUZZO

Il quadro della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Abruzzo viene elaborato secondo il metodo *evidence-based* (EEB), definito come l'uso coscienzioso, esplicito e giudizioso delle "evidenze" aggiornate per prendere decisioni sulle politiche future, già utilizzato dalla Regione per la valutazione della L.285/97. Tali evidenze (indicatori) sono da ritenersi le *migliori* ed le *essenziali* per definire il framework di azione.

La popolazione minorile in Abruzzo conta più di duecentomila bambini e ragazzi, di cui il 30% nella fascia della prima infanzia.

Tabella 1 - Popolazione minorile in Abruzzo

Fasce d'età	Provincia L'Aquila	Provincia Chieti	Provincia Teramo	Provincia Pescara	Totale	%
0 - 5 anni	14.288	19.539	15.342	15.792	64.961	30,01%
6 - 10 anni	13.598	17.712	14.382	14.491	60.183	27,80%
11 - 14 anni	11.605	15.169	12.067	11.844	50.685	23,41%
15 - 17 anni	9.607	12.373	9.471	9.212	40.663	18,78%
	49.098	64.793	51.262	51.339	216.492	

*Dati ISTAT – censimento 2001

Il quoziente di natalità (1997) si attesta intorno al 7,9% per mille abitanti in posizione bassa rispetto alla graduatoria italiana ed al di sotto della media nazionale. Il numero medio di figli per donna è altrettanto basso, pari a 1,06. Secondo le proiezioni ISTAT, il trend demografico dell'Abruzzo segnala nei prossimi dieci anni un lieve aumento delle nascite, attestandosi in un range fra 11000 e 13000 nuovi nati ogni anno (nel 2001 sono stati 10301).

La famiglia abruzzese è composta da una media di 2,7 componenti, fra le più alte in Italia. Su cento famiglie abruzzesi 61 hanno figli, 28 non hanno figli e 10 sono nuclei monoparentali. I giovani celibi o nubili fino ai 30 anni sono pari al 79,2 ogni cento, dato fra i più alti in Italia. 25 famiglie su cento si separano e 11 divorziano.

Nel 2001 sono stati 287 i minori denunciati, pari a 1,3 minori su mille, dato fra i più bassi in Italia. In dieci anni (1991-2001) sono stati 508 i minori condannati in Abruzzo, di cui 228 nati in regione e 280 nati fuori regione (di questo ben 189 sono stranieri). I minori stranieri non accompagnati rilevati fra il 2002 ed il 2003 sono stati pari a 14, circa 13 su mille minori stranieri.

Fra il 1991 ed il 2001 sono state denunciate 79 violenze sessuali di bambini minori di 14 anni. Fra l'01.07.2002 ed 30.06.2003 sono stati denunciati altri 27 casi di violenza sessuale su minorenni.

Un indice di *evidence-based* particolarmente significativo per l'Abruzzo può essere costituito dalla densità di popolazione minorile, che scende in modo significativo nelle zone montane, dando luogo al consueto fenomeno della dispersione sul territorio, rendendo più difficile l'accesso dei bambini alle opportunità ed ai servizi.

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Piano regionale di azione per l'infanzia e l'adolescenza del 2000 - L. 285/97

B.2. LE RISORSE DEL TERRITORIO E I CARDINI DEL WELFARE REGIONALE DEI BAMBINI

A fronte di questi dati di sintesi generale le politiche regionali e territoriali per l'infanzia e l'adolescenza hanno avuto, negli ultimi anni, una notevole accelerazione.

L'attuazione della L.285/97, avvenuta attraverso due importanti strumenti di pianificazione, il Piano di attuazione del primo triennio (1998-2000) ed il Piano di attuazione del secondo triennio (2001-2003), ha costituito il volano della nascita di un vero e proprio sistema di welfare dell'infanzia e dell'adolescenza nella Regione Abruzzo.

L'investimento economico nell'arco dei sei anni è stato sicuramente significativo, specie se confrontato con il passato: complessivamente le risorse impegnate nella realizzazione degli interventi dei due trienni della L.285/97 sono stati pari a circa € 24.074.968, di cui € 16.792.929 a carico del Fondo statale ed € 7.282.039 a carico degli stessi Comuni, che hanno contraddistinto l'Abruzzo fra le regioni a più alta compartecipazione di spesa per gli interventi della L. 285/97.

Alcuni dati di sintesi sulla prima valutazione della legge dimostrano un impatto significativo prodotto sul welfare dell'infanzia, sul suo sistema e sulla popolazione minorile. I dati relativi ai progetti attuati nell'anno 2002 mostrano che i servizi per l'infanzia e l'adolescenza sono stati presenti in **145 Comuni risultati sedi di erogazione**, mentre la distribuzione territoriale segnala che sono state costituite ben **209** sedi di erogazione del servizio per quanto concerne gli interventi di aggregazione dei minori (art.6), **91** sedi di erogazione per i servizi di prevenzione del disagio (art. 4), **21** sedi di erogazione degli interventi per la prima infanzia (art. 5), **81** attività per la promozione di diritti e la partecipazione dei bambini (art.7).

Per la realizzazione della legge, nell'anno 2002 hanno collaborato su tutto il territorio regionale, creando una nuova rete di welfare dei bambini:

- **158** Istituzioni scolastiche in 26 ambiti locali su 35;
- **6** AUSL in 14 ambiti;
- **3** Servizi Sociali Minorenni in 5 ambiti;
- **4** Prefetture in 4 ambiti;
- il Tribunale per i minorenni in 4 ambiti;
- **77** Parrocchie in 14 ambiti;
- **77** Associazioni di volontariato in 21 ambiti.

Una rete così sviluppata ha consentito di avere 25.412 bambini e i ragazzi complessivamente raggiunti dai servizi e dagli interventi, di cui 7.643 presi in carico in modo continuativo. Dunque l'11% circa della popolazione minorile abruzzese è stata raggiunta ed il 3% circa presa in carico.

Un impatto significativo sullo sviluppo del sistema di welfare dei bambini sono stati anche gli investimenti, che, grazie alla L.285/97, sono stati destinati alla formazione superiore degli operatori, chiamati ad attuare la legge: la Regione e le Province hanno speso circa € 863.144,00, attivando numerosi corsi di formazione.

Le azioni regionali nell'area della **prima infanzia** sono organizzate nell'ambito della **L.R. 28 aprile 2000, n.76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia"**, che regola il sistema regionale degli asili nido e dei servizi integrativi per la prima infanzia. In questo ambito esistono in Abruzzo n. 51 asili nido pubblici che garantiscono una capacità ricettiva di

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Piano regionale di azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'anno 2002

circa 2000 posti bambino.. Un impulso a questa attività è stato dato anche dalla L. 285/97 – II triennio, che ha consentito l'attivazione di n. 23 progetti di servizi integrativi per la prima infanzia per un totale di 523 bambini coinvolti.

Tuttavia l'Abruzzo è la prima regione italiana per la percentuale dei bambini iscritti alla scuola materna, pari a 104,2 ogni 100 bambini nella fascia 3-5 anni. Buono anche il tasso di scolarità nelle scuole superiori, pari al 93,3 degli adolescenti, mentre i maturi agli esami di stato sono 77,9 su 100, al quarto posto in Italia.

Le azioni educativo-sociali relative ai **bambini del primo ciclo scolastico nella fascia 6-10 anni** sono state rafforzate dai Piani di attuazione della L. 285/97 del primo e del secondo triennio. I dati del secondo triennio evidenziano una presenza di oltre 8000 bambini 6-10 anni nei centri di aggregazione o nei centri diurni.

Il **Piano sociale regionale 2002-2004** ha dedicato una specifica area all'infanzia e all'adolescenza e un'altra area alle responsabilità familiari. Gli obiettivi di politica regionale hanno però avuto esiti diversi nei singoli ambiti sociali: gli investimenti di spesa (dati Formez 2003) del Fondo sociale regionale e del Fondo nazionale politiche sociali, destinati ai Piani di zona dei servizi sociali 2003-2005, sono andati per il 36,8% a favore dei servizi per gli anziani, il 25,9% in favore dei servizi per i disabili, il 18,8% dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, il 13,5% per i servizi generali e trasversali, il 3,4% per le famiglie. Sempre nell'ambito del Piano sociale regionale occorre rilevare come oltre il 50% della spesa regionale per i minori all'interno dei Piani di zona sia destinata ai servizi residenziali di carattere socio-assistenziale. L'attuazione del Piano sociale regionale, anche per la funzione complementare svolta con la L. 285/97, si estrinseca a livello territoriale quale risposta secondaria al disagio socio-assistenziale dell'infanzia, lasciando al Piano territoriale per l'infanzia della L. 285/97 una politica promozionale ad accesso universalistico.

Si sta realizzando nella Regione Abruzzo, nell'ambito delle "azioni innovative" previste dal Piano sociale regionale 2002/2004, un **Programma annuale di promozione e di sostegno dell'affido familiare** che si propone di raggiungere l'affermazione e la diffusione della cultura dell'affidamento familiare, la qualificazione e lo sviluppo omogeneo dell'affidamento familiare su tutto il territorio regionale, la realizzazione di una integrazione operativa tra istituzioni, enti e servizi, associazioni familiari, l'implementazione di un sistema di sorveglianza, monitoraggio, coordinamento e scambio delle esperienze realizzate. Tale Programma regionale comprende n.35 progetti che sono in fase di realizzazione nei n.35 ambiti territoriali sociali. Sono stati realizzati 25 affidamenti familiari e circa 10 sono in corso di perfezionamento.

Ai sensi dell'articolo 28 della L.328/2000, la Regione Abruzzo **realizza Programmi annuali di contrasto alla povertà estrema**. I progetti finanziati comprendono nei target di utenti beneficiari delle azioni progettuali, minori accompagnati e non accompagnati. Di particolare rilievo sono i progetti che stanno realizzando la Provincia di Pescara e l'Associazione di Volontariato "L'Angelo Custode" di Scerne di Pineto (TE), nei quali si rilevano nuove strategie di lotta alla povertà infantile e di contrasto al fenomeno dei bambini di strada.

La legge 476 del 1998 in materia di **adozioni internazionali** è stata rapidamente recepita ed attuata in Abruzzo, con l'istituzione nella Regione di n. 12 **équipe per le adozioni nazionali ed internazionali**, a cui le famiglie possono rivolgersi per un corretto e cosciente rapporto con le istituzioni preposte in materia. L'approvazione di un Protocollo operativo e metodologico ha definito le procedure da seguire da parte dei soggetti pubblici e privati interessati.

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Con i finanziamenti statali assegnati ai sensi della L.269/1998, **sono stati finanziati quattro progetti biennali che si realizzano nel territorio** al fine di prevenire, assistere, recuperare i minori, che siano stati vittima di sfruttamento sessuale (assistenza e recupero) o siano a rischio (prevenzione), e, nel contempo, recuperare i responsabili riconosciuti dei delitti di sfruttamento sessuale dei minori, che ne facciano apposita richiesta. Gli enti attuatori di tali progetti, anche per la dislocazione geografica, sono diventati poli di riferimento per tale materia.

I programmi regionali annuali attuativi del D.Lgs 286/1998 in materia di immigrazione, realizzano interventi nel territorio, che hanno lo scopo di integrare i bambini immigrati nella nostra regione.

Con le risorse finanziarie relative alla misura C2 del **Piano Operativo regionale (POR) Abruzzo sono stati finanziati, nel triennio 2000/2001 circa 50 progetti** presentati da istituzioni scolastiche ed altri enti di formazione per la realizzazione di attività ludico-ricreative, laboratori teatrali, ambientali, musicali, centri di ascolto per le famiglie, progetti di ampliamento delle biblioteche scolastiche, ecc...-

In tale triennio sono stati erogati n. 2.553 assegni di studio ad alunni di famiglie meno abbienti.

In attuazione della L.R. 95/1995 recante "Interventi in favore della Famiglia" si attuano **Piani regionali annuali per il finanziamento di progetti a Comuni, Consultori familiari ed Associazioni di famiglie**, che prevedono, tra l'altro, il sostegno alle famiglie con bambini portatori di handicap, il sostegno della genitorialità e della procreazione responsabile e l'integrazione dei bambini immigrati. Nel triennio 2001/2003 sono stati finanziati 85 progetti.

Nella Regione Abruzzo sono stati istituiti **n. 76 Consultori familiari pubblici e n. 9 Consultori familiari privati** che svolgono attività di assistenza in favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

B.3. VALUTARE I BISOGNI PER GARANTIRE I DIRITTI

La costruzione di un sistema di servizi per il benessere dei bambini è un processo in continua espansione, che investe molte regioni del mondo e che assume oggi una valenza globale.

Lo sviluppo di una nuova cultura dell'infanzia e dell'adolescenza ha prodotto, negli ultimi decenni, una grande trasformazione dei sistemi giuridici, politici e sociali, orientandoli verso il rispetto e l'attuazione dei diritti universali riconosciuti al bambino e sanciti nella Convenzione Internazionale dell'ONU.

Pur fra i grandi squilibri economici e le forti contraddizioni che investono le società contemporanee e che costituiscono il più grande ostacolo al benessere dei bambini, oggi l'esigenza di creare un sistema avanzato di welfare dell'infanzia è avvertita in diverse parti del mondo e abbia dato luogo ad un dibattito internazionale sulle sfide politiche e sulle prassi di intervento che vengono attuate nelle diverse nazioni.

La legge 285/97 offre allo Stato, alla Regione e agli Enti locali l'opportunità di sviluppare politiche per l'infanzia orientate sui diritti ancora prima che sui bisogni.

La precedente triennalità della legge 285/97 nella Regione Abruzzo si è incentrata soprattutto sulla promozione di diritti partecipativi:

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

- 46 diritto all'educazione,
- 45 diritto alla libertà di espressione,
- 43 diritto alla propria identità,
- 33 diritto alla partecipazione,
- 27 diritto allo studio,
- 25 diritto al recupero ed al reinserimento sociale,
- 23 diritto alla famiglia,
- 18 diritto alle cure,
- 15 diritto all'informazione,
- 14 diritto alla protezione,
- 2 diritto alla protezione penale.

Sono due assunti importanti che devono essere alla base di ogni nostra riflessione e che più avanti riprenderemo nell'analisi del nostro sistema nazionale, che non sempre li osserva.

B.4. GLOBAL PLAN OF ACTION FOR CHILDREN

Un contributo fondamentale al dibattito mondiale e un notevole impulso alle politiche nazionali di welfare è stato dato dal *Global Plan of Action for Children* (Piano globale di azione per i bambini), lo strumento che l'UNICEF ha voluto per implementare le azioni concrete al fine di dare effettiva attuazione ai diritti proclamati dalla Convenzione dell'ONU, ma ad oggi ancora sostanzialmente rimasti sulla carta. Recentemente l'UNICEF, in occasione della Sessione speciale sui Bambini dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, svoltasi a New York nel maggio 2002, ha rilanciato un Piano d'azione decennale, che si fonda su 10 ambiziosi obiettivi che dovrebbero essere realizzati su scala planetaria dai governi firmatari. I dieci obiettivi sono così sintetizzabili:

1. Mettere i bambini al primo posto;
2. eliminare la povertà investendo sui bambini;
3. non lasciare alcun bambino indietro;
4. garantire servizi e assistenza per ciascun bambino;
5. educare tutti i bambini;
6. proteggere tutti i bambini dalla violenza e dallo sfruttamento;
7. proteggere i bambini dalla guerra;
8. combattere l'HIV;
9. ascoltare i bambini e assicurare la loro partecipazione;
10. proteggere la Terra per i bambini.

Con il presente Piano di azione, la Regione Abruzzo vuol porre in essere, sulla base delle risorse disponibili, le misure possibili per lavorare nella direzione tracciata dalle 10 linee-guida dell'Unicef, orientando gli strumenti di programmazione e regolazione regionale a queste priorità.

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Piano regionale di azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 2004-2006 - L. 285/97

LA STRATEGIA DI INTERVENTO

I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella Regione Abruzzo investono tutte le politiche di livello regionale, provinciale e comunale, nei diversi settori della vita amministrativa: dalle politiche urbanistiche ed ambientali, alle politiche educative e formative, alle politiche sociali e culturali, alle politiche di partecipazione.

La sfida del Piano d'azione della Regione Abruzzo, che coincide il terzo piano di attuazione della L.285/97, è di lanciare un nuovo quadro strategico regionale per la realizzazione dei diritti dei bambini, conformemente a quanto previsto dalla Convenzione dell'ONU, dal nuovo Piano Globale di azione e dal Piano nazionale di azione e sulla base dei risultati ottenuti nei precedenti Piani regionali di attuazione della L.285/1997.

Tale quadro intende disegnare :

1. **la rete dei soggetti istituzionali e sociali**, chiamati a realizzare i diritti dell'infanzia;
2. **le azioni per la promozione dei diritti**, finanziate con il presente Piano;
3. **la messa in rete territoriale** delle politiche, dei servizi e degli interventi per l'infanzia e l'adolescenza.

Il principio-guida di azione è l'adozione dell'approccio ecologico alla salute del bambino e dell'adolescente, che ricomprende interventi multilivello sulla persona, sulla famiglia, sulla comunità e sulla società.

L'attuazione dei diritti per l'infanzia in Abruzzo passa attraverso lo sviluppo di una pluralità di azioni :

- a) **intersettoriali**, che riguardano l'implementazione di politiche regionali educative, formative, sanitarie e sociali;
- b) **interistituzionali**, che coinvolgono le articolazioni locali dello Stato (Istituzioni scolastiche e Amministrazione della Scuola, Tribunale per i Minorenni, Servizio sociale per i minorenni e Amministrazione della Giustizia, Prefetture e Questure), gli Enti locali, le Aziende USL, le Diocesi, le Parrocchie ed il terzo settore.

La Regione Abruzzo per il triennio 2004-2006, conformemente a quanto previsto dal Piano Globale di Azione per l'Infanzia e dal Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2002-2004, si impegna a:

1. promuovere politiche regionali in grado di garantire sui territori l'accesso dei bambini alle opportunità ed ai diritti riconosciuti dalla Convenzione dell'ONU;
2. assicurare un raccordo regionale e territoriale effettivo fra enti locali, istituzioni scolastiche, aziende sanitarie locali, servizio sociale minorenni, magistratura e forze dell'ordine, terzo settore e volontariato, al fine di creare una rete per lo sviluppo di un sistema di welfare dei bambini e dei ragazzi, istituendo un tavolo regionale di lavoro e tavoli provinciali e di ambito sociale;
3. potenziare le politiche educative ed aumentare gli investimenti per lo sviluppo di servizi per la prima infanzia, rafforzando le misure attuative della L.R. 76/2000, al fine di aumentare l'indice di natalità con azioni di supporto ai compiti di cura delle coppie e delle giovani famiglie;
4. attivare progetti di intervento straordinario in attuazione del "Piano di interventi per rendere possibile la chiusura degli istituti per minori entro il 2006", anche attraverso l'adozione di misure di adeguamento strutturale ed organizzativo dei servizi residenziali per minori e un'adeguata distribuzione per tipologia e per bisogni territoriali;

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Piano regionale di azione per i minori (Piano di attuazione della Legge Regionale n. 28/97)

5. promuovere e sostenere iniziative di contrasto alla violenza sui bambini e allo sfruttamento del lavoro minorile dei bambini abruzzesi e di quelli immigrati;
6. rafforzare le azioni di contrasto all'abuso sui minori, anche nell'ambito della L. 269/98, e sviluppare nuove strategie di contrasto all'immigrazione clandestina di minori a fini di sfruttamento e di aiuto ai minori stranieri non accompagnati;
7. vincolare una quota annuale delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali alla realizzazione del presente Piano regionale di azione e dell'attuazione della L. 285/97;
8. rafforzare il diritto del minore ad una famiglia, promuovendo e sostenendo tutte le misure volte a garantire la crescita del bambino nella famiglia;
9. promuovere azioni per favorire la partecipazione dei bambini alla vita civile e sociale della Regione e delle comunità locali e sostenere con idonee misure ed investimenti il diritto al gioco per i bambini;
10. sviluppare la formazione degli operatori dei servizi e degli interventi per l'infanzia e l'adolescenza al fine di garantire una qualità dei diritti e delle risposte ai bisogni.

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Piano regionale di azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 2004-2006 - L. 285/97

**LE SVILUPPI DELLE AZIONI TERRITORIALI LINEE GUIDA PER
L'ATTUAZIONE DELLA L. 285/97 – TERZO TRIENNIO****D.1. Principi generali**

La presente sezione del Piano fornisce le linee-guida **vincolanti** per il terzo Piano regionale di attuazione della L. 285/97 – Triennio 2004-2006.

Tale Piano si pone la finalità di rafforzare il sistema di welfare dell'infanzia e dell'adolescenza esistente nella direzione tracciata dal presente Piano di azione.

D.2. Ambiti territoriali di intervento e ambiti locali

Gli ambiti territoriali di intervento, di cui all'art. 2 della L. 285/1997, sono le Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo. Le Province gestiscono le funzioni e le attività loro attribuite, attraverso un piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza, predisposto d'intesa con gli Enti di ambito sociale ed approvato con Accordo di programma, denominato **Piano Provinciale di azione per i diritti dei bambini e dei ragazzi 2004-2006**.

Gli ambiti locali di intervento, di cui all'art.2 della L. 285/1997, coincidono con gli ambiti territoriali sociali determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L.8 novembre 2000, n.328, concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Ciascun ambito locale predispone, a cura dell'Ente di ambito sociale individuato ai sensi del Piano sociale regionale 2002-2004, il **Programma locale per i diritti dei bambini e dei ragazzi, articolato in uno o più progetti esecutivi**.

D.3. Ruoli degli enti coinvolti ed attori sociali

La Regione Abruzzo ha le seguenti competenze:

- a) definisce gli ambiti territoriali d'intervento e gli ambiti locali;
- b) ripartisce i fondi previsti dalla legge n. 285/1997, determinando la quota massima destinata a ciascun ambito territoriale provinciale;
- c) individua le linee di indirizzo, le priorità e la finalizzazione corrispondente delle risorse, i criteri generali di spesa, le caratteristiche generali dei programmi e dei progetti;
- d) **approva i Piani provinciali d'azione per i diritti dei bambini e dei ragazzi**, presentati dalle Province a seguito degli Accordi di programma e contenenti i Programmi locali predisposti da ciascun ambito sociale, **sulla base della piena rispondenza degli stessi al presente Piano**, ed eroga i relativi finanziamenti direttamente alle Amministrazioni Provinciali;
- e) provvede a destinare i finanziamenti attribuiti e non utilizzati da un ambito territoriale provinciale, agli altri ambiti provinciali, secondo il criterio di ripartizione adottato per l'assegnazione dei fondi stessi;
- f) provvede, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, alla definizione di un percorso di monitoraggio dell'attuazione della legge 285/1997 e di valutazione dei risultati ottenuti;

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

- g) predispone un programma di scambi, di formazione e di assistenza tecnica in materia di servizi per l'infanzia e l'adolescenza da realizzarsi con il 5% della quota del Fondo nazionale assegnata;
- h) predispone la relazione annuale di cui all'art. 9 della legge 285/1997 da presentare al Ministro per la Solidarietà Sociale;
- i) promuove iniziative di informazione e comunicazione relativamente ai diritti dell'infanzia e alla l. 285/1997.

Le Province hanno i seguenti compiti:

- a) convocare, a cura del Presidente della Provincia, entro quindici giorni dalla notifica della deliberazione consiliare regionale di approvazione del presente Piano di azione, una Conferenza di Servizio tra i rappresentanti degli Enti di ambito sociale, di cui al Piano Sociale Regionale 2002/2004 presenti sul territorio provinciale, le Istituzioni scolastiche della Provincia e gli Uffici scolastici provinciali della Direzione Scolastica regionale, le Aziende Unità Sanitarie Locali ed i Centri per la giustizia minorile, al fine di avviare le attività di predisposizione del Piano provinciale per i diritti e dei Programmi locali e stabilire le linee-guida provinciali per concordare gli accordi di programma, ai sensi dell'art. 34 della legge 267/2000, tenendo conto delle linee di indirizzo fissate dal presente Piano di azione. Le Province assicurano, altresì, la partecipazione delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni, del terzo settore e delle parrocchie, nella definizione dei piani provinciali, attraverso forum ed incontri pubblici di lavoro e di pianificazione partecipata e condivisa;
- b) coordinare e integrare organicamente nel Piano provinciale dei diritti i progetti immediatamente esecutivi formulati dagli EAS, verificando la conformità degli stessi sia agli obiettivi del Piano territoriale provinciale, sia alle prescrizioni contenute nel Piano di attuazione regionale;
- c) approvare il **Piano provinciale di azione per i diritti dei bambini e dei ragazzi** e trasmetterlo, in triplice copia cartacea, alla Regione Abruzzo (Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale – Servizio Servizi Sociali - Pescara), **corredato dei relativi programmi locali, dei progetti esecutivi, e degli atti deliberativi di approvazione nei quali siano previsti i relativi piani economici e la prevista copertura finanziaria della spesa.** Tali atti devono essere trasmessi anche su supporto informatico per gli usi della Regione Abruzzo e del Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza di Firenze;
- d) concordare con l'Amministrazione Regionale le modalità di realizzazione di programmi di scambio, formazione ed assistenza tecnica;
- e) provvedere a ripartire il fondo assegnato dalla Regione a ciascun ambito provinciale, nel caso in cui l'importo complessivo dei programmi presentati dagli Enti di Ambito Sociale in sede di accordi di programma, al netto delle somme poste a carico dei propri bilanci, fosse superiore all'importo del fondo stesso, fra gli Enti di Ambito Sociale stessi, nel modo seguente:
 - 1) relativamente alla quota assegnata di cui alla allegata tabella B), (pari al 90% della quota del FNPS assegnata per ciascuna annualità del Piano triennale):
 - per il 70%, in ragione della rispettiva popolazione residente nei comuni di ciascun Ente di Ambito Sociale, secondo i dati ISTAT - censimento 2001;
 - per il restante 30%, in ragione della superficie degli stessi;
 - 2) relativamente alla quota assegnata di cui alla allegata tabella C), (pari al 5% della quota del FNPS assegnata per ciascuna annualità del Piano triennale):
 - secondo le percentuali calcolate sulla base dell'indicatore di marginalità socio economica per ciascun Ente di Ambito Sociale;

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

- f) provvedere a trasmettere alla Regione, con riferimento ad ogni annualità del triennio 2004/2006, le deliberazioni o le determinazioni dirigenziali relative alle somme impegnate per l'attuazione dei Piani provinciali;
- g) provvedere a ripartire le eventuali economie derivanti dalle rendicontazioni presentate dagli EAS, relative a ciascuna annualità del triennio 2004/2006, agli EAS stessi, sulla base dei criteri stabiliti dalle Province;
- h) provvedere alla gestione, al coordinamento e alla supervisione, al monitoraggio e alla valutazione del Piano provinciale di azione, anche sulla base di parametri relativi agli obiettivi fissati nei piani medesimi;
- i) svolgere attività di promozione, coordinamento, scambio di esperienze, informazione e diffusione del Piano provinciale e dei programmi nelle fasi di analisi dei bisogni e delle risorse, programmazione, gestione, valutazione degli interventi, anche attraverso l'istituzione di un Gruppo di coordinamento a livello provinciale, nel quale sono rappresentati tutti gli ambiti locali, con il compito di agevolare e coordinare la realizzazione degli interventi programmati;
- j) designare un proprio Dirigente o Funzionario, **quale componente del Gruppo di Lavoro Interistituzionale istituito dalla Regione**, per provvedere agli adempimenti successivamente indicati nel presente Piano di attuazione;
- k) comunicare alla Regione Abruzzo **il nominativo del funzionario responsabile del procedimento relativo all'Accordo di programma provinciale**, il quale possa svolgere un'attività di collegamento tra le Province ed il Gruppo di lavoro interistituzionale istituito dalla Regione per la valutazione dei piani provinciali pervenuti;
- l) **istituire un Gruppo di lavoro Provincia/Enti di Ambito Sociale**, composto dal funzionario responsabile del procedimento della Provincia, di cui al precedente punto k), e dai responsabili dei procedimenti dei Programmi locali degli EAS, avente lo scopo di coordinare i compiti dei rispettivi enti in ordine all'attuazione dell'Accordo di programma di attuazione del *Piano provinciale di azione per i diritti dei bambini e dei ragazzi* e di raccordarsi con il Collegio di vigilanza dell'Accordo di programma stesso.

Gli Enti di ambito sociale, su iniziativa del Sindaco, nel caso di Ambiti monocomunali, o della Conferenza dei Sindaci, nel caso di Ambiti pluricomunali, dopo la concertazione prevista dal vigente Piano Sociale Regionale, si attivano per la predisposizione dei **Programmi locali per i diritti dei bambini e dei ragazzi**, articolati in uno o più progetti esecutivi, provvedendo alle fasi di analisi dei bisogni e delle risorse, progettazione delle attività, valutazione. Gli Enti di ambito sociale assicurano la partecipazione delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale nella definizione dei progetti da proporre nei Piani territoriali provinciali.

Possono partecipare agli accordi di programma provinciali, gli Enti di ambito sociali :

- monocomunali;
- pluricomunali, che abbiano l'adesione almeno del 50% dei Comuni componenti o il 50% della popolazione complessiva residente (far riferimento ai dati ISTAT – censimento 2001)

I Comuni che non hanno aderito al vigente Piano Sociale regionale 2002/2004, possono aderire agli accordi di Programmi locali per i diritti dei bambini e dei ragazzi che gli Enti di Ambito Sociale di rispettiva appartenenza sottoscrivono per l'attuazione del presente Piano regionale.

Gli Enti di ambito sociale devono presentare alle Province di appartenenza, **in quadruplica copia cartacea e su supporto informatico**, le deliberazioni di approvazione dei **Programmi locali per i diritti dei bambini e dei ragazzi** contenenti i relativi **progetti esecutivi** approvati, i quali confluiranno nel Piano provinciale d'azione da sottoporre alla Regione.

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Gli Enti di ambito sociale possono dare continuità ai progetti realizzati nel II° triennio, dopo aver effettuato una valutazione degli stessi diretta a coglierne l'efficacia, l'utilità e la necessità di proseguirli. **Tale valutazione deve obbligatoriamente far parte del progetto che si propone nel Piano d'azione provinciale.**

Ciascun Ente di Ambito Sociale comunica, in relazione a ciascun progetto presentato, sia alla Provincia di appartenenza che alla Regione Abruzzo, **il nominativo del funzionario responsabile del procedimento del Programma locale.**

D.4. AREE DI AZIONE

Le aree di azione sono quelle indicate negli articoli 4, 5, 6 e 7 della L. 285/97. Tutte le attività finanziate devono essere conformi a tale normativa.

Le aree di intervento sono così denominate:

- Area 1 – Contrasto al disagio e alle nuove emergenze (art. 4)
- Area 2 – Educazione ed innovazione nei servizi per la prima infanzia (art. 5)
- Area 3 – Aggregazione e tempo libero (art. 6)
- Area 4 – Cultura, ambiente e promozione dei diritti (art. 7)

D.5. GLI STRUMENTI: PIANI, PROGRAMMI E PROGETTI

Il Piano provinciale di azione per i diritti dei bambini e dei ragazzi è lo strumento di governo delle politiche provinciali di coordinamento territoriale per promuovere un welfare dell'infanzia e dell'adolescenza.

I Piani provinciali sono predisposti dalla Provincia sulla base di un'istruttoria, definita da specifiche linee-guida della pianificazione sulle priorità di intervento, che coinvolge tutti gli Enti di Ambito Sociale del territorio, l'Azienda USL, i C.S.A. e le Scuole, i Centri per la giustizia minorile, il Tribunale per i Minorenni, le Prefetture, le Questure, le Diocesi, le Parrocchie, le associazioni, gli enti no-profit, le Organizzazioni sindacali.

Il riferimento cardine per l'elaborazione del Piano è la Convenzione dell'ONU sui diritti per l'infanzia. La Provincia garantisce forme di consultazione pubblica dei bambini e delle famiglie sulle priorità che il Piano dovrà seguire e a cui tutti gli ambiti sociali dovranno attenersi.

Il Piano provinciale contiene:

- a) l'analisi della condizione minorile sul territorio provinciale e delle risorse attivate;
- b) gli obiettivi centrati sull'attuazione dei diritti sul territorio e sulla risposta ai bisogni insoddisfatti;
- c) la strategia generale che la Provincia intende perseguire nell'arco di vigenza del Piano per attuare i diritti dell'infanzia nel territorio provinciale;
- d) il quadro delle attività e degli strumenti di coordinamento, promozione e diffusione dei programmi, di informazione, da parte della Provincia e degli Ambiti sociali;
- e) il disegno di valutazione dei piani e le modalità di effettuazione dei controlli e delle verifiche sui programmi ed i progetti;
- f) le modalità, i tempi e le attività di collaborazione inter-istituzionale e di integrazione operativa, in particolare con l'AUSL, le Istituzioni scolastiche e l'Ufficio scolastico provinciale, il Servizio sociale minorenni, il Terzo settore;

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

- g) le modalità di partecipazione dei bambini e delle famiglie alle fasi di programmazione, gestione e valutazione del Piano;
- h) le risorse della Provincia e degli Enti locali che si intendono mettere a disposizione;
- i) i programmi locali ed i progetti esecutivi dei quali si chiede il finanziamento. Al riguardo è essenziale inserire nel Piano provinciale d'azione, per ciascuna annualità, un quadro riassuntivo in cui siano riportati, per ciascun EAS, l'importo complessivo del Programma locale, ed in relazione a ciascun progetto di cui si chiede il finanziamento : la denominazione, l'indicazione dell'articolo (4,5,6 e 7), il comma e la lettera della legge 285/1977 cui si riferisce, l'importo complessivo e l'indicazione sia del finanziamento richiesto alla Regione Abruzzo che del cofinanziamento previsto.

Potranno essere ammessi al finanziamento i piani provinciali contenenti i programmi locali ed i progetti, immediatamente esecutivi, presentati da Enti di Ambito Sociale, che abbiano sottoscritto l'Accordo di Programma a livello provinciale e in conformità a quanto disposto dagli articoli 4, 5, 6 e 7 della l. 285/1997.

Le Province devono far risultare, dall'Accordo di programma in questione, di aver garantito la partecipazione alla definizione dei piani territoriali di intervento delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, nel rispetto della normativa regionale vigente in materia.

I Piani devono essere trasmessi, in triplice copia cartacea ed in copia informatizzata, alla Regione Abruzzo (Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale – Servizio Servizi Sociali - Pescara), corredati dei relativi programmi locali ed atti deliberativi di approvazione, nonché del relativo piano economico e della prevista copertura finanziaria.

Il Programma locale per i diritti dei bambini e dei ragazzi è lo strumento di governo delle politiche comunali per promuovere un welfare locale dell'infanzia e dell'adolescenza. Esso è coerente con le linee-guida regionali e provinciali e si inserisce in un quadro di coordinamento e di interscambio con il Piano provinciale e con gli altri Programmi locali.

Il **Programma locale per i diritti dei bambini e dei ragazzi** contiene:

1. l'esatta denominazione dell'Ente di Ambito Sociale proponente, con l'indicazione dei Comuni che partecipano al Programma locale ;
2. l'analisi dei bisogni della popolazione minorile locale e delle risorse disponibili;
3. la definizione degli obiettivi centrati sui diritti, stabiliti dalla Convenzione dell'ONU;
4. la strategia generale con cui si intende dare attuazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sul territorio;
5. il quadro generale dei progetti inseriti nel programma, con l'indicazione dell'articolo (4, 5, 6 o 7), il comma e la lettera, della legge 285/1997, cui si riferisce ciascun progetto;
6. i progetti esecutivi di intervento, in cui siano indicati, oltre al quadro economico, obiettivi, attività, tempi, verifica, disegno di valutazione, risorse materiali, umane ed economiche;
7. le procedure di affidamento della gestione degli interventi, precisando, se ricorre il caso, la gestione diretta degli interventi;
8. le modalità, i tempi e le attività di collaborazione inter-istituzionale e di integrazione operativa, in particolare con l'AUSL, le Istituzioni scolastiche e l'Ufficio scolastico provinciale, il Servizio sociale minorenni, il Terzo settore;
9. la durata del programma e dei singoli progetti esecutivi contenuti nello stesso;
10. il piano economico generale, suddiviso per singole voci di spesa e la relativa copertura finanziaria;
11. il disegno di valutazione, che deve contenere gli obiettivi, tempi di realizzazione degli obiettivi, strumenti di rilevazione ed indicatori.

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Vengono considerate non ammissibili:

- le voci di spesa per la costruzione o l'acquisto di immobili, mentre quelle per il riattamento di strutture immobiliari possono essere finanziate fino ad un massimo del 30% della spesa sostenuta;
- le voci di spesa per l'acquisto di bus o mini-bus occorrenti per il trasporto di minori.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 01.07.2004 per i progetti, ricompresi nei *Piani provinciali di azione per i diritti dei bambini e dei ragazzi*, gestiti in continuità con il secondo triennio e che siano stati conclusi alla data del 30.06.2004, o in una data antecedente al 31.12.2004.

Le strutture, i servizi e gli interventi sociali a carattere semiresidenziale e residenziale, finanziati ai sensi del presente Piano e riconducibili agli articoli 4 e 6 della L. 285/97, devono essere in possesso della prescritta autorizzazione provvisoria rilasciata dai Comuni.

Le strutture, i servizi e gli interventi socio-educativi, finanziati ai sensi del presente Piano e riconducibili all' articolo 5 della L. 285/97, devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dai Comuni, come previsto dalla L.R. 76/2000.

Ogni piano, programma e progetto deve avere un coordinatore responsabile.

D.6. AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

Il processo di accompagnamento, supporto e animazione alla programmazione, gestione e valutazione del Piano di attuazione L. 285/97 si articola in 3 macro-azioni:

Azione 1: Formazione e sensibilizzazione

La Regione, in raccordo con le Province, definisce le attività di formazione e sensibilizzazione, disegnando percorsi formativi centrati sullo sviluppo di competenze negli operatori volte a favorire l'effettiva fruizione ed esigibilità da parte dei bambini dei diritti sanciti dalla Convenzione dell'ONU.

Azione 2: Scambio di buone prassi e comunicazione

La Regione promuove attività di comunicazione per la promozione dei diritti dell'infanzia e scambi di buone prassi con le altre regioni, fra le province e fra gli ambiti sociali sui programmi locali.

Azione 3: Coordinamento e valutazione

La Regione promuove l'attività di coordinamento a livello regionale e provinciale al fine di rafforzare le funzioni amministrative, di assistenza tecnica, di coordinamento e di supporto agli ambiti sociali territoriali. La Regione elabora ed implementa altresì, anche avvalendosi di centri ed istituzioni esterne, il programma di valutazione triennale.

La Giunta Regionale dispone ed approva i progetti relativi alle tre azioni, utilizzando la quota del 5% del budget assegnato annualmente per la L. 285/97, come indicato al paragrafo F.1.-

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Piano Regionale di attuazione del diritto di minoranza del bambino - L. 285/97

SISTEMA REGIONALE DI MONITORAGGIO

Il Gruppo di Lavoro Interistituzionale, istituito per il II triennio di attuazione della L.285, continua ad esercitare i suoi compiti, al fine di consentire un'azione integrata fra le diverse Direzioni regionali cui fanno capo le competenze nelle aree di intervento previste dalla legge (Assessorati alle Politiche Sociali e alla Promozione Culturale, Sanità, Lavori Pubblici, Diritto allo Studio e Urbanistica) e le Province.

Il Gruppo Inter-istituzionale è ridenominato *Gruppo inter-istituzionale per l'attuazione dei diritti dei bambini*.

A tale Gruppo di lavoro partecipano un Funzionario o un Dirigente per ciascuno dei citati Assessorati regionali e per ciascuna Provincia.

Il Gruppo di Lavoro deve provvedere :

- 1) ad esprimere un parere di conformità dei Piani provinciali d'azione in relazione alle prescrizioni del presente Piano di attuazione regionale e di valutazione degli stessi;
- 2) ad esprimere un parere sui criteri e le modalità di valutazione e di verifica dell'attuazione della legge 285/1997.

E' istituito, altresì, un **Gruppo di lavoro ristretto Regione – Province** , a livello regionale, composto da un Dirigente o Funzionario per ciascuna Provincia e dal Dirigente del Servizio regionale preposto e dal Funzionario responsabile del relativo Ufficio.

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

Piano triennale di attuazione della L. 285/1997 e del Fondo Nazionale Politiche Sociali (L. 285/97)

I. RISORSI**F.1 FINANZIAMENTO PIANO REGIONALE D'AZIONE**

La Regione Abruzzo finanzia il terzo triennio di attuazione della L. 285/1997 – 2004/2006, relativamente alla prima annualità, anno 2004, con quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali e con quota parte del Fondo Sociale Regionale relativi all'esercizio finanziario 2004, e, relativamente alla seconda e terza annualità, anni 2005 e 2006, esclusivamente, con quote parti del Fondo Nazionale Politiche Sociali relativi gli esercizi finanziari degli anni 2005 e 2006. A tale ripartizione dei citati fondi, provvede la Giunta Regionale, con propri atti.

L'ammontare degli importi che la Giunta Regionale assegna per l'attuazione del presente Piano regionale, a seguito della ripartizione del citato Fondo Nazionale, per gli esercizi finanziari relativi agli anni 2005 e 2006 (2° e 3° annualità), devono obbligatoriamente essere di uguale importo pari a quello assegnato per l'esercizio finanziario anno 2004 (1° annualità).

La Regione Abruzzo stabilisce:

- di destinare, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L. 285/1997, una quota pari al 5% di tali importi annuali per la realizzazione di azioni di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, così come stabiliti nel paragrafo D.6. del presente Piano;
- di assegnare a ciascuna Provincia, a valere sulla sopracitata quota del 5%, una somma annua pari ad € 10.000,00 per le azioni di coordinamento e di accompagnamento dei Piani provinciali. Tale somma deve essere rendicontata, con apposita Determinazione Dirigenziale, e trasmessa al Servizio Servizi Sociali della Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale entro 60 gg. dalla ultimazione dell'annualità di riferimento.

F.2. COFINANZIAMENTO DEGLI ENTI DI AMBITO SOCIALE

Gli Enti di Ambito Sociale, per quanto concerne la copertura finanziaria, possono presentare progetti, che obbligatoriamente devono prevedere la copertura finanziaria degli stessi, in relazione alla natura dei Comuni, montani o non montani, compresi in ciascun ambito sociale, tenendo presente che :

1. i Comuni non montani, sono obbligati a cofinanziare per un importo non inferiore al 30% dell'ammontare dei progetti;
2. i Comuni montani o ricadenti all'interno del territorio dei Parchi nazionali e Regionali, sono obbligati a cofinanziare per un importo non inferiore al 20% dell'ammontare dei progetti.

F.3. CRITERI DI RIPARTIZIONE AGLI AMBITI PROVINCIALI

La ripartizione delle quote annue del finanziamento di cui al precedente punto F.1. alle Province, avviene nel modo seguente :

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

1) relativamente alla quota assegnata di cui alla allegata tabella B), (pari al 90% della quota del FNPS assegnata per ciascuna annualità del Piano triennale):

- per il 70% sulla base dell'ultima rilevazione della popolazione minorile effettuata dall'ISTAT (censimento anno - 2001);

- per il restante 30%, secondo i seguenti indicatori:

- a) carenza di strutture per la prima infanzia (bambini negli asili nido comunali e bambini nelle scuole dell'infanzia);
- b) dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo;
- c) coinvolgimento di minori in attività criminose;

2) relativamente alla quota assegnata di cui alla allegata tabella C), (pari al 5% della quota del FNPS assegnata per ciascuna annualità del Piano triennale) :

- secondo le percentuali calcolate sulla base dell'indicatore di marginalità socio economica calcolata per ciascuna Provincia.

Tale ripartizione del fondo alle Province, sarà effettuata, per il 90% della quota assegnata per ciascuna annualità del triennio, sulla base degli indicatori generali così come definiti dalla Regione nell'allegato sotto la lettera "B" al presente Piano di attuazione, quale parte integrante e sostanziale, e, per il 5% della quota assegnata per ciascuna annualità del triennio, sulla base delle percentuali dell'indicatore di marginalità socio economica così come definite dalla Regione nell'allegato "C" al presente Piano di attuazione, quale parte integrante e sostanziale.

F.4. CRITERI DI RIPARTIZIONE AGLI ENTI DI AMBITO SOCIALE

Le Province provvedono a ripartire il fondo assegnato dalla Regione a ciascun, nel caso in cui l'importo complessivo dei programmi presentati dagli Enti di Ambito Sociale in sede di accordi di programma, al netto delle somme poste a carico dei propri bilanci, fosse superiore all'importo del fondo stesso, fra gli Enti di Ambito Sociale stessi, nel modo seguente:

1) relativamente alla quota assegnata di cui alla allegata tabella B), (pari al 90% della quota del FNPS assegnata per ciascuna annualità del Piano triennale):

- per il 70% sulla base dell'ultima rilevazione della popolazione minorile effettuata dall'ISTAT (censimento anno - 2001);

- per il restante 30%, in ragione della superficie degli stessi;

2) relativamente alla quota assegnata di cui alla allegata tabella C), (pari al 5% della quota del FNPS assegnata per ciascuna annualità del Piano triennale) :

- secondo le percentuali calcolate sulla base dell'indicatore di marginalità socio economica calcolata per ciascun Ente di Ambito Sociale.

G.1. FINANZIAMENTI

Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche sociali

I finanziamenti assegnati ai singoli Piani provinciali d'azione approvati verranno liquidati alle Province nel modo seguente:

- l'importo relativo alla prima annualità, all'approvazione da parte della Regione Abruzzo dei Piani provinciali d'azione;
- gli importi relativi alla seconda e terza annualità, prima dell'inizio di ciascuna delle stesse.

G.2. RENDICONTAZIONI

Le Province, entro quattro mesi dal termine di ciascuna annualità, devono trasmettere alla Regione Abruzzo, le determinazioni dirigenziali dalle quali risultino l'avvenuta attuazione dei Programmi locali e dei progetti esecutivi approvati con gli Accordi di programma e le rendicontazioni delle somme spese.

Gli Enti di Ambito Sociale, entro tre mesi dal termine di ciascuna annualità, devono trasmettere alle Province di appartenenza, le determinazioni dirigenziali dalle quali risultino l'avvenuta attuazione dei Programmi locali e dei progetti esecutivi e contenenti le rendicontazioni delle somme spese.

LEGGE 28 AGOSTO 1997, N. 285 - TRIENNIO 2004-2006 - RIPARTIZIONE FONDI

Somma assegnata	
Quota 5% programmi interregionali di scambi e formazione e contributi alle Province	€ -
Quota 5% indicatore di marginalità socio-economica da ripartire agli Ambienti Territoriali	€ -
Quota 90% da ripartire agli ambiti territoriali	€ -

critero demografico	€ -	70%
criteri sociali:		
critero a)	€ -	10%
critero b)	€ -	10%
critero c)	€ -	10%

Prov.	Criterio demografico				Criteri sociali				Totale assegnato	Indicatori generali				
	Pop. minorile				Criterio a): Carenza di strutture per la prima infanzia									
	2001	0-17	%		Popolazione 2001	Bambini nei nidi d'infanzia comunali a.s. 2002/2003	Bambini nella scuola d'infanzia a.s. 2002-2003	Indicatore			Criterio b): Dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo (dati forniti dal C.S.A. di Pescara)	Criterio c): Coinvolgimento di minori in attività criminose (dati forniti dal Centro di Giustizia Minorile)		
L'Aquila	49.098	22,7%	7.147	7.141	304	15,2%	5.826	21,0%	18	21,18%	301	27,3%	€ -	23,04%
Pescara	51.339	23,7%	7.880	7.912	280	14,0%	6.723	24,2%	30	35,29%	346	31,4%	€ -	25,77%
Chieti	64.793	29,9%	9.677	9.862	702	35,1%	8.251	29,7%	17	20,00%	232	21,1%	€ -	28,07%
Teramo	51.262	23,7%	7.536	7.806	713	35,7%	6.992	25,2%	20	23,53%	223	20,2%	€ -	23,12%
Totale	216.492	100%	32.240	32.721	1.999	100%	27.792	100%	85	100%	1.102	100%	€ -	100,00%

delibera diritto infanzia All_B_C

Triennio 2004-2006 All. C

Allegato C)**LEGGE 28 AGOSTO 1997, N. 285 - TRIENNIO 2004-2006 - RIPARTIZIONE FONDI**

Somma assegnata	
Quota 5% programmi interregionali di scambi e formazione e contributi alle Province	€ -
Quota 5% indicatore di marginalità socio-economico da ripartire agli Ambiti Territoriali	€
Quota 90% da ripartire agli ambiti territoriali	€ -

Provincia	Indicatore di marginalità socio-economica	Valori percentuali	Importo
L'Aquila	0,91	37,00% €	-
Pescara	-0,75	15,00% €	-
Chieti	1,06	43,00% €	-
Teramo	-1,22	5,00% €	-
Totale		100,00% €	-

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.05.2004, n. 338:

DOC.U.P. Abruzzo 2000-2006 - Obiettivo 2 - Programma quadro per lo sviluppo delle attività produttive 2000-2006 - annualità 2004 - Interventi monosettoriali misure: 2.1.1 e 2.2.1. - determinazione spesa pubblica per sub azioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, relativamente al DOC.U.P. Obiettivo 2 - 2000-2006 - piano degli **interventi monosettoriali per l'annualità 2004** - di:

1. prendere atto che la spesa pubblica per l'anno 2004
per la misura 2.1. - azione 1 - ammonta a Euro 6.365.860,0
per la misura 2.2. - azione 1 - ammonta a Euro 2.316.322,0
2. precedere, al fine dell'attivazione dei bandi monosettoriali per le sottoelencate misure, all'approvazione della spesa necessaria all'attuazione di ogni singola sub azione, sulla base del presunto tiraggio, come segue:

Bandi monosettoriali - annualità 2004	misura/azione/sub-azione	spesa pubblica
B.R. incentivi per investimenti a sostegno dell' Informatio Technology	2.1.1.a)	3.750.000,00
B.R. Abbattimento tasso d' interesse	2.1.1.c)	2.615.860,00
totale misura 2.1. - azione 1 - sub. Azioni a) e c)		2.1.1. 6.365.860,00
B.R. Sicurezza dell' ambiente di lavoro, certificazione di prodotto	2.2.1.a)	400.000,00
B.R. Sistemi qualità, tutela ambientale, gestione ed organizzazione d' impresa	2.2.1.b)	916.322,00
totale misura 2.2. - azione 1 - sub. Azioni a) e b)		2.2.1. 1.316.322,00

3. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;

4. inoltrare copia del presente provvedimento alla Presidenza della Giunta Regionale, al Servizio Attività Internazionali.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.05.2004, n. 384:

Società OMNIA LAB S.r.l. Villa Rosa di Martinsicuro - TE: Sospensione Accreditemento provvisorio per utilizzo della struttura come sede di attività libero professionale intramutuaria del personale della dirigenza sanitaria del S.S.N. Azienda USL Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che con deliberazione n. 515 del 22/06/2001 la Giunta Regionale ha provveduto ad autorizzare la società "OMNIA LAB" S.r.l. a porre in esercizio una struttura finalizzata all'attività dialitica ambulatoriale per n. 14 p.l. sita in Villa Rosa di Martinsicuro (TE) Via Amendola, con contestuale accreditamento provvisorio stante l'accertata esigenza del fabbisogno di tale Struttura sul territorio dell'Azienda USL di Teramo;

Vista la richiesta della stessa Società mirante ad ottenere l'autorizzazione "*all'istituzione di una Unità Dialitica Decentrata che sostituisca l'attuale gestione in regime di convenzione del laboratorio di proprietà*";

Vista la nota prot. n. 20100/9 del 30/10/2003 con la quale il Servizio proponente ha riscontrato la suddetta richiesta adducendo che: *“ove codesta struttura non fosse più accreditata, la ASL di Teramo potrebbe stipulare apposita convenzione, per l'appunto in qualità di struttura non accreditata di supporto all'esercizio dell'attività intramoenia, qualora ne ricorressero gli estremi ai sensi della normativa vigente e della DGR n. 1098/2000 avente ad oggetto- Direttive Regionali concernenti l'attività libero-professionale intramuraria del personale della Dirigenza sanitaria del S.S.N.”;*

Vista la nota prot. n. 1116 del 24 marzo 2004 con la quale il Direttore Generale dell'Azienda USL di Teramo ha trasmesso la Delibera n. 210 del 15/03/04;

Riscontrato in particolare che in tale atto il Direttore Generale ha espresso la necessità di rendere fattibile l'attività intramoenia del personale medico esplicitando che: *“ai sensi della circolare del Ministero della Sanità del 24/04/1997” le amministrazioni aziendali devono assicurare la disponibilità di posti letto per l'attività libera-professionale programmata entro i limiti fissati dall'art. 4, comma 4 del D.M. 28.2.1997 ... (omissis).* A tal fine, fermo restando la programmazione obbligatoria degli spazi e posti letti intramoenia ed i vincoli di cui all'art. 1, comma 5, della legge 662/96, le aziende possono reperire, con gli strumenti contrattuali più idonei, la disponibilità, per un periodo non superiore ad un anno, di camere di ricovero e di spazi orari, per l'utilizzo di attrezzature diagnostiche e riabilitative o sale operatorie presso strutture private non accreditate, da destinare ad attività professionale intramuraria *“in caso di accertata impossibilità di reperire spazi sufficienti o idonei in strutture private non accreditate, le aziende possono, in via eccezionale e previa autorizzazione della Regione, stipulare*

accordi per utilizzare, per un periodo non superiore ad un anno, anche strutture totalmente o parzialmente accreditate, previa temporanea sospensione dell'accredimento per tutte le attività comunque svolte dalle strutture stesse. L'accredimento, sospeso durante il periodo di utilizzazione, è ripristinato di diritto, con le conseguenti incompatibilità, al termine del periodo massimo di un anno”;

Ritenuto per quanto sopra di poter, onde soddisfare tale espressa necessità, di poter sospendere l'accredimento provvisorio della struttura OMNIA LAB S.r.l. in questione, per un periodo non superiore ad un anno e con l'obbligo da parte del Direttore Generale *“di programmare la realizzazione di appositi spazi e posti letto per assicurare l'attività libero professionale all'interno delle proprie strutture”* (come dichiarato nella già citata 210 del 15/03/2004);

Visto l'articolo 1, comma 8, della legge n. 662 del 23/12/1996, secondo il quale i Direttori Generali delle AA.UU.SS.LL., d'intesa con le regioni, sono tenuti ad attivare ed organizzare l'attività libero professionale del personale dirigente del ruolo sanitario;

Vista la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Sanità ed il Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera pubblica e privata, lucrativa e non lucrativa hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Con voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

– per le motivazioni espresse in narrativa

che si intendono qui integralmente trascritte –

- di sospendere per la durata di un anno, a decorrere dalla data della notifica del presente atto, l'accreditamento provvisorio con il S.S.N. concesso alla Società OMNIA LAB S.r.l. con D.G.R. n. 515/2001, per n. 14 posti letti di terapia dialitica ambulatoriale nella struttura sita in Villa Rosa di Martinsicuro (TE) via Amendola, al fine di consentire all'Azienda USL di Teramo di individuare detta struttura come idonea sede destinata all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria, nel rispetto di quanto previsto nella nota del servizio proponente richiamata in precedenza prot. n. 20100/9 del 30/10/2003;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.06.2004, n. 479:

L.R. 28.01.2004, n. 10 e successiva modificazione ed integrazione - art. 32, comma IX: Designazione Membri del Collegio dei Revisori dei Conti del Comitato di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia nella Regione Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 28.01.2004, n. 10, così come modificata ed integrata dall'art. 128 della L.R. 26/4/2004 n. 15, recante "Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente";

Visto, in particolare, l'art. 32, comma IX che demanda al Presidente dell'Amministra-

zione Provinciale la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dei Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia di competenza;

Considerato che tali Collegi sono composti di due membri, di cui uno designato dalla Provincia e uno designato dalla Giunta Regionale;

Dato atto che, in forza delle modifiche strutturali alla composizione degli Organismi in questione operata dalle disposizioni normative su richiamate, i Collegi dei Revisori dei Conti precedentemente nominati devono intendersi decaduti ex lege;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla designazione dei membri di competenza regionale onde consentire alle Province la ricomposizione dei Collegi in parola;

Udito il Componente la Giunta preposto alla Caccia, il quale propone le designazioni dei soggetti appresso specificati in relazione all'A.T.C. a fianco di ciascuno indicato, ravvisando per ogni nominativo proposto il possesso dei requisiti necessari a termini di legge per l'esercizio della funzione:

ATC	nome / cognome	data di nascita
1) "ATC L'Aquila"	Paolo COSTANZI	16/4/1963
2) "ATC Barisciano"	Enzo DE MARCO	28/5/1947
3) "ATC Subequano"	Fulvio COLETTI	2/10/1959
4) "ATC Sulmona"	Gabriella SALVATORELLI	15/5/1955
5 "ATC Avezzano"	Concetta CARDARELLI	25/3/1968
6) "ATC Roveto-Carseolano"	Lorenzo DE CESARE	20/8/1968
7) "ATC Pescara"	Renato POSSANZINI	15/8/1962
8) "ATC Chetino-Lancianese"	Antonio GIOVANNELLI	25/7/1968
9) "ATC Vastese"	Gabriele DEL MALVÒ	10/1/1940
10) "ATC Salinello"	Pasquale BARTOLINI	27/9/1970
11) "ATC Vomano"	Giovanni CARRADORI	17/1/1950

Ritenuto di condividere la proposta del Componente la Giunta preposto alla Caccia;

Preso atto che il Direttore della Direzione Agricoltura ha espresso parere favorevole in

ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di designare i componenti di competenza regionale dei Collegi dei Revisori dei Conti degli Ambiti Territoriali di Caccia nelle persone indicate in premessa in corrispondenza di ciascun ATC;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria di provvedere alle conseguenti comunicazioni alle Province interessate;
- di disporre la pubblicazione del presente deliberato sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/caccia.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.06.2004, n. 486:

P.T.T.A.: 1994/96 Intervento 1/A. Realizzazione della discarica di Piano di cui alla L.R. 74/88 per il superamento dell'emergenza rifiuti. Importo del finanziamento pari a Euro 2.065.827,60.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare a parziale modifica della Deliberazione G.R. n. 4690 del 04/10/1995 la

nuova scheda 1/A, allegata, denominata: "Realizzazione di un impianto di compostaggio dell'organico", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assentire alla richiesta del Commissario ad Acta, nominato presso l'ex Consorzio Comprensoriale per la raccolta e lo smaltimento dei R.S.U. - Ambito di Manoppello - oggi Ecologica Pescaresse S.p.A., di modifica della scheda 1/A, nel senso che propone la realizzazione di un "Impianto di compostaggio dell'organico" alternativo alla realizzazione dell'intervento originario: "Impianto di Smaltimento e Trattamento Rifiuti" per le motivazioni riportate in premessa;
3. di affidare al Commissario ad Acta, Dr. Giampiero D'Ercole, presso la "Ecologica Pescaresse S.p.A." ex Consorzio di Manoppello, la concessione per la realizzazione dell'Intervento di cui alla scheda n. 1/A;
4. di richiamare e confermare i limiti stabiliti nella Deliberazione di G.R. n. 463 del 26 giugno 2002, nonché le condizioni previste nel D.P.G.R. n. 87 del 09/05/01, di nomina del Dr. Giampiero D'Ercole quale Commissario ad Acta presso il Consorzio Comprensoriale per la Raccolta e lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani - Ambito di Manoppello -;
5. di dare atto che con la presente Deliberazione si richiamano e si confermano tutti gli adempimenti che fanno carico all'ex Consorzio concessionario trasformato in "Ecologica Pescaresse S.p.A.", previsti ai punti 5.1.4. e 5.1.6. della Delibera C.I.P.E. relativa al P.T.T.A. 1994/96;
6. di inviare copia del presente atto al Commissario ad Acta Dott. Giampiero D'Er-

cole e per conoscenza all'Ente beneficiario del finanziamento assentito per presa conoscenza e accettazione delle prescrizioni in essa contenute, con espresso avviso che potrà procedere alla fase attuativa dell'intervento solo dopo il nulla-osta del Ministero dell'Ambiente;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente unitamente alla scheda 1/A, allegata, per il necessario nulla-osta;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 527:

Interventi in ambito di impianti sportivi finanziati con somme revoche di cui al piano nazionale di settore anno 1989-90, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) della L. 65/87 e successive modifiche ed integrazioni. - Approvazione elenco opere.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Sentita e fatta propria la relazione descritta in narrativa;

Ritenuto di approvare gli elenchi delle opere così individuati:

- per il gruppo A:
 - allegato "A" - elenco opere interventi iniziative graduatoria I^a;
 - allegato "B" - elenco opere interventi iniziative graduatoria II^a;
 - allegato "C" - elenco opere interventi iniziative graduatoria III^a, I^a priorità;

- per il gruppo B:

- allegato "D": elenco opere interventi iniziative in graduatoria unica;

allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini del finanziamento con le somme rinvenienti dalle revoche dei benefici, di cui al piano nazionale di settore anno 1989/90, giusti D.M. 10/02/2003 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi della lett. b) della legge n. 65/87, ammontanti complessivamente a Euro 6.140.000,00, giusta nota prot. n. 37449/145.14.00/1.1.B dell'01/07/2004, del Ministero dei Beni e le Attività Culturali - Segretariato Generale (All. 1);

Considerato che la predetta somma di Euro 6.140.000,00 costituisce risorsa economica del Ministero per i Beni e le attività culturali non transitante quindi nel Bilancio regionale e che pertanto i predetti elenchi di opere di cui agli allegati "A", "B", "C" e "D" come approvati vanno trasmessi al predetto Ministero per il finanziamento definitivo a favore dei soggetti di cui agli elenchi stessi con l'ordine di priorità e la posizione riportata da ogni soggetto e fino a concorrenza della citata disponibilità economica, tenuto conto che l'allegato "D" costituisce comunque riserva per un totale di 528.259,00 euro e come tale va considerato finanziabile nell'ambito dell'ammontare della citata disponibilità economica di Euro 6.140.000,00;

Ritenuto di precisare, pertanto, che stante la predetta disponibilità economica, come comunicata dal Ministero competente, allo stato, il finanziamento degli interventi riguarda:

- tutti i soggetti di cui all'allegato "D", per gli interventi del gruppo B - graduatoria unica - costituenti riserva ai sensi dell'art. 2 dell'"Avviso" pubblico citato, per l'ammontare complessivo di Euro 528.259,00;
- tutti i soggetti di cui all'allegato "A", per

gli interventi del gruppo "A" I^a graduatoria, per l'ammontare complessivo di 3.839.940,00 euro;

- i soggetti di cui all'allegato "B", per gli interventi del gruppo A II^a graduatoria, con l'ordine di punteggio decrescente come riportato nell'allegato stesso, la cui somma del finanziamento proposto complessivamente può al massimo assumersi fino alla concorrenza della disponibilità residua di euro 1.771.801,00 [risultante da 6.140.000,00 - (528.259,00+3.839.940,00)].

con la riserva, l'ordine di priorità ed il punteggio come risulta per ciascuno soggetto di cui ai predetti allegati, per la corrispondente somma al massimo pari al finanziamento come indicato nella colonna "Finanziamento richiesto/proposto" e fino alla concorrenza, per tutti i soggetti e relativi interventi proposti, della prevista disponibilità economica complessiva di Euro 6.140.000,00;

Considerato, pertanto, che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Ritenuto di dover escludere i soggetti di cui all'allegato "E" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente elenco opere richieste escludibili, per le motivazioni indicate nell'allegato medesimo;

Ritenuto di riservare a successivi atti del Dirigente del Servizio Sport, impiantistica Sportiva, l'attuazione discendente dal presente provvedimento;

Preso atto che il Direttore della Direzione Qualità della vita, Beni e Attività Culturali, Sicurezza Sociale, Promozione Sociale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

Vista la legge 06/03/1987, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 21/03/1988, n. 92;

Vista la legge regionale 07/03/2000, n. 20;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa

- a) di approvare gli elenchi delle opere così individuati:

- per il Gruppo A

- allegato "A": elenco opere interventi iniziative graduatoria I^a;
- allegato "B": elenco opere interventi iniziative graduatoria II^a;
- allegato "C": elenco opere interventi iniziative graduatoria III^a, I^a priorità;

- per il Gruppo B

- allegato "D": elenco opere interventi iniziative in graduatoria unica;

allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'ordine di priorità per ciascuna graduatoria (I^a, II^a e III^a) come sopra indicata e nell'ambito di ciascuna graduatoria di priorità (ovvero di ciascuno allegato) con l'ordine di posizione riportato da ciascun soggetto in funzione del punteggio attribuito (dal maggior punteggio al minore) fino alla concorrenza della prevista disponibilità economica di 6.140.000,00 euro, tenuto conto che l'allegato "D" costituisce riserva per un totale di 529.259,00 euro e come tale va considerato comunque finanziabile nell'ambito della citata prevista disponibilità di 6.140.000,00 euro;

- b) di precisare che la riserva per i soggetti di cui all'allegato "D" nonché l'ordine di priorità per ciascuna delle predette graduatorie (quindi prima i soggetti di cui all'allegato "A" I^a graduatoria poi quelli di cui all'allegato "B" II^a graduatoria ed infine

quelli di cui all'allegato "C" III^a graduatoria) nonché la posizione in ogni graduatoria di priorità, in funzione del punteggio attribuito, rappresentano graduatorie aperte per i soggetti beneficiari nel senso che una eventuale decadenza o una eventuale rinuncia e/o non ammissibilità agli assegnati benefici, di uno o più soggetti beneficiari, se e ove disposta dal competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali e/o dall'Amministrazione regionale, comporta l'automatico scorrimento di dette graduatorie fino al successivo soggetto utile e fino alla concorrenza della disponibilità economica complessiva prevista;

c) di precisare ulteriormente che stante la predetta disponibilità economica come comunicata dal Ministero competente, allo stato, il finanziamento degli interventi riguarda:

- tutti i soggetti di cui all'allegato "D", per gli interventi del gruppo B - graduatoria unica - costituenti riserva ai sensi dell'art. 2 dell'"Avviso" pubblico citato, per l'ammontare complessivo di euro 528.259,00;
- tutti i soggetti di cui all'allegato "A", per gli interventi del gruppo "A" I^a graduatoria, per l'ammontare complessivo di 3.839.940,00 euro;
- i soggetti di cui all'allegato "B", per gli interventi del gruppo A II^a graduatoria, con l'ordine di punteggio decrescente come riportato nell'allegato stesso, la cui somma del finanziamento proposto complessivamente può al massimo assumersi fino alla concorrenza della disponibilità residua di euro 1.771.801,00 [risultante da 6.140.000,00 - (528.259,00 + 3.829.940,00)].

con la riserva, l'ordine di priorità ed il punteggio attribuito a ciascuno soggetto di cui ai predetti allegati, per la corrispondente somma, al massimo, pari al beneficio assegnato come indicato nella

colonna "Finanziamento richiesto/proposto" e fino alla concorrenza, per tutti i soggetti e relativi interventi proposti, della prevista disponibilità economica complessiva di euro 6.140.000,00;

- d) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
- e) di trasmettere, con immediatezza, il presente provvedimento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per i successivi adempimenti di competenza;
- f) di autorizzare il Dirigente del Servizio Sport, Impiantistica sportiva a curare ogni ulteriore adempimento connesso all'adozione del presente provvedimento, ivi compreso l'adozione di proprio provvedimento (determina) concernente eventuale rettifica dei beneficiari delle assegnazioni in argomento in relazione alla variazione dell'importo complessivo disponibile a seguito di fluttuazione del tasso di interesse praticato se e ove comunicato dal Ministero per i Beni e Attività Culturali, fermo restando tutto quanto altro disposto dal presente provvedimento;
- g) di escludere, dai benefici previsti, i soggetti di cui all'allegato "E", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente l'elenco opere delle richieste escludibili per le motivazioni indicate nell'allegato medesimo;
- h) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul *BURA* dando atto che tale pubblicazione equivale ad informativa a ciascun soggetto interessato;
- i) di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione Abruzzo.

segue allegato



DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impiantistica Sportiva
 Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie

LEGGE 06/03/1987, N. 65 - Art. 1, comma 1, lett. B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003
 Prospetto interventi gruppo A - I° graduatoria, lett. "A", art. 7 dell'avviso pubblico.

N.	ENTE LOCALE	POPOLAZIONE (ultimo rilev. ISTAT)	DATA INVIO [RACCOMANDATA]	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO
1	AVIEZZANO	AQ 36585	22/3/04	Rugby/Hockey Via dei Gladioli	gruppo A I° graduat.	120.000	230.000	120.000	30,00%	84.000	36.000	Adeguamento impianto elettrico, sistemazione rampe e delle vie d'esodo, sostituzioni infissi.	75,314
2	TRASACCO (1)	AQ 5998	22/3/04	Calcio Strada provinciale n.22	gruppo A I° graduat.	38.983	130.000	38.983	26,00%	28.848	10.136	Creazione bagno per disabili, centrale termica, adeguamento impianto elettrico-termico.	65,326
3	PIZZOLI (1)	AQ 3021	22/3/04	Palestra	gruppo A I° graduat.	48.094	130.000	48.094	30,00%	33.665	14.428	Isolamento acustico e termico.	59,180
4	RAIANO	AQ 2973	22/3/04	Calcio	gruppo A I° graduat.	90.000	90.000	82.000	30,00%	57.400	32.600	Recinzione, creazione parcheggi e servizi igienici per il pubblico.	58,805
5	FRANCAVILLA AL MARE	CH 23733	17/3/04	Calcio/Aletica Leggera Via Valle Anzuca	gruppo A I° graduat.	249.784	230.000	230.000	17,00%	190.900	68.884	Adeguamento pista atletica leggera.	58,312
6	CASOLI	CH 5971	19/3/04	Calcio	gruppo A I° graduat.	110.000	130.000	110.000	25,00%	82.500	27.500	Creazione spogliatoio arbitri e bagno disabili, adeguamento impianti tecnologici.	53,763
7	CAPITIGNANO	AQ 689	19/3/04	Calcio	gruppo A I° graduat.	98.000	90.000	90.000	25,89%	66.699	31.301	Creazione rampe di accesso, e servizi igienici negli spogliatoi, adeguamento impianti.	53,751
8	S. BENEDETTO DEL MARSI	AQ 4004	17/3/04	Calcio Via Lupi	gruppo A I° graduat.	161.720	130.000	130.000	26,00%	96.200	65.520	Recinzione esterna, adeguamento spogliatoi e impianti tecnologici.	52,800
9	ATESSA	CH 10388	18/3/04	Bocce Località Sorringello	gruppo A I° graduat.	199.200	230.000	199.200	30,00%	139.440	59.760	Messa a norma impianto elettrico, infissi, illuminazione esterna e sistemazione percorsi esterni.	51,395

ALLEGATO "A"

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sporti, Recreativa Sportiva
 Ufficio Impianti Sportivi e Attività Comunitarie

15/09/2004
 15/09/2004
 15/09/2004

N. 65 - Art.1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, n.1078.
 gruppo A - I^a graduatoria, lett. "A" art 7 dell'avviso pubblico.

N.	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. STAT)	DATA INVIO (RACCOMANDATA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
10	SCAFA	PE	3979	19/3/04	Calcio Via Michetti	gruppo A I ^a graduat.	165.000	130.000	130.000	25,00%	97.500	67.500	Adeguamento sistema accessi/vie d'esodo, realizzazione bagno per disabili e biglietteria, rifacimento parziale recinzione esterna.	50,149
11	GIULIANO TEATINO (1)	CH	1301	18/3/04	Calcio Via Plane	gruppo A I ^a graduat.	23.580	90.000	23.580	20,00%	18.864	4.716	Rifacimento recinzione interna.	50,074
12	COLLELONGO	AQ	1513	20/3/04	Calcio	gruppo A I ^a graduat.	70.000	90.000	70.000	25,00%	62.500	17.500	Creazione spogliatoio per arbitri e servizi igienici per disabili, adeguamento centrale termica.	49,455
13	TOI.LO	CH	4.174	19/3/04	Calcio Via Macchie	gruppo A I ^a graduat.	130.000	130.000	130.000	25,00%	97.500	32.500	Rifacimento recinzioni, adeguamento spogliatoi e impianti tecnologici.	47,851
14	SUL.MONA (1)	AQ	25149	19/3/04	Calcio Via XXV Aprile	gruppo A I ^a graduat.	200.000	230.000	200.000	20,00%	160.000	40.000	Adeguamento spogliatoio, biglietteria e fondo di gioco.	47,319
15	ORTUCCHIO	AQ	1977	22/3/04	Calcio Strada Com. Sorrentino	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	25,00%	67.500	22.500	Recinzione interna, rampe per disabili e adeguamento impianti tecnologici.	46,942
16	SAN SALVO	CH	17348	19/3/04	Piscina Via Pio	gruppo A I ^a graduat.	200.000	230.000	200.000	30,00%	140.000	60.000	Messa a norma impianto elettrico, sostituzione infissi, revisione impianto antincendio, sistemazione parcheggio e area preriscaldamento.	46,938
17	CAGNANO AMITERNO	AQ	1509	20/3/04	Calcio Via del Campo	gruppo A I ^a graduat.	89.850	90.000	89.850	20,00%	71.880	17.970	Sistemazione parapetti tribune, realizzazione parcheggio e completamento recinzione.	46,484

ALLEGATO "A"

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impiantistica Sportiva
 Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie

DECRETO N. 987/1987, N. 65 - Art.1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, n.1078.
 Presentati in 1^a graduatoria, lett. "A" art.7 dell'avviso pubblico.

N. IMPIANTO	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO (RACCOMANDATA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (lett. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
18	PENNE	PE	12486	19/3/04	Calcio C.da Ossicelli	gruppo A 1 ^a graduat.	230.000	230.000	230.000	17,00%	190.900	39.100	Adeguamento impianti elettrico e termico, realizzazione pronto soccorso, percorso disabili, sistemazione recinzione esterna/interna, biglietteria.	46,102
19	GUARDIAGRELE	CH	9903	22/3/04	Calcio Via Campo Sportivo	gruppo A 1 ^a graduat.	149.600	130.000	130.000	20,00%	104.000	45.600	Rifacimento recinzione interna ed esterna, realizzazione servizi igienici per il pubblico, creazione posti per disabili, adeguamento tribuna.	45,412
20	FRISA (1)	CH	1940	22/3/04	Calcio Via Colle della Fonte	gruppo A 1 ^a graduat.	49.320	90.000	49.320	25,00%	36.990	12.330	Realizzazione canale drenante, sostituzione recinzione, realizzazione percorso pedonale.	45,212
21	SAN VITO CHIETINO	CH	4901	22/3/04	Palestra Via Michelangelo	gruppo A 1 ^a graduat.	100.000	130.000	100.000	25,00%	75.000	25.000	Messa a norma impianto elettrico, sostituzione infissi, piastra di sollevamento per disabili.	44,014
22	MOLINA ATERNO	AQ	463	22/3/04	Calcio	gruppo A 1 ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	30,00%	63.000	27.000	Recinzione interna, sistemazione parapetti spalti, adeguamento impianti elettrici	43,540
23	LANCIANO	CH	35713	19/3/04	Calcio Quartiere S. Rita	gruppo A 1 ^a graduat.	230.000	230.000	213.814	17,00%	177.465	52.635	Rifacimento impianto illuminazione, sistemazione parcheggio, fondo di gioco.	43,405
24	S. GIOVANNI TEATINO	CH	10048	19/3/04	Bocce Parco Comunale	gruppo A 1 ^a graduat.	119.867	230.000	111.570	20,11%	89.134	30.734	Rifacimento impianto elettrico, realizzazione impianto antincendio, coibentazione copertura e adeguamento dimensionale spogliatoi.	42,862



Pescara, li 05 LUG. 2004

ALLEGATO "A"

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impiantistica Sportiva
 Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie

LEGGI 1003/1987, N. 65 - Art. 1, comma 1, lett. B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, n. 1078.
 Progetto interventi gruppo A - 1^a graduatoria, lett. "A" art. 7 dell'avviso pubblico.

N.	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO (RACCOMANDATA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
25	S. VALENTINO IN A.C.	PE	1959	18/3/04	Bocce Via s. Rocco	gruppo A 1 ^a graduat.	90.000	90.000	82.975	27,00%	60.572	29.428	Fondo di gioco, creazione bagno per disabili, colibentazione copertura e sistemazione area esterna.	41,577
26	CASTIGLIONE M. RAIMONDO	TE	2565	22/3/04	Calcio Piana S. Donato	gruppo A 1 ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	74.700	15.300	Adeguamento impianti spogliatoi, recinzione esterna, sistemazione area a parcheggio.	40,994
27	PALOMBARO	CH	1138	22/3/04	Calcio Via Paganì	gruppo A 1 ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	27,00%	65.700	24.300	Rifacimento recinzione interna ed esterna, rampe e stali per disabili, adeguamento impianto illuminazione.	40,531
28	TAGLIACCOZZO	AQ	6464	22/3/04	Calcio Via S. Onofrio	gruppo A 1 ^a graduat.	129.600	130.000	129.600	17,00%	107.568	22.032	Adeguamento impianto illuminazione campo.	40,090
29	SCANNO	AQ	2136	22/3/04	Palestra/Palazze tto Via degli Alpini	gruppo A 1 ^a graduat.	117.000	90.000	90.000	20,00%	72.000	45.000	Colibentazione struttura.	39,113
30	PIANELLA	PE	7508	22/3/04	Calcio	gruppo A 1 ^a graduat.	130.000	130.000	120.940	17,00%	100.380	29.620	Fondo di gioco, adeguamento impianto elettrico e adeguamento spogliatoio.	37,013
31	CIMITELLA ROVETO (1)	AQ	3318	20/3/04	Calcio	gruppo A 1 ^a graduat.	61.787	90.000	61.787	17,00%	61.283	10.504	Realizzazione servizi igienici per il pubblico e adeguamento impianti spogliatoi.	35,865
32	PALENA (1)	CH	1477	22/3/04	Calcio Via Collesalardo	gruppo A 1 ^a graduat.	71.617	90.000	71.617	25,00%	63.713	17.904	Adeguamento spogliatoio e servizi igienici.	35,117
33	COLLARMELE	AQ	1055	20/3/04	Calcio	gruppo A 1 ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	25,00%	67.500	22.500	Adeguamento spogliatoio esistente, sistemazione impianto illuminazione.	33,984

Pescara, il 05 LUG. 2004

ALLEGATO "A"

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impiantistica Sportiva
 Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie

L. 10/03/1987, N. 65 - Art. 1, comma 1, lett. B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, n. 1078.
 Interventi gruppo A - I^a graduatoria, lett. "A" art. 7 dell'avviso pubblico.

N.	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO (RACCOMANDATA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
34	BUGNARA (1)	AQ	1037	17/3/04	Calcio Via S. Spirito	gruppo A I ^a graduat.	129.569	90.000	90.000	17,00%	74.700	54.889	Adeguamento impianto elettrico e alle norme antincendio, rifacimento recinzione campo, potenziamento impianto illuminazione, sistemazione gradinata...	33,513
35	CELLINO ATTANASIO	TE	2761	22/3/04	Palestra Via Rubini	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	20,00%	72.000	18.000	Fondo di gioco, creazione servizi per disabili ed atleti.	33,150
36	TORINO DI SANGRO	CH	3079	20/3/04	Calcio Via dei Pozzi	gruppo A I ^a graduat.	130.000	130.000	130.000	25,00%	97.500	32.500	Impianto illuminazione, adeguamento dimensionale campo con rifacimento fondo e recinzione interna.	33,121
37	OVINDOLI	AQ	1200	19/3/04	Palestra	gruppo A I ^a graduat.	89.694	90.000	89.694	18,00%	73.549	16.145	Adeguamento impianto elettrico - termico, installazione piattaforma elevatrice per disabili, rifacimento fondo di gioco, servizio igienico per disabili.	32,843
38	BARETE	AQ	633	20/3/04	Calcio Via Federici	gruppo A I ^a graduat.	120.000	90.000	90.000	25,00%	67.500	52.500	Recinzione interna, bagno atleti e disabili, recinzione esterna, sistemazione impianto illuminazione.	32,664
39	ROCCA-SCALEGNA	CH	1423	15/3/04	Calcio Località Ala di Rocco	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	20,00%	72.000	18.000	Adeguamento dimensionale del campo e dello spogliatoio, sistemazione area per il pubblico.	30,627
40	VALLE CASTELLANA	TE	1277	3/3/04	Calcio Frazione Prevenisco	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	74.700	15.300	Impianto illuminazione campo, adeguamento spogliatoio.	29,360
41	CASTEL DI SANGRO	AQ	5652	22/3/04	Crossodromo Località Colle Testa	gruppo A I ^a graduat.	90.000	130.000	83.675	20,00%	66.940	23.060	Recinzione esterna, sistemazione servizi igienici, segnaletica.	29,271

Pescara, il 05 LUG. 2004

ALLEGATO "A"

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impiantistica Sportiva
 Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie

LEGGI 30/04/1987, N. 65 - Art. 1, comma 1, lett. B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, n. 1078.
 Piano triennale interventi gruppo A - I^a graduatoria, lett. "A", art. 7 dell'avviso pubblico.

N.	ENTE LOCALE	PROV.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO (FRACCOMANDATA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
42	CIVITA D'ANTINO	AQ	1076	20/3/04	Calcio Fraz. Pero dei Santi	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	74.700	15.300	Recinzione impianto e sistemazione strada di accesso.	25,185
43	CONTROGUERRA	TE	2480	17/3/04	Calcio Via Amadio	gruppo A I ^a graduat.	360.152	90.000	90.000	17,00%	74.700	286.462	Fondo di gioco e adeguamento recinzione.	20,805
44	BALSORANO (1)	AQ	3705	19/3/04	Calcio Via Olimpica	gruppo A I ^a graduat.	128.784	130.000	111.400	25,00%	83.550	46.234	Completamento recinzione, sistemazione fondo di gioco e del sistema raccolta acque bianche.	20,007
45	CAMPO DI GIOVE	AQ	903	22/3/04	Calcio Via S. Matteo	gruppo A I ^a graduat.	70.000	90.000	70.000	17,00%	68.100	11.900	Creazione percorsi per disabili, area a parcheggio e servizi igienici.	14,906
46	ROCCA S. GIOVANNI	CH	2352	20/3/04	Calcio (Contrada Codacchie)	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	74.700	15.300	Bagni per disabili, adeguamento impianto termico, rifacimento parziale recinzione esterna, sistemazione area a parcheggio.	14,523
											3.839.940			
							5.491.221							

L'ESTENSORE
 arch. Antonio Burrella

IL RESPONSABILE
 ing. Valeria Battaglia

Pescara, il 05 LUG. 2004

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
Servizio Sport, Impianistica Sportiva
Ufficio Impianistica Sportiva e attivita' Comunitarie

ALLEGATO "A.1"

LEGGE 06/03/1987, N. 65 - Art.1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex. massimo piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, n.1078.
Prospetto attribuzione punteggi - interventi gruppo A - I. graduatoria, lett. "A" art 7 dell'avviso pubblico.

Table with columns: N°Ordine, ENTE, PROVINCIA, Popolazione Urbana, N° impianti esistenti, Bagno di Utenza, Costo sostenuto, Costo intervento, R/Cp/Cco, R/Cp/Cco (max 50%), ELEMENTO A, ELEMENTO B, ELEMENTO C, ELEMENTO D, ELEMENTO E, Punteggio Totale. Rows list various municipalities like ATERSA, AVEZZANO, BALORNO, etc.

Pescara il 05/10/2004

ALLEGATO "A₁"

PROSPETTO ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - INTERVENTI GRUPPO A - I^a GRADUATORIA, lett. "A", art. 7 dell'avviso pubblico.

N° Ordine	ENTE	PROVINCIA	Popolazione ultimo rilevamento ISTAT	N. impianti (se)	Racina di esistenti (se)	Utenza (U)	Costo sostenuto (Cs)(Euro)	Costo intervento proposto (Cp)(Euro)	Ri-Cp/Cs (incidenza costo proposto su costo complessivo) (%)	ELEMENTO A): (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		ELEMENTO B): (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		ELEMENTO C): (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		ELEMENTO D): (punteggio massimo attribuibile 20 punti) per impianti esistenti		ELEMENTO E): (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		PUNTEGGIO TOTALE			
										Ri=Cp/Cs	R _{max} = (Ri/Cp) _{max}	Ri= (U _{max})/U ₂₀	Pi= (U _{max})/U ₂₀	R _{max} =Cp/Cs _{max}	R _{min} =Cp/Cs _{min}	Ri=Cp/Cs	R _{max} =Cp/Cs _{max}	R _{min} =Cp/Cs _{min}	Pi=(R _{max} -Ri)/(R _{max} -R _{min})		Pi=(R _{max} -Ri)/(R _{max} -R _{min})		
31	RAIANO	AG	2973	6	190	400.000,00	90.000,00	0,18	13,00%	495,50	5952	1,66	4,59	473,68	3333,33	117,90	17,79	0,50	0,07	14,76	0,13	20,00	58,805
32	ROCCA S. GIOVANNI	CH	2352	4	30	220.000,00	90.000,00	0,29	0,00%	588,00	5952	1,98	0,72	3000,00	3333,33	117,90	2,07	0,50	0,07	9,75	0,13	0,00	14,823
33	ROCCASCALEONA S. BRIBDETTO DEI S. GIOVANNI	CH	1423	3	68	232.405,91	90.000,00	0,28	3,00%	474,33	5952	1,99	1,64	1323,53	3333,33	117,90	12,50	0,50	0,07	10,27	0,13	4,62	30,627
34	MARBI S. GIOVANNI	AG	4004	2	150	700.000,00	161.720,00	0,19	9,00%	2002,00	5952	6,73	3,62	1078,13	3333,33	117,90	14,03	0,50	0,07	14,56	0,13	13,85	82,800
35	TEATINO	CH	10048	6	126	519.867,09	119.867,09	0,19	3,11%	1674,67	5952	5,63	3,04	951,33	3333,33	117,90	14,82	0,50	0,07	14,59	0,13	4,78	42,862
36	S. VALENTINO IN A.C.	PE	1959	4	80	201.418,19	90.000,00	0,31	10,00%	489,76	5952	1,65	1,93	1125,00	3333,33	117,90	13,74	0,50	0,07	8,88	0,13	15,38	41,677
37	SAN SALVO	CH	17348	6	60	1.032.913,80	200.000,00	0,16	13,00%	2891,33	5952	9,72	1,45	3333,33	3333,33	117,90	0,00	0,50	0,07	15,77	0,13	20,00	46,938
38	SAN VITO CHETINO	CH	4901	4	60	516.457,00	100.000,00	0,25	8,00%	1225,25	5952	4,12	1,46	1666,67	3333,33	117,90	10,37	0,50	0,07	15,77	0,13	12,31	44,014
39	SCAFA	PE	3979	3	226	500.000,00	165.000,00	0,25	8,00%	1326,33	5952	4,46	5,46	730,09	3333,33	117,90	16,19	0,50	0,07	11,73	0,13	12,31	50,149
40	SCANNO	AG	2136	5	80	1.291.000,00	117.000,00	0,08	3,00%	427,20	5952	1,44	1,93	1482,50	3333,33	117,90	11,64	0,50	0,07	19,49	0,13	4,62	39,113
41	BULLMONA (I)	AG	25149	12	305	599.606,46	200.000,00	0,25	3,00%	2085,76	5952	7,04	7,37	665,74	3333,33	117,90	16,65	0,50	0,07	11,64	0,13	4,62	47,319
42	TAGLIACCOZZO	AG	6464	4	140	725.000,00	129.600,00	0,15	0,00%	1616,00	5952	5,43	3,38	925,71	3333,33	117,90	14,98	0,50	0,07	16,30	0,13	0,00	40,090
43	TOLLO	CH	4174	4	140	500.000,00	130.000,00	0,21	8,00%	1043,60	5952	3,51	3,38	928,67	3333,33	117,90	14,96	0,50	0,07	13,70	0,13	12,31	47,661
44	TORNIO DI BANGRO	CH	3079	5	100	180.000,00	130.000,00	0,42	8,00%	615,80	5952	2,07	2,42	1300,00	3333,33	117,90	12,65	0,50	0,07	3,68	0,13	12,31	33,121
45	TRABACCO (I)	AG	5898	2	115	500.000,00	38.953,25	0,07	9,00%	2989,00	5952	10,08	2,78	338,98	3333,33	117,90	18,62	0,50	0,07	20,00	0,13	13,85	65,326
46	VALLE CASTELLANA	TE	1277	2	54	450.000,00	90.000,00	0,17	0,00%	638,50	5952	2,15	1,30	1666,67	3333,33	117,90	10,37	0,50	0,07	15,56	0,13	0,00	29,380

RESPONSABILE
ing. Vincenzo Battaglia

L'ESTENSORE
arch. Antonio Budimir

Pescara li 05 LUG. 2004

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impianistica Sportiva
 Ufficio Impianistica Sportiva e Attività Comunitarie

LEGGE 06/03/1987, N. 65 - Art. 1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (art. 67, lett. b) del D.L. n. 30 del 28/11/2008)
 Prospetto interventi gruppo A - II^a graduatoria, lett. "A" art. 7 dell'Avviso pubblico.



N.	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO (FRACCOMANDATA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	FINANZIAMENTO RICHIESTO PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	L'AQUILA	AQ	63121	19/3/04	Rugby Via della Crocetta	gruppo A II ^a graduat.	230.000	230.000	230.000	17,00%	190.900	39.100	Realizzazione parcheggi.	73,130
2	BUCCHIANICO	CH	4933	18/3/04	Palestra Via Frontino	gruppo A II ^a graduat.	130.000	130.000	130.000	50,00%	65.000	65.000	Realizzazione parcheggio, sistemazione percorsi esterni e realizzazione impianto fognario.	61,763
3	VILLAVALLELONGA	AQ	1004	22/3/04	Centro Ippico Via Colle Pelato	gruppo A II ^a graduat.	89.486	90.000	89.486	34,00%	59.061	30.425	Costruzione maneggio coperto, recinzioni.	53,777
4	CELENZA SUL TRIGNO	CH	1093	22/3/04	Calcio Località Pinciera	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	24,00%	68.400	21.600	Copertura tribuna, impianti elettrici, creazione di stalli sulle tribune per i disabili...	40,876
5	POPOLI	PE	5560	22/3/04	Palazzetto dello Sport Località Boschetto	gruppo A II ^a graduat.	130.000	130.000	130.000	17,00%	107.900	22.100	Sistemazione area esterna e illuminazione, realizzazione tribuna basket, copertura servizi di supporto e recinzione esterna.	39,660
6	CEPAGATTI	PE	9093	22/3/04	Palazzetto dello sport Strada Com. Santuccione	gruppo A II ^a graduat.	300.000	130.000	130.000	30,00%	91.000	209.000	Sistemazione area esterna, recinzione esterna, fornitura seggiolini e attrezzature fisse.	39,659
7	TORRICELLA SICURA (1)	TE	2687	22/3/04	Calcio Via IV Novembre	gruppo A II ^a graduat.	43.000	90.000	43.000	24,00%	32.680	10.320	Copertura tribuna.	39,272
8	PESCARA	PE	115197	22/3/04	Calcetto Via Puccini	gruppo A II ^a graduat.	137.500	300.000	127.502	17,00%	105.827	31.673	Completamento spogliatoio, sistemazione fondo di gioco e recinzioni.	37,881
9	ARSITA	TE	967	22/3/04	Calcio Località Cupa	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	20,00%	72.000	18.000	Sistemazione strada di accesso, campo di appoggio e recinzione esterna.	35,718
10	CATIGNANO	PE	1541	19/3/04	Calcio Via Dante Alighieri	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	30,00%	63.000	27.000	Ristrutturazione e ampliamento spogliatoio.	35,240

Pescara, il 05 LUG. 2004

ALLEGATO "B"

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
Servizi Sportivi, Impiantistica Sportiva
Attività Sportive e Attività Comunitarie

03/1987, N. 65 - Art.1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, n.1078
Interventi gruppo A - II^a graduatoria, lett. "A" art. 7 dell'Avviso pubblico.

N.	ENTE LOCALE	PROV.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO [RACCOMANDA]	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	FINANZIAMENTO RICHiesto PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
11	CANISTRO	AQ	1043	22/3/04	Calcio Via Campo Sportivo	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	74.700	15.300	Completamento recinzione esterna/interna, costruzione tribuna per il pubblico e ristrutturazione spogliatoi.	33,080
12	TORREVECCHIA TEATINA	CH	3746	20/3/04	Calcio Via della Liberazione	gruppo A II ^a graduat.	130.000	130.000	121.000	17,00%	100.430	29.570	Realizzazione tribuna coperta.	30,556
13	BUSSI SUL TIRINO	PE	2977	22/3/04	Calcio	gruppo A II ^a graduat.	164.190	90.000	90.000	20,00%	72.000	92.190	Copertura gradinata e sistemazione area a parcheggio.	27,882
14	MORINO	AQ	1545	22/3/04	Calcio Via Liri	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	20,00%	72.000	18.000	Demolizione e ricostruzione spogliatoi, costruzione servizi igienici per il pubblico, rampe esterne.	27,505
15	TREGLIO	CH	1236	19/3/04	Calcio Contracla S. Giorgio	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	74.700	15.300	Realizzazione tribuna coperta e recinzione interna.	27,346
16	ROCCA DI MEZZO	AQ	1426	20/3/04	Palestra Via delle Cese	gruppo A II ^a graduat.	114.200	90.000	90.000	20,00%	72.000	42.200	Realizzazione servizi di supporto, impianto di riscaldamento, recinzione esterna e creazione parcheggi.	26,446
17	NAVELLI	AQ	625	16/3/04	Calcio/Rugby Località S. Angelo	gruppo A II ^a graduat.	112.000	90.000	90.000	17,00%	74.700	37.300	Sistemazione parcheggio, recinzioni e rampe di collegamento.	24,914
18	CIVITAUQUANA	PE	1391	19/3/04	Calcio Contracla Vicenne	gruppo A II ^a graduat.	110.000	90.000	90.000	32,09%	61.119	48.881	Ristrutturazione spogliatoi.	24,896
19	CASALBORDINO	CH	6453	19/3/04	Calcio Via S. Sebastiano	gruppo A II ^a graduat.	130.000	130.000	130.000	17,00%	107.900	22.100	Realizzazione tribuna coperta, recinzione esterna e rampa di collegamento.	24,653

ALLEGATO "B"

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Implantistica Sportiva
 Ufficio Amministrazione Sportiva e Attività Comunitarie

Decreto n. 1087/1987, N. 65 - Art.1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, n.1078
 Progetto Operativi gruppo A - II^a graduatoria, lett. "A" art. 7 dell'avviso pubblico.

N.	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilev. ISTAT)	DATA INVIO (RACCOMANDATA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	FINANZIAMENTO RICHIESTO PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
20	TORRICELLA PELIGNA	CH	1587	19/3/04	Calcio Via dei Fossi	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	74.700	15.300	Ristrutturazione spogliatoi, realizzazione sistema drenante acque reflue e creazione di rampe per disabili.	22,691
21	ROSETO DEGLI ABRUZZI (2)	TE	21692	19/3/04	Tennis	gruppo A II ^a graduat.	182.000	230.000	182.000	17,00%	151.060	30.940	Ampliamento palazzina circolo tennis, realizzazione servizi igienici in nuova struttura, rifacimento impianti...	21,603
22	COLLECORVINO	PE	5388	22/3/04	Pallavolo St. Prov. Tavernola - Penne	gruppo A II ^a graduat.	130.000	130.000	130.000	30,00%	91.000	39.000	Realizzazione tribuna per il pubblico, rifacimento fondo di gioco, recinzione e rampa di accesso.	15,297
23	SANT'OMERO	TE	5238	22/3/04	Palestra Via Metella Nuova	gruppo A II ^a graduat.	196.250	130.000	130.000	20,00%	104.000	92.250	Ristrutturazione con nuova copertura e adeguamento impianti tecnologici.	14,385
							2.958.626	130.000	130.000	20,00%	1.986.077	92.250		14,385

L'ESTENSORE
 arch. Antonio Buccella

IL RESPONSABILE
 ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
Servizio Sport, Impianistica Sportiva
Ufficio Impianistica sportiva e Attività Comunitarie

ALLEGATO "B.1"

LEGGE 06/03/1987, N. 65 - Art. 1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme del piano per l'anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, n. 1078
Prospetto attribuzione punteggi - interventi gruppo A - II° graduatoria, lett. "A" art 7 dell'avviso pubblico.

N°Ordine	ENTE	PROVINCIA	Popolazione Urbana (dati ISTAT)	N impianti (es)	Racimo di esistenti (U)	Uenza (U)	Costo sostenuto (Co)(Euro)	Costo intervento proposto (Cp)(Euro)	RiCo/Cc: (incidenza costo proposto su costo complessivo) (%)	%	ELEMENTO A) (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		ELEMENTO B) (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		ELEMENTO C) (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		ELEMENTO D) (punteggio massimo attribuibile 20 punti) per impianti esistenti		ELEMENTO E) (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		PUNTEGGIO TOTALE	
											RiCo/Pile (P)/U _{max} 20	R _{max} (P)/U _{max} 20	P _{re} (U)/U _{max} 20	P _{re} (U)/U _{max} 20	RiCo/UI	R _{max} (C)/U _{max}	R _{max} (C)/U _{max}	R _{max} (C)/U _{max}	P _{re} (R _{max})/R _{max} 20	P _{re} (R _{max})/R _{max} 20		D max
1	ARBATA	TE	987	2	60	380.000,00	90.000,00	90.000,00	0,19	3,00%	483,50	4855	1,99	4333,33	420,48	14,46	0,50	0,09	15,23	0,33	1,82	36,718
2	SUCCHINANO	CH	4933	3	70	1.187.334,41	130.000,00	130.000,00	0,10	33,00%	1844,33	4855	6,77	4333,33	420,48	12,66	0,50	0,09	19,77	0,33	20,00	61,763
3	BIUSI SUL TIRINO	PE	2677	3	65	400.000,00	164.190,21	164.190,21	0,29	3,00%	992,33	4855	4,09	4333,33	420,48	9,24	0,50	0,09	10,36	0,33	1,82	27,892
4	CANISTRO	AG	1043	2	58	350.000,00	90.000,00	90.000,00	0,20	0,00%	521,50	4855	2,15	4333,33	420,48	14,22	0,50	0,09	14,69	0,33	0,00	33,080
5	CASALBORINO	CH	6463	3	35	350.000,00	130.000,00	130.000,00	0,27	0,00%	2151,00	4855	8,86	4333,33	420,48	3,16	0,50	0,09	11,35	0,33	0,00	24,653
6	CATTOLANO CELENIA SUL TRIGNO	PE	1641	3	48	232.000,00	90.000,00	90.000,00	0,28	13,00%	515,67	4855	2,12	4333,33	420,48	12,57	0,50	0,09	10,93	0,33	7,88	35,240
7	TRIGNO	CH	1093	1	51	500.000,00	90.000,00	90.000,00	0,15	7,00%	1093,00	4855	4,50	4333,33	420,48	13,13	0,50	0,09	17,14	0,33	4,24	40,876
8	CEPAGATTI	PE	9893	6	100	1.239.496,56	300.000,00	300.000,00	0,19	13,00%	1515,50	4855	6,24	4333,33	420,48	6,82	0,50	0,09	15,07	0,33	7,88	39,659
9	CIVITAVECCHIA	PE	1391	6	31	250.000,00	110.000,00	110.000,00	0,31	15,00%	231,83	4855	0,95	4333,33	420,48	4,01	0,50	0,09	9,65	0,33	9,15	24,896
10	COLLECORVINO	PE	5398	5	30	150.000,00	130.000,00	130.000,00	0,46	13,00%	1077,60	4855	4,44	4333,33	420,48	0,00	0,50	0,09	1,88	0,33	7,88	15,297
11	L'AQUILA	AG	83121	13	547	751.000,00	230.000,00	230.000,00	0,23	0,00%	4855,46	4855	20,00	4333,33	420,48	20,00	0,50	0,09	13,13	0,33	0,00	73,130
12	MORINO	AG	1546	2	30	350.000,00	90.000,00	90.000,00	0,20	3,00%	772,50	4855	3,18	4333,33	420,48	6,82	0,50	0,09	14,99	0,33	1,82	27,505
13	NAVELLI	AG	825	1	40	362.000,00	112.000,00	112.000,00	0,24	0,00%	625,00	4855	2,57	4333,33	420,48	7,84	0,50	0,09	13,04	0,33	0,00	24,914
14	PESCARA - COMUNE	PE	115197	49	220	150.000,00	137.900,00	137.900,00	0,48	0,00%	2350,96	4855	9,88	4333,33	420,48	2,89	0,50	0,09	20,00	0,33	1,82	26,446
15	POPOLI	PE	5690	15	100	1.000.000,00	130.000,00	130.000,00	0,12	0,00%	370,67	4855	1,53	4333,33	420,48	15,50	0,50	0,09	18,97	0,33	0,00	37,891
16	ROCCALDI MEZZO ROBERTO BIELLI	AG	1428	7	30	1.100.000,00	114.200,00	114.200,00	0,09	3,00%	203,71	4855	0,84	4333,33	420,48	18,95	0,50	0,09	1,20	0,33	0,00	37,891
17	ARBUIZZI (R)	TE	21882	7	60	180.000,00	182.000,00	182.000,00	0,50	0,00%	3098,86	4855	12,76	4333,33	420,48	6,64	0,50	0,09	0,00	0,33	1,82	26,446
18	SANT'OMERO	TE	5238	5	60	204.305,00	196.250,00	196.250,00	0,49	3,00%	1047,60	4855	4,32	4333,33	420,48	5,43	0,50	0,09	0,63	0,33	1,82	14,385
19	TORRICELLA TORRICELLA	CH	3746	3	58	400.000,00	130.000,00	130.000,00	0,25	0,00%	1248,67	4855	5,14	4333,33	420,48	10,69	0,50	0,09	12,60	0,33	0,00	30,556
20	PELLICIA	CH	1887	3	25	413.165,82	90.000,00	90.000,00	0,18	0,00%	529,00	4855	2,18	4333,33	420,48	3,75	0,50	0,09	15,85	0,33	0,00	22,691
21	(U)	TE	2887	5	22	400.000,00	43.000,00	43.000,00	0,10	7,00%	537,40	4855	2,21	4333,33	420,48	12,16	0,50	0,09	19,85	0,33	4,24	38,272
22	TREGGIO	CH	1294	2	69	160.000,00	90.000,00	90.000,00	0,33	0,00%	618,00	4855	2,85	4333,33	420,48	14,35	0,50	0,09	8,29	0,33	0,00	27,346
23	VILLAVALLELONGA	AG	1004	2	120	650.000,00	89.485,94	89.485,94	0,12	17,00%	502,00	4855	2,07	4333,33	420,48	18,34	0,50	0,09	16,68	0,33	10,30	53,777

L'ESTENSORE
arch. Antonio 
Pescara li, 05/09/06

ALLEGATO "C"



LEGGE 06/03/1987, N. 65 - Art. 1, comma 1, lett. B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/04/1990 (Euro 1.700.000,00) - art. 7 dell'avviso pubblico.

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sporti, Implantistica Sportiva
 Ufficio Implantistica Sportiva e Attività Comunitarie

N.	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO (RACCOMANDATA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	PRIORITA'				CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	Finanziamento RICHIESTO PROPOSTO (Euro)	Somma a carico ente (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO					
						I ^a	II ^a	III ^a	IV														
1	PAGLIETA	CH	4384	22/3/04	Pollivalente Via Pertini	X				gruppo A III ^a graduat.	129.000	130.000	129.000	50,00%	64.500	64.500	Realizzazione di campo polivalente ivi compresi la recinzione e la sistemazione dell'area di accesso.	72,793					
2	ANCARANO	TE	1769	22/3/04	Pollifunzionale Via Fonte Monsignore	X				gruppo A III ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	74.700	15.300	Realizzazione impianto polifunzionale ivi compreso: sistemazione via d'accesso, regim. acque bianche e realiz. parcheggio.	66,809					
3	PESCARA - PROVINCIA	PE	115197	22/3/04	Canottaggio Via Spalti del Re	X				gruppo A III ^a graduat.	323.939	500.000	323.939	20,00%	259.152	64.788	Realizzazione vasca vogi per allenamenti, rimessa imbarcazioni, palestra e servizi annessi.	51,019					
4	S. DEMETRIO NE' VESTINI	AQ	1604	19/3/04	Pollivalente Via Mad. dei Racomandati	X				gruppo A III ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	74.700	15.300	Realizzazione spogliatoi, locale pronto soccorso, rifacimento campo di gioco e realizzazione gradinata.	41,057					
5	ARIELLI	CH	1250	19/3/04	Pollivalente Via Passo Morello	X				gruppo A III ^a graduat.	90.000	90.000	83.892	17,00%	69.630	20.370	Rifacimento campo di gioco, realizzazione spogliatoi e servizi igienici.	38,235					
6	CRECCHIO (1)	CH	3052	19/3/04	Calcetto Via Piana	X				gruppo A III ^a graduat.	78.000	130.000	78.000	17,00%	64.740	13.260	Realizzazione servizi igienici e spogliatoi, sistemazione area esterna.	35,492					
7	CAPPELLE SUL TAVO	PE	3691	22/3/04	Palazzetto dello sport Via Fosso Annuccia	X				gruppo A III ^a graduat.	413.166	230.000	230.000	17,00%	190.900	222.266	Costruzione palazzello dello sport.	22,215					
															798.322								

IL RESPONSABILE
 Ing. Vincenzo Zaccagnella

L'ESTENSORE
 arch. Antonio Bucella
 Pescara, li 05 LUG. 2004



DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impianistica Sportiva
 Ufficio Impianistica Sportiva e Attivita' Comunitarie

LEGGE 06/03/1987, N. 65 - Art. 1, comma 1, lett B) - Finanziamento opere con ex somme del piano per l'anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, n. 1078.
 Prospetto attribuzione punteggi - Interventi gruppo A - III graduatoria - I PRIORITA', lett. 'A' art. 7 dell'avviso pubblico.

N.Ordine	ENTE	PROVINCIA	Popolazione Urbana	Riv.mento ISTAT	N. impianti esistenti (te)	Bacino di Utenza (U)	Costo sostenuto (C _s)(Euro)	Costo Intervento (C _i)(Euro)	Ri=Cp/Cc (Incidenza costo proposto su costo intervento complessivo) (in % 50%)	ELEMENTO A): (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		ELEMENTO B): (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		ELEMENTO C): (punteggio massimo attribuibile 20 punti)			ELEMENTO D): (punteggio massimo attribuibile 20 punti) per impianti esistenti			ELEMENTO E): (punteggio massimo attribuibile 20 punti)		PUNTEGGIO TOTALE		
										Ri=P/Pr (P _{max} / (P _{max} * R _{max})) * 20	Pr (P _{max} / R _{max}) * 20	Pi (U _A / U _{max}) * 20	Pi (U _A / U _{max}) * 20	Ri=C _s /U _i	R _{max} =C _A /U _{max}	R _{min} =C _A /U _{min}	Pi=(R _{max} - R _{min}) / (R _{max} - R _{min}) * 20	C _{max}	C _{min}	P _{max} / (C _{max} - C _{min}) * 20	P _{min} / (C _{max} - C _{min}) * 20		D _{max}	P _{min} / D _{max} * 20
1	ANGARANO	TE	1789	2	307	60.000	90.000	0,60	0,00%	884,50	2351	7,62	20,00	293,16	4131,66	293,16	20,00	413165,52	78000,00	19,28	0,33	0,00	0,00	66,809
2	ARBELLI	CH	1260	3	50	40.000	90.000	0,69	0,00%	416,87	2351	3,54	3,26	1800,00	4131,66	293,16	12,15	413165,52	78000,00	19,28	0,33	0,00	0,00	38,236
3	TAVO	PE	3891	2	100	413.166	0	1,00	0,00%	1845,50	2351	15,70	6,51	4131,66	4131,66	293,16	0,00	413165,52	78000,00	0,00	0,33	0,00	0,00	22,215
4	CRECCHIO (I)	CH	3952	2	20	40.000	78.000	0,66	0,00%	1526,00	2351	12,88	1,30	3900,00	4131,66	293,16	1,21	413165,52	78000,00	20,00	0,33	0,00	0,00	35,492
5	PAGURTA	CH	4364	3	117	20.000	129.000	0,87	33,00%	1461,33	2351	12,43	7,82	1102,56	4131,66	293,16	15,78	413165,52	78000,00	16,96	0,33	20,00	0,33	72,793
6	S. DEMETRIO NE' PROVINCIA	PE	11597	49	180	0	323.939	1,00	3,00%	2350,96	2351	20,00	11,73	1799,66	4131,66	293,16	12,15	413165,52	78000,00	5,32	0,33	1,82	0,33	51,019
7	VESTINI	AG	1604	3	50	40.000	90.000	0,69	3,00%	534,67	2351	4,55	3,26	1800,00	4131,66	293,16	12,15	413165,52	78000,00	19,28	0,33	1,82	0,33	41,057

L'ESTENSORE
 arch. Antonio Buccella

IL RESPONSABILE
 Ing. Vincenzo Frattaglia

Pescara Il, 10.09.2004

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impiantistica Sportiva
 Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie

LEGATO "D"

LEGGI 06/03/1987, N. 65 - Art.1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000,00) - Attuazione D.G. 28/11/2003, Prospetto interventi gruppo B - graduatoria unica, lett. "A" art.7 dell'avviso pubblico.

N.	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO [RACCOMANDATA]	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A) (*)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	FINANZIAMENTO RICHIESTO/PROPOSTO (Euro)	SOMMA A CARICO ENTE (Euro)	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	ATRI	TE	11260	18/3/04	Baseball Softball	gruppo B graduatoria unica	312.191	370.000	312.191	30,00%	218.534	93.667	Realizzazione campo baseball/softball.	X
2	CARAMANICO TERME	PE	2066	19/3/04	Pattinaggio Località S. Elena	gruppo B graduatoria unica	150.000	130.000	130.000	33,00%	87.100	62.900	Costruzione pista di pattinaggio.	X
3	RAPINO	CH	1432	22/3/04	Handball Via Mad del Carpineto	gruppo B graduatoria unica	90.000	90.000	83.500	25,00%	62.625	27.375	Rifacimento fondo di gioco, realizzazione impianto illuminazione e realizzazione gradinate per il pubblico.	X
4	TERAMO	TE	47935	22/3/04	Baseball Softball Via Acquaviva	gruppo B graduatoria unica	200.000	230.000	200.000	20,00%	160.000	40.000	Adeguamento dimensionale campo, ristrutturazione spogliatoi e rifacimento impianto illuminazione.	X
							752.191				528.259			

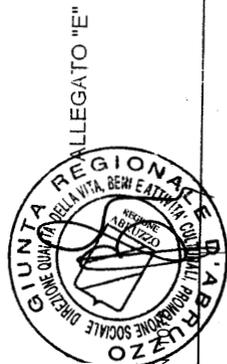
LEGENDA

(*) punto A, art. 7, Avviso pubblico - Interventi per l'impiantistica sportiva relativa alla pratica delle seguenti discipline: handball, softball, baseball e pattinaggio. A questi interventi è riservata una quota non superiore al 20% dell'investimento (6.140.000,00 x 20% = euro 1.228.000,00 > euro 528.259).
 Art. 12 Avviso pubblico: la residua disponibilità (1.228.000 - 528.259 = euro 699.741) è utilizzata per le iniziative di cui al gruppo "A".

L'ESTENSORE
 arch. Antonio Buccella

Pescara, il 05 LUG. 2004

IN RESPONSABILITÀ
 Dr. Vincenzo Battaglia



DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Implantistica Sportiva
 Ufficio Implantistica Sportiva e Attività Comunitarie

LEGGE 06/03/1987, N. 65 - Art.1, comma 1, lett B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000) - Allocations
 Prospetto richieste escludibili.

N.	ENTE LOCALE	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO (RACCOMANDA/TA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPRESSIVA	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	MOTIVO DI NON AMMISSIBILITA'
1	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	AQ 431	22/3/04	Polivalente	gruppo A II ^a graduat.	97.833	90.000	90.000	17,00%	Ripristino pavimentazione campo e della recinzione, sistemazione area a parcheggio.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
2	BALSORANO (2)	AQ 3705	19/3/04	Calcetto Frazione Ridotti	gruppo A III ^a graduat.	208.000	230.000	208.000	25,00%	Realizzazione campo di calcetto.	Art. 2 dell' Avviso pubblico; Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).
3	BALSORANO (3)	AQ 3705	19/3/04	Calcetto Frazione Collepiano	gruppo A III ^a graduat.	230.000	230.000	230.000	25,00%	Realizzazione campo di calcetto.	Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).
4	BELLANTE	TE 6926	16/3/04	Palestra Via Borgo Martini Alfonso	gruppo A III ^a graduat.	481.543	230.000	230.000	35,00%	Realizzazione di un blocco servizi e di una tribuna per il pubblico.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
5	BISENTI	TE 2209	20/3/04	Piscina Contrada Chiovano	gruppo A II ^a graduat.	232.406	90.000	90.000	20,00%	Copertura piscina.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
6	BUGNARA (2)	AQ 1037	17/3/04	Tennis Via S. Spirito	gruppo A II ^a graduat.	53.549	90.000	53.549	17,00%	Rifacimento fondo di gioco, nuovo impianto elettrico, recinzione campo, attrezzature fisse.	Art. 2 dell' Avviso pubblico; Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).
7	CASTIGLIONE M. MARINO	CH 2208	20/3/04	Calcio	gruppo A II ^a graduat.	70.000	90.000	70.000	25,00%	Ampliamento spogliatoi e adeguamento impianto elettrico e termico.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
8	CERMIGNANO	TE	22/3/04								Art. 2 dell'Avviso pubblico; istanza e documentazione riferibile all'Avviso Art. 7 dell' Avviso pubblico pubblicato sui B.U.R.A. n. 130 speciale del 10.12.2003 - "attività sportivo-ricreative".
9	CIVITELLA ROVETO (2)	AQ 3318	21/3/04	Bocce Via Campo Sportivo	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	Copertura campi.	Art. 2 dell' Avviso pubblico; Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).
10	CORTINO	TE 845	19/3/04	Calcio Capoluogo	gruppo A II ^a graduat.	60.302	90.000	60.302	17,00%	Riattivazione campo di calcio.	Art. 2 dell'Avviso pubblico

Pescara, li **05 LUG. 2004**

ALLEGATO "E"

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio per le Attività Sportive
 Ufficio di Pianificazione Sportiva e Attività Comunitarie

LEGGES 30/07/97, N. 85 - Art. 1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000) - Attuazione D.G. 28/11/2003, N. 1078

2003-2004 - Opere escluse

N.	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO [RACCOMANDATA]	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	MOTIVO DI NON AMMISSIBILITA'
11	CRECCHIO (2)	CH	3052	19/3/04	Bocce Via Piana	gruppo A III ^a graduat.	142.000	230.000	142.000	17,00%	Realizzazione campi di bocce.	Art. 2 dell' Avviso pubblico; Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile)
12	FANO ADRIANO	TE	395	20/3/04	Calcetto Località Villa Moreni	gruppo A III ^a graduat.	199.968	130.000	130.000	20,00%	Realizzazione campo di calcetto.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
13	FRISA (2)	CH	1940	22/3/04	Polyfunzionale Via Colle della Fonte	gruppo A I ^a graduat.	40.680	90.000	40.680	25,00%	Rifacimento fondo di gioco.	Art. 2 dell' Avviso pubblico; Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile)
14	GESSOPALENA	CH	1694	22/3/04	Calcio Via Ugo La Malfa	gruppo A II ^a graduat.	72.500	90.000	72.500	25,00%	Rifacimento impianto illuminazione, realizzazione gradinata, rifacimento fondo di gioco...	Art. 2 dell'Avviso pubblico
15	GIULIANO TEATINO (2)	CH	1.301	18/3/04	Polyfunzionale Via Piane	gruppo A III ^a graduat.	65.940	90.000	65.940	20,00%	Rifacimento fondo di gioco, recinzione, fornitura attrezzature fisse, adeguamento impianto illuminazione.	Art. 2 dell'Avviso pubblico; Art. 7 dell'Avviso pubblico.
16	GORIANO SICOLI	AQ	633	20/3/04	Polyfunzionale Via Claudia Valeria	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	20,00%	Rifacimento fondo di gioco calcetto, ampliamento spogliatoi, consolidamento muro di cinta, Copertura campo di bocce.	Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile)
17	INTRODACQUA	AQ	1830	22/3/04	Struttura Coperta	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	Realizzazione impianto termico e della linea di alimentazione gas, elettrica, idrica, e pittura murale interna.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
18	MONTAZZOLI	CH	1116	20/3/04	Calcio Corso Umberto I	gruppo A I ^a graduat.	67.300	90.000	67.300	17,00%	Ampliamento tribune.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
19	ORSOGNA	CH	4013	20/3/04	Polyfunzionale Via Rosica	gruppo A II ^a graduat.	150.000	130.000	130.000	30,00%	Recinzione impianti, costruzione spogliatoio, adeguamento dimensionale campi.	Art. 2 dell'Avviso pubblico

Pescara, il 05 LUG. 2004

ALLEGATO "E"

DIREZIONE QUARTA DELLA VITA
Servizio Sport, Impianti Sportivi
Uffici: Impianti Sportivi e Attività Comunitarie

REGIONE ABRUZZO - Art. 1, comma 1, lett. B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000) - Attuazione D.G. 28/11/2003, N. 1078

Prospettive che sono escluse

N.	ENTE LOCALE	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO (RACCOMANDA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	MOTIVO DI NON AMMISSIBILITA'
20	ORTONA	CH 21804	22/3/04	Palazzetto dello Sport Via Papa Giovanni XXIII	gruppo A I ^a graduat.	230.000	230.000	172.500	30,00%	Adeguamento impianti tecnologici e rifacimento fondo di gioco.	art. 6 dell' Avviso pubblico; carenza di documentazione di cui al punto 2 dell' allegato "C".
21	PACENTRO	AQ 1279	19/3/04	Polivalente Via S. Maria Maggiore	gruppo A II ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	25,00%	Realizzazione tribuna, soste per disabili, adeguamento impianto illuminazione e rifacimento fondo di gioco.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
22	PALENA (2)	CH 1477	22/3/04	Tennis Via Collesalardo	gruppo A I ^a graduat.	18.383	90.000	18.383	25,00%	Rifacimento fondo di gioco.	Art. 2 dell' Avviso pubblico; Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).
23	PESCASSEROLI	AQ 2124	22/3/04	Struttura coperta	gruppo A II ^a graduat.	68.041	90.000	63.114	17,00%	Rifacimento fondo di gioco, fornitura di attrezzature e sistemazione area esterna.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
24	PIZZOLI (2)	AQ 3021	22/3/04	Calcio	gruppo A I ^a graduat.	81.907	130.000	81.907	30,00%	Realizzazione e adeguamento impianto elettrico.	Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).
25	POGGIOFIORITO	CH 949	16/3/04	Polivalente Via T. Di Martino	gruppo A II ^a graduat.	81.000	90.000	75.500	25,00%	Ristrutturazione spogliatoio, rifacimento fondo di gioco.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
26	RIVISONDOLI	AQ 666	19/3/04	Calcio Località Fontana	gruppo A I ^a graduat.	90.000	90.000	82.757	25,00%	Adeguamento spogliatoi, creazione locali per disabili e rifacimento impianti tecnologici.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
27	ROIO DEL SANGRO	CH 158	22/3/04	Tennis Località Colle dei Soldati	gruppo A III ^a graduat.	90.000	90.000	90.000	17,00%	Realizzazione spogliatoio e sistemazione area esterna.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
ROSETO DEGLI ABRUZZI (1)	TE 21692	19/3/04	Piscina	gruppo A I ^a graduat.	216.000	230.000	199.000	17,00%	Opere di ristrutturazione e risanamento, adeguamento normativa antincendio e dell'impianto di areazione, spogliatoi per disabili...	Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).	
ROSETO DEGLI ABRUZZI (3)	TE 21692	19/3/04	Calcio Loc. Fonte dell'Olimo	gruppo A II ^a graduat.	550.000	230.000	230.000	17,00%	Realizzazione tribuna coperta con sottostanti servizi.	Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).	
30	SILVI	TE 14376	22/3/04	Polifunzionale Contrada Piomba	gruppo A III ^a graduat.	230.000	230.000	230.000	17,00%	Realizzazione campi da tennis, bocce e sistemazione area esterna.	Art. 2 dell'Avviso pubblico

Pescara, il 05 LUG, 2004

ALLEGATO "E"

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sport, Impianistica Sportiva
 Ufficio Metodologie Sportive e Attività Comunitarie

LEGGE REGIONALE N. 65 - Art.1, comma 1, lett.B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000) - Attuazione D.G. 28/11/2003, N. 1078

N.	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO (RACCOMANDATA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	MOTIVO DI NON AMMISSIBILITA'
31	SANTO STEFANO DI SESSANIO	AQ	116	20/3/04	Pollifunzionale Via G. D'Annunzio	gruppo A II ^a graduat.	78.330	90.000	78.330	17,00%	Rifacimento fondo di gioco basket e tennis, adeguamento impianto elettrico., rifacimento recinzione tennis e realizzazione campo di bocce.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
32	SCONTRONE	AQ	595	22/3/04	Pollivalente	gruppo A III ^a graduat.	84.181	90.000	84.181	17,00%	Realizzazione campo polivalente.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
33	SCURCOLA MARSICANA (1)	AQ	2.489	22/3/04	Calcio Capoluogo	gruppo A II ^a graduat.	31.133	90.000	31.133	17,00%	Realizzazione tribuna.	Art. 4, punto 4b) dell'Avviso pubblico; già beneficiario di assegnazione contributo lett. C), L. 65/87, anno '88 - CAMPO DI CALCIO
34	SCURCOLA MARSICANA (2)	AQ	2.489	22/3/04	Calcio Frazione Cappelle	gruppo A I ^a graduat.	58.867	90.000	58.867	17,00%	Rampe per disabili e di smistamento, adeguamento impianto elettrico spogliatoi, box servizi igienici, sistema strada di accesso, recinzioni ...	Art. 4, punto 4b) dell'Avviso pubblico; già beneficiario di assegnazione contributo lett. C), L. 65/87, anno '88 - CAMPO DI CALCIO
35	SULMONA (2)	AQ	25149	19/3/04	Atletica leggera	gruppo A I ^a graduat.	200.000	230.000	200.000	20,00%	Realizzazione di ulteriori due corsie e adeguamento impianto illuminazione.	Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).
36	SULMONA (3)	AQ	25149	19/3/04	Bocce	gruppo A III ^a graduat.	200.000	230.000	200.000	20,00%	Costruzione bocciodromo.	Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).
37	TORRICELLA SICURA (2)	TE	2687	22/3/04	Tennis Via IV Novembre	gruppo A I ^a graduat.	46.400	90.000	46.400	24,00%	Ripristino fondo di gioco, recinzione campi, sostituzione cancelli.	Art. 2 dell' Avviso pubblico; Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).
38	TRASACCO (2)	AQ	5998	22/3/04	Pollifunzionale Strada provinciale n.22	gruppo A I ^a graduat.	87.662	130.000	87.662	26,00%	Ampliamento spogliatoi, ingresso separato per atleti, bagni per il pubblico, impianto illuminazione.	Art. 7 dell' Avviso pubblico (esiste ulteriore progetto in graduatoria utile).
39	VILLA CELIERA	PE	890	20/3/04	Pollivalente Contrada Pietrarossa	gruppo A III ^a graduat.	90.000	130.000	90.000	17,00%	Realizzazione campo polivalente.	Art. 2 dell'Avviso pubblico
40	VILLETTA BARREA	AQ	591	11/3/04	Calcio Via Roma	gruppo A III ^a graduat.	80.000	130.000	80.000	25,00%	Realizzazione campo di calcio.	Art. 2 dell'Avviso pubblico

Pescara, li 05/10/04

ALLEGATO "E"

DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA
 Servizio Sporti, Impiantistica Sportiva
 Ufficio Impiantistica Sportiva e Attività Comunitarie

LEGGI DELLO STATO N. 65 - Art. 1, comma 1, lett. B) - Finanziamento opere con ex somme piano nazionale anno 1989/90 (Euro 6.140.000) - Attuazione D.G. 28/11/2003, N. 1078



N.	ENTE LOCALE	Prov.	POPOLAZIONE (ultimo rilevam. ISTAT)	DATA INVIO (RACCOMANDATA)	TIPOLOGIA IMPIANTI	CATEGORIA INTERVENTO (art. 7, punto A)	COSTO PROPOSTO (Euro)	COSTO MAX AMMISSIBILE (Euro)	COSTO AMMISSIBILE (Euro)	% PROPOSTA COMPLESSIVA	INTERVENTI PRINCIPALI PROPOSTI	MOTIVO DI NON AMMISSIBILITA'
41	VACRI	CH	1754	22/3/04	Pollivalente Via S. Agata	gruppo A II° graduat.	74.847	90.000	74.847	25,00%	Realizzazione parcheggio, tribuna, strada di accesso, ampliamento spogliatoio, fognatura...	Art. 2 dell'Avviso pubblico

LEGENDA

Differmita' e carenze di cui all' AVVISO PUBBLICO (ALL. "A") e relativi allegati ("B", "C" e "D") pubblicati sul B.U.R.A. N. 4 del 6/2/04, motivo di non ammissibilita'.

Art. 2 dell'Avviso pubblico: Impianto sportivo non destinato alla promozione di attivita' agonistiche riferite a campionati aventi carattere di programmaticita' e competitivita' organizzata secondo criteri di ufficialita'.

Art. 4, punto 4b) dell'Avviso pubblico: Soggetto gia' destinatario di assegnazione di benefici economici per la stessa tipologia di impianto sportivo.

Art. 6 dell'Avviso pubblico: le domande, pena l'esclusione, devono essere corredate della documentazione cosi' come elencata e descritta nell'allegato "C".

Allegato "C" punto 2) - provvedimento di approvazione del progetto preliminare dal quale risulti anche:

- l'impegno del soggetto richiedente a sostenere tutti gli oneri finanziari di propria competenza scaturenti dalla eventuale concessione del finanziamento nonche' della parte eccedente la quota del finanziamento stesso;
- l'impegno del soggetto richiedente a sostenere l'eventuale maggiore onere, oltre il 17%, assunto a proprio carico. L'eventuale maggiore onere va quantificato ed espresso, nel provvedimento, anch'esso in punti percentuali che andranno a sommarsi alla quota minima del 17%.
- l'impegno a mantenere la specifica destinazione dell'impianto ad attivita' sportiva per almeno la durata ventennale del mutuo.

Art. 7 dell'Avviso pubblico: i soggetti richiedenti possono presentare domanda per un solo progetto includibile in una delle graduatorie valide.

LESTENSORE
 arch. Antonio Bucella

IL RESPONSABILE
 arch. Vincenzo Battaglia

Pescara, il 05 LUG. 2004

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 562:

Iscrizione capitoli di bilancio per contabilizzazione del rifinanziamento di mutui regionali del Settore Trasporti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione corrente il capitolo 05.01.005 - 51003 da denominare "Entrate derivanti da prestiti stipulati per il rifinanziamento di mutui precedentemente contratti ex art. 60 della L.R. 17.04.2003, n. 7" con uno stanziamento di competenza e di cassa pari a Euro 31.778.876,11;
2. di poter iscrivere nella parte spesa del bilancio di previsione corrente i seguenti capitoli di spesa:
 - a. 06.02.001 - 182427 denominato "Contributi per investimenti anni 2001-2003 ex L. 194/98", capitolo di spesa avente natura di spesa regionale vincolata, con uno stanziamento di competenza e cassa pari a Euro 10.732.190,65;
 - b. 06.02.001 - 182428 denominato "Contributi per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale ex L. 488/99 e L. 388/2000", capitolo di spesa avente natura di spesa regionale vincolata, con uno stanziamento di competenza e cassa pari a Euro 21.046.685,46;

3. di inviare la presente deliberazione al *Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 695:

Legge 23/12/2000, n. 388, art. 81 e D.M. 13/12/2001, n. 470 - Interventi a favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari - Iniziative progettuali presentate. Approvazione graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso

- che, con deliberazione G.R. n. 711 in data 10 agosto 2002, sono stati approvati i criteri e le modalità di erogazione dei contributi previsti dall'art. 81 della legge 23/12/2000, n. 388, secondo le prescrizioni di cui al D.M. 13/12/2001, n. 470;
- che, ai fini della presentazione, da parte di organizzazioni senza scopo di lucro, delle istanze per l'accesso ai finanziamenti derivanti dalla legge in oggetto, tali criteri risultano pubblicati sul *BURA* n. 124 Speciale in data 27/09/02;
- che, entro il termine previsto dall'art. 6 dei citati criteri, sono pervenute complessivamente n. 19 richieste di finanziamento;
- che, a seguito della istruttoria formale da parte del competente "Ufficio per la qua-

lità dei servizi sociali”, sono state considerate ammissibili e sottoposte a successiva valutazione dell’apposita Commissione prevista dall’art. 7 dei predetti criteri le istanze, contraddistinte con i numeri da 1 a 17, dell’elenco di cui alla determinazione dirigenziale n. DM2/54 del 29/11/02 (pubblicata sul B.U.R.A. n. 2 ordinario in data 24/01/03), concernente l’impegno della somma complessivamente stanziata per le finalità in oggetto indicate;

- che, con determinazione del Direttore dell’Area Qualità della Vita n. DM/20 del 26/02/03, risulta costituita l’apposita Commissione di valutazione prevista dall’art. 7 dei sopra richiamati criteri;

Preso atto

- che la predetta Commissione, al termine dei lavori, ha restituito al competente Servizio di Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali i n. 17 progetti e la seguente documentazione, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) **“Prospetto riepilogativo delle valutazioni” (All. A)**, riferito a tutti i progetti esaminati e valutati, con l’indicazione, a fianco di ciascuno, della valutazione analitica, del punteggio totale, dell’importo richiesto dal soggetto proponente, della quota di finanziamento garantita da soggetti proponenti/partecipanti, della tipologia dell’iniziativa progettuale e della somma riconosciuta ammissibile a finanziamento distinta in: a) oneri per strutture; b) oneri per impianti e arredi; c) spese generali di amministrazione in fase di avvio; nonché di eventuali note;
- 2) **“Elenco delle iniziative progettuali escluse” (All. B)**, non ammissibili per le motivazioni indicate nelle note in calce alle corrispondenti “schede di valutazio-

ne”, numeri 5 e 6, riferite rispettivamente a **“I.RI.FO.R. ONLUS - Chieti”**, in quanto **“...trattasi di struttura semiresidenziale a valenza riabilitativo-funzionale non rispondente alle finalità previste dal D.M. 470/01”**, ed a **“Arcidiocesi Chieti-Vasto - Curia Metropolitana - CHIETI”**, poiché **“...non risulta essere formulata alcuna proposta progettuale conforme alle finalità del D.M. 470/01”**;

- 3) **“Graduatoria delle iniziative progettuali ammissibili a finanziamento” (All. C)**;

- che le risorse finanziarie, da erogare per gli interventi in oggetto indicati, sono costituite dagli stanziamenti, iscritti nei pertinenti capitoli dei rispettivi bilanci annuali di riferimento, individuati con deliberazioni G.R. n. 795/02 e n. 990/02, per l’annualità 2002, e n. 775/03, per l’annualità 2003, nonché dalla quota attribuita nel riparto del fondo nazionale per le politiche sociali per l’anno 2004;

Ritenuto

- di dover approvare, come previsto dall’art. 9 dei criteri di cui alla deliberazione G.R. n. 711/2002, la graduatoria delle iniziative progettuali ammissibili a finanziamento, come formulata dall’apposita Commissione e riportata nel predetto All. C, nonché gli altri documenti concernenti il riepilogo delle valutazioni (All. A) e l’elenco delle iniziative progettuali escluse (All. B);
- altresì, di dover stabilire nella misura dell’80% (ottanta per cento) della somma ammissibile a finanziamento, risultante dal prospetto riepilogativo delle valutazioni (All. A), il contributo erogabile a ciascun soggetto ammesso a finanziamento, secondo l’ordine della graduatoria stessa, nei limiti delle disponibilità finanziarie già stanziate nei pertinenti capitoli del

bilancio regionale e di quelle che saranno attribuite, per le medesime finalità, quale quota del fondo nazionale per le politiche sociali, comunque nel rispetto delle modalità previste nei richiamati criteri, mediante apposito provvedimento di assegnazione del dirigente del competente Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali - Promozione Rapporti con Soggetti e Strutture;

Considerato che gli interventi previsti in tutte le iniziative progettuali presentate sono finalizzati alla realizzazione sul territorio regionale di strutture per il "Dopo di noi", alle quali la Regione attribuisce alto valore sociale e riconosce loro un ruolo preminente nel sistema integrato di servizi, tanto da reputarle meritevoli di attenzione in quanto rappresentative delle complesse ed eterogenee esigenze del "mondo della disabilità grave";

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare la più ampia diffusione territoriale dei servizi e per conseguire il miglioramento qualitativo dei servizi stessi, di poter prefigurare, a cura del Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali, la predisposizione di uno specifico programma organico per la realizzazione di altre strutture, attraverso forme e canali diversi di finanziamento, utilizzando tutte le idee progettuali contenute nelle proposte già formulate per l'accesso ai contributi di cui al D.M. 470/01 e non finanziabili per insufficienza di risorse o carenza documentale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale", in ordine alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, con la firma in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- a) prendere atto, con riferimento all'apposito bando di cui alla deliberazione G.R. n. 711 del 10 agosto 2002 per l'accesso ai finanziamenti finalizzati ad interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, ai sensi della legge 23/12/2000, n. 388, art. 81, e del D.M. 13/12/2001, n. 470, della documentazione, prodotta dalla Commissione di valutazione delle iniziative progettuali presentate, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e costituita da:
 - 1) **"Prospetto riepilogativo delle valutazioni"** (All. A), riferito a tutti i progetti esaminati e valutati;
 - 2) **"Elenco delle iniziative progettuali escluse"** (All. B);
 - 3) **"Graduatoria delle iniziative progettuali ammissibili a finanziamento"** (All. C);
- b) approvare, ai sensi dell'art. 9 dei criteri di cui alla deliberazione G.R. 711/02, la **"Graduatoria delle iniziative progettuali ammissibili a finanziamento"**, come formulata dall'apposita Commissione e riportata nel predetto All. C, nonché gli altri documenti concernenti il riepilogo delle valutazioni (All. A) e l'elenco delle iniziative progettuali escluse (All. B);
- c) stabilire nella misura dell'80% (ottanta per cento) della somma ammissibile a finanziamento, risultante dal prospetto riepilogativo, delle valutazioni (All. A), il contributo erogabile a ciascun soggetto

- ammesso a finanziamento, secondo l'ordine della graduatoria stessa (All. C), nei limiti delle disponibilità finanziarie già stanziata nei pertinenti capitoli del bilancio regionale e di quelle che saranno attribuite, per le medesime finalità, quale quota del fondo nazionale per le politiche sociali, comunque nel rispetto delle modalità previste nei richiamati criteri, mediante apposito provvedimento di assegnazione del dirigente del competente Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali - Promozione Rapporti con Soggetti e Strutture;
- d) dichiarare non ammissibili a finanziamento, per i motivi riportati in narrativa, le istanze indicate nell'apposito "Elenco delle iniziative progettuali escluse" (All. B);
- e) attribuire alto valore sociale agli interventi previsti in tutte le iniziative progettuali presentate, finalizzate alla realizzazione sul territorio regionale di strutture per il "Dopo di noi" e riconoscere loro un ruolo preminente nel sistema integrato di servizi, tanto da reputarle meritevoli di attenzione in quanto rappresentative delle complesse ed eterogenee esigenze del "mondo della disabilità grave";
- f) dare mandato al Componente della Giunta preposto alle Politiche Sociali, al fine di assicurare la più ampia diffusione territoriale di servizi e strutture per il "Dopo di noi" e per conseguire il miglioramento qualitativo dei servizi stessi, di curare la predisposizione di uno specifico programma organico per la realizzazione di altre strutture, attraverso forme e canali diversi di finanziamento, utilizzando tutte le idee progettuali contenute nelle proposte già formulate per l'accesso ai contributi di cui al D.M. 470/01 e non finanziabili per insufficienza di risorse o carenza documentale;
- g) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul *BURA*.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PROGETTI
 CONTRIBUTI L. 23/12/2000, n. 388, art. 81 e D.M. 13/12/2001, n. 470
 DELIBERAZIONE G.R. 10.08.2002, n. 711
 DETERMINAZIONE DIRETTORIALE n. DIM/20 del 26/02/2003

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE VALUTAZIONI

N. prog.	Ente Proponente	Qualità	Dimens. Terr./Utenzi	Dotaz. Tecn. Specif.	Colleg. Serv. Base	Integraz. Territ.	Profess. Imp. Qual/Qua	Esperienza	Coerenza Quadro Econ.	Consolidamento	TOTALE PUNTI	Importo Richiesto in €	Quota di finanziamento garantita da soggetti proponenti/partecipanti	Tipologia Intervento	QUADRO ECONOMICO PREVISIONE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI			SOMMA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO in €	NOTE
															a) oneri per strutture	b) oneri per attrezzature	c) spese generali di manutenzione e costi di avvio		
1	Provincia religiosa dei SS Apostoli Pietro e Paolo - Avezzano	10	3	0	4	2	5	5	4	5	38	536.937,88	tutta la differenza	Acquisit. - Ristrutt.	458.443,53	20.000,00	30.000,00	508.443,53	
2	Ass. Naz. Fam. Disabili Intellettivi - ANFFAS - Avezzano	10	4	4	8	10	8	5	3	8	60	947.896,18	94.789,62	Ristrutt.-Comod.grat.	806.400,00	86.803,39	15.958,52	909.161,91	
3	A.I.A.S. - ONLUS - SULMONA	10	5	2	5	2	4	5	4	5	42	1.000.000,00	100.000,00	Nuova Costruz.	512.500,00	250.000,00	22.000,00	784.500,00	
4	Nuovi Orizzonti Sociali - Cooperativa Sociale - Sulmona	10	5	0	6	7	7	5	8	6	54	1.085.241,20	138.614,00	Ristrutt.-Locaz.PAB	481.000,00	436.352,00	62.140,00	979.492,00	
5	I.R.I.F.O.R. ONLUS Chieti	3	5	2	3	2	2	0	0	0	17	308.644,00	0,00	Strutt. Semies.	4.500,00	158.164,00	25.000,00	0,00	NON AMMISSIBILE
6	Archiepesci Chieti-Vasto - Curia Metropolitana - CHIETI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.000.000,00	0,00	Ristrutt. Imm.di Prop	641.814,02	207.200,00	16.000,00	0,00	NON AMMISSIBILE
7	U.N.I.T.A.L.S.I. - Sez. TERAMO	5	2	0	3	5	0	3	5	2	25	998.670,00	99.867,00	Ristrutt.-Comod.grat.	922.270,00	62.800,00	13.600,00	998.670,00	
8	Ist. Rium. As s. "S. Giovanni Battista" - CHIETI	5	2	5	5	2	2	5	5	5	36	1.000.000,00	100.000,00	Ristrutt. Imm.di Prop	700.000,00	300.000,00	0,00	1.000.000,00	
9	Coop. Sociale CEARPEP - ONLUS - S. Giovanni Teatino (CH)	5	3	0	5	2	5	5	2	2	29	1.027.000,30	0,00	Ampliam.Imm.di Prop	933.950,00	0,00	0,00	933.950,00	
10	Ass. Dimensione Volontariato - ONLUS - ROSETO degli A. (TE)	7	4	0	2	3	5	5	2	2	30	517.000,00	52.230,00	Acquisit. - Ristrutt.	350.000,00	120.000,00	47.000,00	517.000,00	
11	Fondazione MARIA REGINA - Sceme di PINETO (TE)	20	5	5	8	5	10	5	5	5	68	996.718,78	99.671,88	Acquisit. - Ristrutt.	622.466,25	296.100,24	24.000,00	942.566,49	
12	Ass. Naz. Fam. Disabili Intellettivi - ANFFAS - TERAMO	10	5	0	7	5	5	5	8	5	50	956.636,61	95.663,61	Ristrutt.-Locaz.AUSL	789.188,64	90.000,00	77.447,48	956.636,12	
13	Ass. Naz. Fam. Disabili Intellettivi - ANFFAS - PESCARA	10	4	0	5	7	5	5	7	5	48	865.104,00	86.510,40	Ristrutt.-Comod.grat.	557.104,00	255.000,00	53.000,00	865.104,00	
14	Provincia religiosa dei SS Apostoli Pietro e Paolo - PESCARA	5	2	0	3	2	5	5	0	2	24	696.000,00	5.164,00	Ristrutt. Imm.di Prop	360.134,00	219.866,00	0,00	580.000,00	
15	Fondazione "FULVIO FALINI" - MONTESILVANO	20	5	5	8	7	8	5	8	7	73	1.000.080,88	83.840,00	Nuova Costruz.	606.536,70	100.864,04	131.000,00	838.400,74	
16	Coop. Soc. "TRISOMIA 21" - PESCARA	10	5	2	4	0	5	0	6	5	37	601.795,20	60.179,52	Nuova Costruz.	451.550,00	100.000,00	0,00	551.550,00	
17	Coop. Soc. "AMBRA" - REGGIO EMILIA	5	3	0	2	4	5	0	4	2	25	982.000,00	100.000,00	Acquisit. - Ristrutt.	702.000,00	172.000,00	0,00	874.000,00	
												14.519.725,03			12.239.474,79				

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE
 Dott. Giuseppe DI GIANNANTONIO
 Dott.ssa Rossella DI MECO

Giuseppe Di Meo

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
 Dott. Giancarlo APPACOSTA

Giancarlo Appacosta

IL SEGRETARIO
 Giulia MANCINI

Giulia Mancini

All. B

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PROGETTI
CONTRIBUTI L. 23/12/2000, n. 388, art. 81 e D.M. 13/12/2001, n. 470
DELIBERAZIONE G.R. 10.08.2002, n. 711
DETERMINAZIONE DIRETTORIALE n. DM/20 del 26/02/2003

ELENCO DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI
ESCLUSE

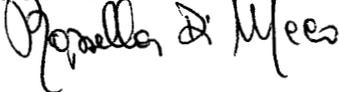
N. prog.	Ente Proponente	TOTALE PUNTI
1	I.RI.FO.R. ONLUS Chieti	17
2	Arcidiocesi Chieti-Vasto - Curia Metropolitana - CHIETI	0

II COMPONENTI
DELLA COMMISSIONE

Dott. Giuseppe DI GIANNANTONIO



Dott.ssa Rossella DI MECO



IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE

Dott. Giancarlo ZAPPACOSTA



IL SEGRETARIO
Gilda MANCINI



All. C

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PROGETTI
CONTRIBUTI L. 23/12/2000, n. 388, art. 81 e D.M. 13/12/2001, n. 470
DELIBERAZIONE G.R. 10.08.2002, n. 711
DETERMINAZIONE DIRETTORIALE n. DM/20 del 26/02/2003

GRADUATORIA DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI
AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

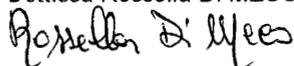
N. prog.	Ente Proponente	TOTALE PUNTI
1	Fondazione "FULVIO FALINI" - MONTESILVANO	73
2	Fondazione MARIA REGINA- Scerne di PINETO (TE)	68
3	Ass. Naz. Fam. Disabili Intellettivi -ANFFAS -Avezzano	60
4	Nuovi Orizzonti Sociali - Cooperativa Sociale - Sulmona	54
5	Ass. Naz. Fam. Disabili Intellettivi -ANFFAS -TERAMO	50
6	Ass. Naz. Fam. Disabili Intellettivi -ANFFAS -PESCARA	48
7	A.I.A.S. - ONLUS - SULMONA	42
8	Provincia religiosa dei SS Apostoli Pietro e Paolo - Avezzano	38
9	Coop. Soc. "TRISOMIA 21" - PESCARA	37
10	Ist. Riun. Ass. "S. Giovanni Battista" - CHIETI	36
11	Ass. Dimensione Volontariato- ONLUS - ROSETO degli A. (TE)	30
12	Coop. Sociale CEARPES - ONLUS - S. Giovanni Teatino (CH)	29
13	U.N.I.T.A.L.S.I. - Sez. TERAMO	25
14	Coop. Soc. "AMBRA" - REGGIO EMILIA	25
15	Provincia religiosa dei SS Apostoli Pietro e Paolo - PESCARA	24

II COMPONENTI
DELLA COMMISSIONE

Dott. Giuseppe DI GIANNANTONIO

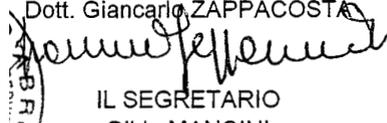


Dott.ssa Rossella DI MECO



IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE

Dott. Giancarlo ZAPPACOSTA



IL SEGRETARIO
Gilda MANCINI



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 697:

L.R. 29 novembre 1999, n. 125 - art. 2, comma 4 - Criteri e modalità di erogazione dei contributi - Annualità 2004, in attuazione della L.R. 26 aprile 2004, n. 15, art. 1, comma 1, Allegato "1".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 29 novembre 1999, n. 125, che prevede la concessione, alle II.PPA.B. operanti sul territorio regionale, di contributi finalizzati a favorire la necessaria integrazione delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali ed il miglioramento dei servizi erogati;

Rilevato che la stessa legge, all'art. 2, comma 4, demanda espressamente alla Giunta Regionale la determinazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione di tali contributi finanziari;

Atteso che, con la L.R. 26 aprile 2004, n. 15, art. 1, comma 1, Allegato "1", concernente "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2004)", è stato previsto il rifinanziamento della predetta L.R. 125/99, con lo stanziamento, per l'anno 2004, sul pertinente capitolo del Bilancio regionale n. 72301 dell'importo di **Euro 400.000,00**, da assegnare alle II.PPA.B. per interventi contributivi in c/capitale finalizzati al miglioramento dei servizi erogati agli utenti, mediante lavori di sistemazione delle strutture, acquisto di impianti e attrezzature o di riqualificazione organizzativa, ai sensi della stessa L.R. 125/99;

Considerato che l'Ufficio IPAB e rapporti

con enti e soggetti sociali, organismi consultivi in materia sociale e socio-sanitaria del Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali ha predisposto lo schema dei "Criteri e modalità di erogazione" dei citati contributi per l'annualità 2004, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, composto di n. 7 pagine, compreso il frontespizio, e consistente in n. 8 articoli numerati progressivamente;

Dato atto del parere favorevole, espresso dal Direttore della Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, in ordine alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) della L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni, con la firma in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

1. approvare l'allegato schema, composto di n. 7 pagine, compreso il frontespizio, e consistente in n. 8 articoli numerati progressivamente, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente "Criteri e modalità di erogazione dei contributi - Annualità 2004" in applicazione della L.R. 26 aprile 2004, n. 15, art. 1, comma 1, Allegato "1", secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 4, della L.R. 29 novembre 1999, n. 125;
2. disporre la pubblicazione sul *BURA*, in estratto, del presente provvedimento ed in forma integrale del citato allegato al provvedimento medesimo.

segue allegato

REGIONE
ABRUZZO



Giunta Regionale

**Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività
Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale**

Servizio

Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali

Promozione rapporti con soggetti e strutture

Ufficio

**IPAB e rapporti con enti e soggetti sociali,
organismi consultivi in materia sociale e socio-sanitaria**

L.R. 29 novembre 1999, n. 125 – art. 2, comma 4

rifinanziata con

L.R. 26 aprile 2004, n. 15, art. 1, comma 1, Allegato "1",

concernente:

**Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale
2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge
Finanziaria Regionale 2004)**

**CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE
DEI CONTRIBUTI**

ANNUALITA' 2004

- capitolo di spesa n. 72301 del Bilancio regionale -

(Provvedimento della Giunta Regionale)

L.R. 29 novembre 1999, n. 125 – art. 2, comma 4
rifinanziata con

L.R. 26 aprile 2004, n. 15, art. 1, comma 1, Allegato "1",
concernente:

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale
2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge
Finanziaria Regionale 2004)

CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ANNUALITA' 2004

- capitolo di spesa n. 72301 del Bilancio regionale -
(Provvedimento della Giunta Regionale)

1. Il presente provvedimento detta i criteri e disciplina le modalità di erogazione, per l'anno 2004, dei contributi previsti dall'art. 2, comma 4, della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, rifinanziata con la L.R. 26 aprile 2004, n. 15, art. 1, comma 1, Allegato "1", concernente "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2004)".

1. Al fine di favorire la necessaria integrazione delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti nel territorio, la Regione, per l'esercizio finanziario 2004, assegna il 60% dei

fondi stanziati in bilancio, ai sensi della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, previsti in Euro 400.000,00 sul pertinente capitolo n. 72301, alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.P.A.B.) che gestiscono Case di Riposo con le seguenti caratteristiche:

- a. idoneità ad erogare, in via prevalente, prestazioni socio-sanitarie ad anziani non autosufficienti di cui all'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992, come modificato dal D.Lgs. n. 229/1999, assimilabili a quelle fornite in regime di R.S.A.;
- b. possesso del riconoscimento di tale idoneità formalmente rilasciato dalla Regione con le procedure e le modalità fissate dalla Deliberazione Consiliare n. 49/6 del 23/06/1987, modificata con Deliberazione Consiliare n. 71/11 del 21/10/1997.

2. La parte residua del predetto stanziamento viene assegnata alle altre I.P.P.A.B. che svolgono attività socio-assistenziale in favore di anziani, disabili ed inabili comunque denominati.

3. Qualora parte dei fondi assegnabili a ciascuna tipologia di Enti, di cui ai precedenti punti 1 e 2 del presente articolo, dovesse risultare in eccedenza in rapporto alle effettive richieste pervenute nei termini, la stessa potrà essere destinata a soddisfare le esigenze dell'altra categoria di strutture, con le stesse modalità e nei termini stabiliti dal presente provvedimento.

1. Le I.P.P.A.B. che forniscono servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ad anziani non autosufficienti, disabili, inabili comunque denominati possono accedere alle erogazioni finanziarie disciplinate dal presente provvedimento per la concessione di contributi concernenti programmi di interventi per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni erogate, relativamente a:

- a) lavori di manutenzione straordinaria e/o di ristrutturazione, di completamento, ampliamento e/o riconversione di attività delle strutture;

- b) acquisto e messa in opera di impianti tecnologici e di attrezzature, compresi gli arredi, necessari per il miglioramento funzionale della struttura, con la prescrizione che tali beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze socio-assistenziali;
- c) progetti di riqualificazione e formazione del proprio personale.



1. Per accedere ai predetti contributi, gli Enti interessati dovranno inoltrare, alla Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale - Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali - Viale Bovio, 425 - 65125 PESCARA, **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dei presenti criteri sul B.U.R.A., pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

- a. istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, con esplicita indicazione degli interventi programmati e dei relativi oneri previsti;
- b. deliberazione dell'Organo di gestione dell'Ente recante:
 - b.1 approvazione del progetto da realizzare, conforme alle finalità di cui al precedente art. 3;
 - b.2 approvazione della **"Relazione tecnica illustrativa"** del progetto, nonché del relativo **"Quadro economico"** (*documenti da allegare obbligatoriamente alla deliberazione medesima*);
 - b.3 delega al legale rappresentante o al Direttore/Segretario a richiedere il contributo finanziario, ai sensi della L.R. 125/99, secondo i criteri di cui al presente provvedimento;
 - b.4 impegno a coprire, con proprie risorse, le necessità finanziarie derivanti dal **"Quadro economico"** e non soddisfatte dal contributo regionale che andrà ad essere assegnato;

- b.5 attestazione sul possesso dell'autorizzazione comunale provvisoria all'esercizio dell'attività di cui al D.M. 21 maggio 2001, n. 308, in conformità con le "Direttive generali provvisorie" emanate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1230 del 12/12/2001 (B.U.R.A. n. 2 ord. del 15/02/2002), con esplicita indicazione dell'attività svolta dall'Ente;
- b.6 presa d'atto dell'autocertificazione sul **numero dei posti-letto** risultanti dalla "**Scheda Informativa – Mod. all. A**" (**punto 2.4.1 – SEZIONE II – AMMINISTRATIVA**) allegata al provvedimento comunale di autorizzazione provvisoria al funzionamento, **rilasciata in data anteriore a quella di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.**;
- b.7 dichiarazione di aver ottemperato, nei termini previsti, all'approvazione del proprio conto consuntivo dell'anno 2003, con indicazione degli estremi del relativo provvedimento di approvazione e della sua pubblicazione;
- b.8 **solo per gli Enti di cui all'art. 2, comma 1, lettera a**, dichiarazione sul possesso di formale provvedimento di riconoscimento (deliberazione di Giunta Regionale) dell'idoneità a svolgere attività sanitaria connessa con quella socio-assistenziale.
2. Si considerano prodotte in tempo utile le istanze, **inoltrate esclusivamente a mezzo servizio dell'Ente Poste**, recanti sul **plico raccomandato A.R.** il timbro con data non successiva a quella di scadenza di cui al precedente punto 1.

1. Sulla base delle istanze pervenute, il competente Servizio provvede, con determinazione dirigenziale ai sensi della L.R. 14.9.1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, alla assegnazione dei fondi stanziati nel bilancio regionale in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, della L.R. 125/99, secondo i criteri fissati nel precedente art. 2, in

proporzione al numero dei posti-letto certificato da ciascun Ente ed individuato con le modalità previste nel punto 1, lettera b.6), del precedente art. 4.

2. L'entità del contributo determinato secondo i predetti criteri non potrà, in alcun caso, superare il 90% (novanta per cento) dell'importo degli interventi programmati, comprensivo degli oneri e delle spese per la sicurezza, risultante dall'apposito "Quadro economico" allegato al progetto, al netto degli imprevisti, delle spese di progettazione e di direzione lavori, nonché degli oneri fiscali a norma di legge.



1. Entro **centoventi giorni** dalla pubblicazione sul B.U.R.A. della determinazione dirigenziale di assegnazione dei contributi, gli Enti beneficiari, **pena la decadenza**, devono trasmettere al competente Servizio della Giunta Regionale la seguente documentazione:

- a. deliberazione dell'organo di amministrazione o provvedimento del Direttore/Segretario concernenti l'aggiudicazione delle opere da eseguire o degli impianti e attrezzature da acquistare ovvero all'affidamento del progetto di riqualificazione e formazione del personale con attestazione di effettivo inizio del progetto stesso;
- b. dichiarazione di impegno a restituire alla Regione parte o tutta la somma ricevuta, in caso di parziale o totale mancata realizzazione degli interventi progettati;
- c. attestazione concernente le modalità di versamento del contributo, con indicazione della propria tesoreria e del relativo conto corrente postale o bancario;
- d. richiesta (facoltativa) di erogazione, a titolo di acconto, della somma corrispondente al 50% (cinquanta per cento) dell'ammontare del contributo assegnato.

ART. 7

1. I progetti soggetti a contributo devono essere ultimati entro e non oltre un anno dalla data di inizio.

2. Per la erogazione del saldo del contributo, gli Enti devono rimettere al competente Servizio della Giunta Regionale la seguente documentazione, nel termine di sessanta giorni dalla ultimazione dei lavori:

a. richiesta di erogazione del saldo;

b. deliberazione dell'organo di amministrazione concernente l'approvazione dello **"stato finale delle opere realizzate"** e del **"certificato di regolare esecuzione"** (redatti dal direttore dei lavori), ovvero l'approvazione del **"Rendiconto"** delle spese relative all'acquisto di impianti tecnologici e di attrezzature, nonché quelle riferite al progetto di riqualificazione e formazione del personale, da allegare alla deliberazione medesima;

a. dichiarazione circa la insussistenza di analoghi contributi, pubblici o privati, a copertura della quota di interventi realizzati con partecipazione della Regione.

1. I presenti criteri, allegati quale parte integrante e sostanziale del provvedimento di Giunta Regionale recante la loro approvazione, sono integralmente pubblicati sul B.U.R.A.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 700:

Direttiva provvisoria in ordine al servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica per portatori di handicap, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le leggi 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e 5 febbraio 1992, n. 104, concernente "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

Visti in particolare gli articoli 11 e 12 della legge 328/2000, che prevedono la definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale nonché la regolamentazione delle figure professionali sociali;

Visto l'articolo 8, comma 3, lettera f), della medesima legge 328/2000 che demanda alle regioni, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, l'esercizio delle funzioni relative alla definizione, sulla base dei requisiti minimi fissati dallo Stato, dei criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei servizi a gestione pubblica o dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 4 e 5, della stessa legge 328/2000;

Visto il D.M. 21 maggio 2001, n. 308, che adotta il "Regolamento sui requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle

strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

Rilevato

- che l'art. 1, comma 2, del citato D.M. 308/2001, in attuazione dell'art. 11, comma 2, della legge 328/2000, attribuisce alle regioni il compito di attuare ed integrare, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi fissati dal regolamento stesso;
- che l'art. 6 del medesimo D.M. 308/2001 obbliga i soggetti erogatori dei servizi alla persona a garantire, nella propria organizzazione, la presenza di figure professionali qualificate in relazione alla tipologia del servizio erogato, secondo standard definiti dalla Regione, ferma restando l'applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi;
- che l'articolo 4 del citato D.M. 308/2001, in attuazione dell'art. 11, comma 1, della legge 328/2000, conferisce ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione al funzionamento di strutture e servizi;

Atteso che, fino all'emanazione di apposita normativa regionale di attuazione dei requisiti minimi fissati dal citato D.M. 308/2001, si applicano, in via transitoria, relativamente ai procedimenti di autorizzazione al funzionamento di servizi e strutture, le Direttive Generali Provvisorie di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1230 del 12/12/2001;

Rilevato

- che le funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica, anche nei confronti di portatori di handicap, sono attribuite ai Comuni, ai sensi del D.P.R. 616/1977;
- che la legge 104/1992 prevede inoltre l'integrazione scolastica della persona por-

tatrice di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, da attuare mediante la stipula di accordi di programma tra le diverse amministrazioni pubbliche interessate, ponendo a carico degli Enti Locali l'onere di fornire nelle medesime scuole e università l'assistenza per garantire l'autonomia e la comunicazione personale dei disabili stessi;

- che, per l'esercizio di tali attività assistenziali specialistiche di sostegno, i Comuni, le Province, le scuole pubbliche, paritarie e private di ogni ordine e grado e le università istituiscono specifici servizi gestiti in forma diretta o in affidamento a soggetti terzi;

Considerato che, nelle more della definizione della disciplina regionale relativa alla regolamentazione delle figure professionali sociali e delle procedure di affidamento dei servizi da parte degli enti pubblici, allo scopo di agevolare tali procedure di affidamento e di assicurare uniformità ed omogeneità applicative nel territorio regionale, si rende necessario emanare direttive provvisorie in materia di impiego degli operatori nell'espletamento delle attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale, all'assistenza e al sostegno in ambito scolastico dei portatori di handicap, supportando il ruolo educativo proprio della scuola e della famiglia;

Ritenuto, pertanto, di dover emanare un'apposita Direttiva Provvisoria, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto del parere favorevole espresso

dal Direttore dell'Area Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, in ordine alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) della L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e successive modificazioni e integrazioni, con la firma in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di

- 1) approvare ed emanare, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, la "Direttiva Provvisoria in ordine al servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica per portatori di handicap, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni", secondo lo schema allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *BURA*;
- 3) dare mandato al competente Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale - di curare la più ampia diffusione tra Enti e soggetti comunque interessati della presente deliberazione, espletando idonea attività di supporto e consulenza tecnica, nonché di vigilanza, in relazione ai propri compiti istituzionali.



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale
SERVIZIO Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture
UFFICIO Qualità dei servizi sociali - Cooperazione sociale - Vigilanza su servizi e strutture

Deliberazione della Giunta Regionale n. ... del**DIRETTIVA PROVVISORIA**

**in ordine al servizio di
assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica per portatori di handicap,
di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni e integrazioni**

Art. 1 - Finalità

La presente Direttiva, emanata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, nelle more di approvazione della normativa regionale di attuazione ed integrazione di quella nazionale concernente la definizione delle figure professionali sociali previste dalla legge quadro 328/2000, al fine di agevolare i procedimenti di affidamento dei servizi nelle scuole di ogni ordine e grado e di assicurare uniformità ed omogeneità applicative nel territorio regionale, individua le procedure provvisorie in materia di impiego degli operatori nell'espletamento di attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale, all'assistenza ed al sostegno in ambito scolastico dei portatori di handicap, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni e integrazioni, in collaborazione con gli organismi territoriali, supportando il ruolo educativo proprio della scuola e delle famiglie.

Art. 2 - Destinatari

La presente Direttiva è rivolta ai Comuni, alle Province, alle scuole pubbliche, paritarie e private, di ogni ordine e grado, alle università, alle Aziende USL, alle II.PP.A.B. a carattere socio-educativo e ai soggetti di cui all'articolo 1, commi 4 e 5 della legge 328/2000, eroganti, sul territorio regionale, i servizi alla persona previsti dall'art. 8, comma 1, lettere d) e m), della legge 104/92, ivi compresi i servizi educativi per la prima infanzia regolamentati dalla L.R. 28 aprile 2000, n. 76.

Art. 3 - Tipologia dei servizi

Sono soggetti alla presente Direttiva i servizi, comunque resi, sia in attività scolastiche che extrascolastiche, finalizzati a consentire l'inserimento e l'integrazione sociale della persona portatrice di handicap, in situazione di minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, le quali rappresentano causa di difficoltà di apprendimento e di relazione, tali da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

In via provvisoria, e fino all'emanazione della normativa regionale di attuazione concernente le figure professionali sociali di cui all'art. 12 della legge 328/2000, la tipologia, l'organizzazione e le modalità di svolgimento del servizio sono stabilite dall'ente erogante, ferma restando l'applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi, nel rispetto delle seguenti finalità:

- promuovere le capacità di autonomia nelle funzioni primarie della vita quotidiana, anche attraverso l'ausilio di specifici strumenti e ausili;
- contrastare i rischi di isolamento sociale, stimolando e supportando i disabili nel mantenimento di relazioni sociali, attraverso una maggiore fruibilità e accessibilità delle strutture;
- garantire la mobilità all'interno e all'esterno dello spazio in cui vive quotidianamente;
- intervenire nelle situazioni di emergenza applicando corrette tecniche di pronto soccorso;
- stimolare alla conquista dell'autonomia e alla valorizzazione delle potenzialità manifeste e latenti, anche attraverso la partecipazione ad attività extrascolastiche;
- assicurare un costante raccordo con i servizi sanitari, socio-sanitari ed educativi, coinvolti nei programmi individuali di intervento;
- prevedere la redazione di progetti individualizzati con contenuti e metodologie correlati alle caratteristiche e alle esigenze del soggetto in carico, garantendo un adeguato monte ore settimanale per ciascun utente e fissando l'organizzazione dell'orario del personale destinato all'espletamento del servizio;
- monitorare e verificare periodicamente gli interventi attuati;
- individuare un coordinatore-responsabile dell'attività gestionale e organizzativa del servizio.

Nelle more dell'adozione, da parte della Regione, di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra la pubblica amministrazione e i soggetti del Terzo settore nell'affidamento dei servizi alla persona, di cui alla legge 328/2000, le procedure di affidamento dei servizi previsti nella presente Direttiva devono uniformarsi alle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 30 marzo 2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328*), non considerando valutabili, ai fini della preselezione, gli elementi esplicitamente riferiti al possesso di specifici titoli professionali.

Art. 4 - Operatori

In attesa della definizione del profilo professionale dell'operatore scolastico specializzato per portatori di handicap, i servizi di cui al precedente articolo 3 possono continuare ad essere assicurati, da parte dei soggetti eroganti, avvalendosi di personale che, alla data di entrata in vigore della presente Direttiva, risulti essere già stato impiegato in tali servizi per un periodo non inferiore a tre anni scolastici, certificato da apposita dichiarazione rilasciata dal soggetto alle cui dipendenze è stato prestato il

servizio stesso, con esplicita indicazione della durata del rapporto di lavoro instaurato e degli estremi del provvedimento di assunzione o di conferimento di incarico, ovvero di personale che sia stato impiegato nei medesimi servizi per un periodo non inferiore ad un anno scolastico, certificato dal possesso della predetta documentazione, e che abbia inoltre frequentato un corso di qualificazione attinente al servizio di assistenza scolastica ed extrascolastica per portatori di handicap di almeno 450 ore.

Art. 5 - Adempimenti dei soggetti eroganti il servizio

Al fine di consentire alla Regione Abruzzo di disporre delle necessarie informazioni sui servizi di cui all'articolo 3, attivati sul territorio regionale ed autorizzati al funzionamento secondo le prescrizioni delle Direttive Generali Provvisorie approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1230 del 12 dicembre 2001, i soggetti eroganti sono tenuti a trasmettere alla Direzione Qualità della Vita – Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali – viale Bovio, 425 – PESCARA, debitamente compilata in ogni sua parte, l'apposita "Scheda assistenza specialistica agli alunni portatori di handicap", riferita all'indagine sulle strutture e sui servizi alla persona nella Regione Abruzzo, già attivata dal Servizio stesso.

Art. 6 – Entrata in vigore

La presente Direttiva della Giunta Regionale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURA.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 09.07.2004, n. 117:

Riconoscimento personalità giuridica di natura privata alla Associazione Famiglie Disabili Intellettive e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Lanciano (CH).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere il riconoscimento della personalità giuridica di natura privata all'Associazione "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Lanciano" con sede in Lanciano (CH), Zona Ind.le, 65/A;
- di iscrivere la predetta Associazione al Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, lì 9 luglio 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

ALLEGATO "A" att
N. 12/159 di raccolta

STATUTO della

A.N.F.F.A.S di Lanciano**Titolo Primo****Sede, Fini e Risorse Economiche**

Articolo 1 - COSTITUZIONE - È istituita «l'Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Lanciano». In breve denominabile anche «ANFFAS - ONLUS di Lanciano».

L'associazione ha l'obbligo di utilizzare tale denominazione in qualsiasi rapporto con terzi.

L'associazione è un Ente giuridicamente autonomo parte dell'unitaria struttura ANFFAS ONLUS come determinato nell'atto costitutivo e nello Statuto dell'ANFFAS ONLUS, Ente con personalità giuridica giusto DPR 18. 12. 1964 n.1542, così come modificato in data 25 - 26 novembre 2000, depositato al n. 8177/1830 degli atti del repertorio presso il Notaio Susanna Operamolla ed iscritto in data 16 maggio 2001 nel registro delle persone giuridiche con autorizzazione della Prefettura di Roma protocollo n. 266/76/2001 set. 1AURPG ufficio Regionale del Pubblico Registro.

Articolo 2 - SEDE - L'associazione ha sede in Lanciano.

La sede legale può essere trasferita in altro Comune solo con una delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci, e ciò comporterà modifica dell'attuale statuto. Il Consiglio Diret-

tivo, può deliberare il trasferimento della sede all'interno dei confini comunali senza che ciò comporti la modifica dello statuto; i Soci devono essere tempestivamente informati del trasferimento della Sede. _____

Articolo 3. - FINALITA' ED ATTIVITA' - L'associazione ha struttura democratica e non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel campo dell'assistenza sociale e sociosanitaria, della ricerca scientifica, della formazione, della tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale affinché a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità. _____

L'Associazione persegue il proprio scopo, nell'ambito del riconoscimento di essere parte dell'unitaria struttura ANFFAS e di essere Socio dell'ANFFAS Nazionale, anche attraverso lo sviluppo di attività atte a: _____

stabilire e mantenere i rapporti con gli Organi Politici ed Amministrativi locali e con i Centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità; _____

promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito amministrativo e giudiziario a tutela della categoria e/o dei singoli disabili; _____

promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione e la ria-

bilitazione sulla disabilità intellettiva e relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario e sociale ed operando per ridurre l'Handicap; promuovere l'integrazione scolastica, la qualificazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili intellettivi e relazionali; _____
qualificare e formare docenti di ogni ordine e grado; promuovere, costituire ed amministrare strutture riabilitative, sanitarie, assistenziali, sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni dei disabili intellettivi e/o relazionali, favorendo la consapevolezza di un problema sociale, non privato; _____
promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano la disabilità intellettiva e relazionale; _____
assumere in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e per la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva e/o relazionale, anormalità su base organica del comportamento e del carattere, non possono rappresentarsi.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate se non alle stesse direttamente connesse.

3.1 - OBBLIGHI CONNESSI ALL'APPARTENENZA ALL'ANFFAS NAZIONALE

Le attività di cui all'Art. 3 vengono esercitate in coerenza (

con le indicazioni fornite dall'ANFFAS Nazionale rispetto a cui l'Associazione riconosce la preminenza nella determinazione delle modalità di attuazione degli scopi associativi.

L'esercizio dell'attività deve essere effettuato attraverso l'utilizzazione del marchio ANFFAS, così come disposto dall'art. 4 dello statuto dell'ANFFAS Nazionale, registrato il 22. 2. 2000 presso l'ufficio Italiano Brevetti e Marchi contraddistinto al n° RM2000C001040.

Ai fini dell'utilizzo del marchio, nella piena e discrezionale disponibilità dell'ANFFAS Nazionale, dovrà essere sottoscritto apposito accordo vincolante con la stessa ANFFAS Nazionale.

L'ANFFAS locale è obbligata ad adottare uno schema tipo di bilancio predisposto dall'ANFFAS Nazionale e a certificare il bilancio nell'eventualità che il totale delle entrate annue superi la somma di un miliardo di lire, pari a Euro 516.457 , somma da rivalutarsi in base agli indici di svalutazione della moneta.

Adottare uno schema tipo della carta dei servizi predisposta dall'ANFFAS comprensiva dei livelli minimi di qualità.

Inquadrare il personale nell'ambito degli standard stabiliti dall'Ente Pubblico per i Servizi convenzionati o accreditati e secondo il CCNL ANFFAS.

L'ANFFAS locale si obbliga ad aderire all'Organismo Regionale dei Soci dell'ANFFAS Nazionale, come previsto dall'Art.

ANFFAS - ONIUS
IL PRESIDENTE

dello statuto dell'ANFFAS Nazionale, della propria Regione di riferimento. _____

L'ANFFAS locale si obbliga, nell'eventualità istituisca o controlli uno o più Autonomi Enti di gestione per l'esercizio delle proprie attività istituzionali, ad allegare ogni anno al proprio bilancio anche quello/i dell'Ente/i di gestione, così da garantire, nei termini previsti dallo Statuto dell'ANFFAS Nazionale, l'esercizio delle facoltà ivi previste.

Articolo 4 - RISORSE ECONOMICHE - Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili. _____

Le risorse economiche dell'associazione potranno derivare da:

quote sociali; _____

contributi dei Soci; _____

contributi di privati; _____

contributi dello Stato e/o delle Regioni, di enti o di istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti; _____

contributi di organismi Internazionali; _____

lasciti e donazioni; _____

rimborsi o corrispettivi derivanti da convenzioni per l'esercizio delle attività istituzionali; _____

qualsiasi altra entrata derivante dalle attività istituzionali e/o connesse, nei limiti di cui al D.Lgs. 460/97. _____

I versamenti associativi sono a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione,

ne, né in caso di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione. _____

I versamenti non creano altri diritti di partecipazione, segnatamente, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale. _____

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare per le proprie attività istituzionali esclusivamente il marchio che le verrà fornito dall'ANFFAS Nazionale nei modi e termini determinati dalla stessa per la promozione e identificazione delle proprie attività. _____

Titolo Secondo: Soci

Articolo 5 - SOCI- I Soci, che devono presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo, si distinguono in: _____

Ordinari: _____

sono i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado ed i tutori, curatori o affiliati di disabili intellettivi e/o relazionali, verso cui l'attività dell'Associazione è rivolta, in numero non superiore a tre per ogni disabile. La qualifica di Socio Ordinario non viene meno con il decesso del disabile. _____

Amici: _____

sono le persone che prendono parte e collaborano alla vita dell'Associazione da almeno un anno, i soci Amici sono iscri-

ANFFAS - CNLUS
" PRESIDENTE

vibili nel limite del 30% del numero complessivo degli associati stessi. _____

L'attività istituzionale del Socio è svolta in base al principio della solidarietà sociale. _____

Tutti i Soci Ordinari ed Amici, sono tenuti al pagamento di una identica quota annuale deliberata dall'Assemblea, da versarsi con le modalità previste dal Consiglio Direttivo. _____

Il diritto di voto all'Assemblea spetta a tutti i Soci Ordinari ed Amici, in regola con il pagamento della quota associativa. _____

I Soci hanno il diritto di partecipare alla attività dell'Associazione con piena parità e non è ammessa la temporaneità di partecipazione alla vita associativa. _____

I Soci hanno diritto ad eleggere gli Organi amministrativi dell'Associazione e ad essere informati sulle attività della stessa. _____

I Soci sono obbligati all'osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni eventualmente adottate dai competenti Organi Sociali in conformità alle norme statutarie. _____

Ad ogni Socio all'atto dell'iscrizione dovrà essere consegnata una tessera sociale su modello unificato predisposto dall'ANFFAS Nazionale. _____

Articolo 6 - CESSAZIONE DELLA QUALITA' DI SOCIO - L'appartenenza all'Associazione cessa: _____

per dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo; _____

per esclusione, che viene deliberata dal Consiglio Direttivo, con quorum deliberativo dei due terzi dei consiglieri in carica, per i seguenti casi: _____

in caso di morosità nel pagamento della quota annuale che persista per oltre sei mesi dell'anno in corso; _____

in caso di comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali o materiali all'Associazione stessa o per inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo, dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per gravi e comprovati motivi.

Contro il provvedimento di esclusione è data al Socio facoltà di ricorrere al Collegio dei Probiviri. _____

ANFFAS ONLUS
IL PRESIDENTE
(Dott. MARINELLI Carlo)

Titolo Terzo: Organi Sociali

Articolo 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE - L'associazione realizza il conseguimento dei suoi scopi attraverso l'azione dei suoi Organi impegnati all'attuazione e al rispetto del presente Statuto, nell'ambito dei programmi approvati dall'assemblea. _____

Gli organi dell'Associazione sono: _____

l'Assemblea dei Soci; _____

il Consiglio Direttivo; _____

il Presidente; _____

il Collegio dei Revisori dei Conti; _____

il Collegio dei Probiviri. _____

Articolo 7 bis - CARICHE SOCIALI- Le cariche sociali sono riservate ai Soci, con l'eccezione della carica di revisore dei Conti e di Probiviro alle quali possono accedere anche non Soci. L'eleggibilità alle cariche sociali, la presentazione delle candidature, le incompatibilità, le modalità e i limiti delle sostituzioni sono disciplinate da Regolamento Applicativo. _____

Il mandato di ogni carica elettiva presente negli Organi statutari, senza eccezioni di sorta, dura un quadriennio; viene esercitato nell'osservanza dello Statuto e del Regolamento e nel rispetto dell'Art. 2391 c.c. _____

Il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei probiviri dichiarano la decadenza del componente elettivo che, senza giustificato motivo, non interviene a tre riunioni consecutive. _____

Tutte le votazioni sono palesi, salvo quelle concernenti la designazione, l'elezione, o la valutazione di persone, che si svolgono a scrutinio segreto. _____

Articolo 8 - ASSEMBLEE - CONVOCAZIONI - Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Le assemblee hanno luogo nella sede dell'Associazione o in altro luogo secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione. _____

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro il 30 aprile, o in funzione di quanto previsto dalle leggi al momento vigenti, dell'anno successivo a quello di com-

petenza per l'approvazione del rendiconto ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di competenza per l'approvazione del bilancio preventivo. _____

Le assemblee sono convocate, in ogni caso qualora particolari esigenze lo richiedano e comunque quando ne faccia richiesta almeno 1/5 più 1 (un quinto più uno) dei Soci o quando lo richieda almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo. _____

La convocazione, con il relativo ordine del giorno, avviene con apposito avviso personale effettuato a mezzo lettera o altra comunicazione equipollente (fax, telegramma, elettronica o quant'altro), almeno 20 giorni prima della assemblea. _____

L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci. _____

Le sue deliberazioni legalmente adottate obbligano tutti gli associati anche se non intervenuti o dissenzienti. _____

Articolo 9 -ASSEMBLEE:QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

L'Assemblea di Sezione è costituita dai Soci iscritti almeno da due mesi prima della data della riunione e in regola con il versamento della quota sociale. Ogni Socio può intervenire all'Assemblea con non più di due deleghe. _____

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci e in seconda convocazione (da tenersi non prima di 24 ore) è rego-

ANFFAS ONLUS
IL PRESIDENTE
(Dot. MARTELLI Carlo)

larmente costituita qualsiasi sia il numero dei Soci intervenuti e rappresentati. _____

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di almeno due terzi dei Soci e in seconda convocazione (da tenersi non prima di 24 ore) è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero dei Soci intervenuti e rappresentati. _____

Le Assemblee ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano con il voto favorevole della maggioranza dei Soci intervenuti e rappresentati. _____

Per le delibere di cui ai punti a) e b) del successivo art. 10, è necessaria la maggioranza di 2/3 (due terzi dei voti dei Soci presenti e rappresentati). _____

Articolo 10 -ASSEMBLEE: POTERI - L'Assemblea ordinaria:

elegge il Presidente dell'Associazione _____
definisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo entro i limiti previsti all'art.11; elegge i membri del Consiglio direttivo; delibera sul programma di attività dell'Associazione e sui regolamenti; approva, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, il rendiconto ed il bilancio preventivo sulla base degli schemi predisposti dall'ANFFAS Nazionale; _____

elegge il Collegio dei revisori dei Conti, che dovrà essere di 3 membri di cui uno iscritto all'albo dei Revisori dei Conti o ad albi equipollenti; _____

elegge il Collegio dei Probiviri, che dovrà essere di 3 membri; stabilisce l'importo annuale delle quote associative sulla base di quanto stabilito nel bilancio preventivo; _____
delibera su ogni altro argomento che non rientri nella competenza dell'Assemblea straordinaria; _____
elegge il rappresentante dei Soci all'Assemblea dell'Associazione Anffas Nazionale con le modalità definite nel regolamento; _____
delibera obbligatoriamente l'adozione della Carta dei Servizi comprensivi dei livelli minimi di qualità in conformità dello schema predisposto dall'ANFFAS Nazionale. _____
L'Assemblea straordinaria: _____
delibera sulle modifiche statutarie; delibera sullo scioglimento e sulla conseguente devoluzione del patrimonio sociale secondo quanto previsto al successivo art.18. _____
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in loro mancanza l'Assemblea è presieduta da uno dei Soci, su designazione della maggioranza dei Soci intervenuti e dei relativi diritti di voto. Il Presidente dell'assemblea, nomina un segretario per la redazione del verbale e tre scrutatori allorchè siano previste delle votazioni. _____
Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni. _____
ni. _____

ANFFAS - ONLUS
II PRESIDENTE

Articolo 11- CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE - Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri (comunque sempre in numero dispari), tra i quali il presidente, eletto dall'Assemblea. _____

I membri eletti hanno il diritto ad un solo voto. Non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza. _____

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. _____

Sono ammessi a partecipare, anche eventualmente indicando un loro delegato, senza il diritto di voto e su espressa chiamata del Consiglio Direttivo, il Presidente dei probiviri ed i coordinatori delle commissioni di lavoro; nonché qualsiasi persona che per competenze o compiti scientifici o amministrativi sia stata invitata dal Presidente. _____

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili per non più di tre volte consecutive. Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. _____

Articolo 12-CONSIGLIO DIRETTIVO: FUNZIONAMENTO - Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono tenute presso la sede dell'Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. Le convocazioni del Consiglio Direttivo saranno effettuate a mezzo lettera o altra comunicazione equipollente (

(fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro) da inviarsi ai consiglieri almeno 8 giorni prima della data fissata per l'adunanza, con l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo e della data in cui si terrà la riunione.

Per casi urgenti è ammessa la convocazione telefonica da farsi almeno 48 ore prima della riunione. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri; le deliberazioni del Consiglio vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. _____

Articolo 13- CONSIGLIO DIRETTIVO: POTERI - Il Consiglio Direttivo ha tutte le facoltà e i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'Assemblea. _____

Il Consiglio Direttivo può delegare alcune specifiche funzioni o incarichi al Presidente, a Consiglieri, a Soci o anche a terzi, determinando i limiti di tale delega. _____

I regolamenti interni e le loro eventuali modificazioni sono proposti dal Consiglio Direttivo all'Assemblea e successivamente all'eventuale approvazione, comunicati ai Soci con lettera da inviarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore dello stesso. _____

Il Consiglio Direttivo, in tempo utile per convocare l'assem-

ANFFAS - ONLUS

blea ordinaria, deve esaminare il rendiconto da sottoporre all'approvazione dell'assemblea corredandolo di apposita relazione sull'attività svolta durante l'esercizio.

Il Consiglio Direttivo può istituire commissioni di lavoro per lo svolgimento dei fini sociali e per lo sviluppo di specifici programmi e ne elegge i coordinatori. Spetta al Consiglio Direttivo la nomina dei rappresentanti pro-tempore nei Consigli di amministrazione, nei comitati di gestione e negli organi di controllo degli Enti di iniziativa dell'Associazione e designare i rappresentanti in altri enti o organismi i cui fini siano utili alla promozione e alla tutela degli interessi associativi. _____

Articolo 14 -CONSIGLIO DIRETTIVO:DECADENZA DEL CONSIGLIERE

A sostituire il Consigliere che è venuto a mancare per una qualsiasi causa, è chiamato dal Consiglio direttivo il primo dei non eletti. Il membro così nominato resterà in carica fino alla scadenza del mandato del membro sostituito. _____

L'appartenenza al Consiglio Direttivo cessa per: _____
dimissioni, che devono essere presentate per iscritto o per decadenza, a norma dell'art.7bis, o per scadenza del mandato, o per decesso, o per mancata partecipazione ad almeno 3 consigli consecutivi senza giustificato motivo, o per mancata partecipazione per almeno sei mesi tranne il caso di malattia o grave impedimento; _____
per esclusione, deliberata dai due terzi dei consiglieri con

diritto di voto, in caso di comportamenti del consigliere incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali o materiali all'Associazione stessa o per inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo e dello statuto e per altri gravi e comprovati motivi comunque riferibili a fattispecie come danno sociale. _____

Contro il provvedimento di esclusione è data facoltà al Consigliere di ricorrere all'Assemblea ordinaria. _____

Articolo 15- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO - Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo, presiede il Consiglio Direttivo, vigila perchè siano osservate le norme statuarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio, è consegnatario del patrimonio dell'associazione e dei mezzi di esercizio. _____

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente o, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, dal componente del consiglio più anziano di età. _____

Articolo 16- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - Il collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dall'Assemblea e si compone di tre membri effettivi, di cui almeno uno iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, e di due supplenti, di cui almeno uno iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, che subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo.

Nella prima riunione dopo l'elezione deve essere eletto il

ANFFAS - ONLUS

Presidente. L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica nell'Associazione e può essere ricoperto anche da persone non Socie. _____

Per la durata in carica e la rieleggibilità valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del Consiglio Direttivo. I Revisori dei Conti partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea. _____

In generale hanno il compito di vigilare sull'amministrazione dell'Associazione verificando la regolarità della gestione dei fondi e accertando la regolarità del rendiconto annuale.

I revisori dei Conti possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, esprimendo voto consultivo. _____

Articolo 17- COLLEGIO DEI PROBIVIRI - L'Assemblea, contestualmente all'elezione del Consiglio direttivo, elegge i componenti del Collegio dei Probiviri; il collegio è formato da tre membri che al loro interno eleggono un proprio Presidente, il quale potrà, se chiamato, prendere parte alle riunioni del Consiglio Direttivo. _____

Il Collegio dei Probiviri verifica la conformità allo statuto ed alle finalità associative delle delibere e degli atti del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea dei Soci e di tutti quegli organismi funzionali alla vita dell'Associazione. _____

Il Collegio altresì ha il compito di comporre o decidere, su richiesta delle parti, eventuali controversie tra gli organi dell'Associazione e/o tra i Soci stessi. _____

Titolo Quarto: Norme Amministrative

Articolo 18- BILANCIO E AVANZI DI GESTIONE - L'esercizio dell'Associazione coincide con l'anno solare e chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altro soggetto giuridico, avente forma di ONLUS, parte dell'unitaria struttura ANFFAS.

Articolo 19- DURATA DELL'ASSOCIAZIONE - La durata dell'Associazione è stabilita sino al 31 dicembre 2100 (duemilacent). Essa potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 20- SCIoglimento - Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria; l'avviso dell'Assemblea straordinaria riunita per lo scioglimento dell'Associazione deve essere inviato con almeno 60 giorni di anticipo dalla data dell'unica convocazione.

L'Assemblea è riunita validamente quando siano presenti almeno due terzi dei Soci in regola con il pagamento della quota annuale; la delibera di scioglimento si intende approvata so-

ONLUS
ANFFAS

lo se votata col voto favorevole dei due terzi dei presenti.
 In caso di scioglimento dell'Associazione, i beni della stessa, dopo il pagamento di tutti gli eventuali debiti, saranno devoluti all'ANFFAS Nazionale ONLUS, sentito il parere dell'Autorità di Controllo di cui all'Art. 3, comma 189 e successivi della L.662/96.

Articolo 21- NORME DI RINVIO - Per quanto non previsto nel presente statuto o altrimenti stabilito si rinvia alle leggi vigenti in materia di Enti Associativi con o senza personalità giuridica e di ONLUS.

Antonio Basilio _____
Luigi _____
Sevicolò Canillo _____
Coscioppo Maria Rosa _____
P. Tarantini Vincenzo _____
Luigi Martelli _____
Mario Martelli _____
Paolo G. G. G. _____
Donna Lucia _____
Bepi. Lucia _____
Rosina Sabina _____

[Handwritten signature]



DECRETO 16.07.2004, n. 118:

**Elezioni rinnovo Amm.ne Separata
Beni uso civico frazione di Rovere del
Comune di Rocca di Mezzo (AQ).**

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

sono indette le elezioni per il rinnovo del-

l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Rovere del Comune di Rocca di Mezzo (AQ) per il giorno 19/09/2004, secondo le norme indicate nell'Allegato "A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

L'Aquila, lì 16 luglio 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace



GIUNTA REGIONALE
L'AQUILA

UFFICI DI PESCARA

ALLEGATO "A"

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI DEI COMITATI DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE 17.04.1957 n. 278.

La elezione dei Comitati di cui all'art. 2 della Legge 17.04.57 n. 278, avrà luogo in base alle seguenti norme:

- ART. 1** - Sono ammessi a votare i cittadini residente nella frazione ed iscritti nelle liste elettorali del Comune.
Il Sindaco provvederà a rilasciare la copia delle liste.
- ART. 2** - Ove i cittadini della frazione non risultino iscritti - e da soli in una unica sezione elettorale il Comune dovrà procedere, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi, alla formazione di una apposita lista, mediante stralcio, comprendente i soli elettori della frazione. Tale lista verrà autenticata dal Sindaco.
- ART. 3** - Sono eleggibili a membri del Comitato per l'Amministrazione dei beni di uso civico frazionali i cittadini residenti nella frazione ed iscritti nelle liste elettorali del Comune, purché sappiano leggere e scrivere.
- ART. 4** - Il Sindaco da avviso agli elettori dell'avvenuta fissazione della data delle elezioni, con manifesto da pubblicarsi 20 giorni prima di tale data indicando il giorno ed il luogo di riunione. Con il medesimo manifesto darà avviso dell'avvenuto deposito nella Segreteria comunale delle norme di cui al presente decreto.
- ART. 5** - In ciascuna sezione della frazione è costituito un ufficio elettorale composto da un Presidente, da due scrutatori e da un segretario, questi ultimi scelti fra gli elettori della frazione che sappiano leggere e scrivere. Il Presidente del seggio è nominato dal Servizio Bonifica Economia Montana e Foreste del Settore Agricoltura e viene scelto fra le categorie indicate dal primo comma dell'art. 35 del T.U. delle leggi per la elezione della Camera dei Deputati approvato con decreto Presidenziale il 30.03.1957 n. 361. La nomina sarà effettuata entro i dodici giorni successivi alla data di pubblicazione del manifesto di

indizione dei comizi di cui al precedente art. 4. Entro lo stesso termine la Giunta Municipale procederà alla nomina degli scrutatori.

- ART. 6** - Il Segretario del seggio è scelto prima dell'insediamento dell'Ufficio elettorale, dal Presidente del seggio, tra i cittadini che risultano elettori, della frazione e che sappiano leggere e scrivere.
- ART. 7** - Il Sindaco provvedere affinché nel giorno delle elezioni, prima dell'insediamento del seggio, siano consegnati al Presidente dell'Ufficio elettorale:
- 1) Lista degli elettori autenticata dal Sindaco e dal Segretario Comunale;
 - 2) Il pacco delle schede occorrenti per la votazione;
 - 3) Le urne occorrenti per la votazione;
 - 4) Un congruo numero di matite copiative per il voto;
 - 5) Tutto l'altro materiale occorrente per una normale votazione;
 - 6) Una copia del presente regolamento.
- ART. 8** - Le candidature debbono essere raggruppate in liste comprendenti un numero di candidati non inferiore ad un quinto e non superiore ai quattro quinti dei membri da eleggere. Le candidature devono essere presentate da almeno 10 cittadini elettori della frazione. La lista e gli allegati devono essere presentati alla segreteria del Comune entro le ore 12,00 del decimo giorno precedente la data delle elezioni.
- ART. 9** - Alle ore 7,00 del giorno stabilito per le elezioni, il Presidente costituisce l'Ufficio elettorale e procede alla autenticazione delle schede. Tale operazione deve essere completata non oltre le ore 9,00. Il Presidente dichiara poi aperta la votazione che deve proseguire fino alle ore 20,00. A tale ora il Presidente, ammessi a votare gli elettori che ancora si trovino nei locali del seggio, dichiara chiusa la votazione.
- ART. 10** - La manifestazione del voto è segreta. Ciascun elettore ha diritto di votare per quattro candidati in qualunque lista siano compresi. Il voto si esprime tracciando nella scheda con la matita copiativa un segno nell'apposita casella a fianco dei nomi prescelti. Le schede sono valide anche quando non siano stati contrassegnati tanti nomi di candidati quanti sono i membri per i quali l'elettore ha diritto di

votare; sono valide altresì, quando il segno del voto sia apposto sulla casella a fianco del numero che contraddistingue ciascuna lista: in tal caso il voto si intende dato a tutti i candidati. L'elettore che ha apposto il segno del voto sul numero di ordine di una lista, può cancellare uno o più nomi sulla lista prescelta e segnare i candidati di altre liste fino alla concorrenza del numero dei membri per il quale ha diritto di votare.

ART. 11 - Ove sia stata ammessa a votare una sola lista si intendono eletti i candidati che abbiano riportato un numero di voti validi non inferiore al 20% dei votanti, purché il numero dei votanti non sia stato inferiore al cinquanta per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali. Qualora il numero dei votanti non abbia raggiunto la percentuale di cui al comma precedente la elezione è nulla.

ART. 12 - terminate le operazioni di votazioni il Presidente dà inizio alle operazioni pubbliche di scrutinio. Dopo aver accertato il numero dei votanti uno scrutatore designato dalla sorte, estrae le schede contenute nell'urna, le spiega e le consegna al Presidente il quale ne dà lettura ad alta voce e le passa all'altro scrutatore che prende nota dei voti attribuiti a ciascun candidato, la validità dei voti contenuti nella scheda deve essere ammessa ogni qualvolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore salvo i casi di nullità previsti dall'art. 64 del T.U. 16.05.1960 n. 570 delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali.

ART. 13 - Per la proclamazione degli eletti si applicano le norme di cui all'art. 3 della Legge 17.04.1957 n. 278.

ART. 14 - Di tutte le operazioni previste dal presente decreto dovrà essere redatto apposito verbale che sottoscritto dal Presidente, dagli scrutatori e dal Segretario, sarà depositato, insieme con tutti gli allegati, presso la segreteria del comune.

ART. 15 - Per quanto non previsto dalle norme del presente decreto si osservano in quanto applicabili, quelle per le elezioni degli organi delle Amministrazioni Comunali approvato con D.P.R. 16.05.1960 n. 570.

Direttoriali

DECRETO 09.07.2004, n. 11/04:

Iscrizione alla sezione "B" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Cooperativa denominata "Ambiente 2000 - Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l."

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. la Cooperativa Sociale denominata **"AMBIENTE 2000 - Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l."** con sede in Roseto degli Abruzzi (TE), Via Brasile, 2 - Zona Industriale Voltarrostro - in possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 85/94 - è iscritta alla **Sezione "B"** dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della stessa L.R. 85/94;
2. il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione*, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. 85/94.

Pescara, lì 9 luglio 2004

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Tommaso Conte

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 07.07.2004, n. DH80/04:

D.M. 21 giugno 2000, n. 217, art. 6 - Aiuto alla produzione di olio d'oliva - Istituzione Commissione Tecnico/Consulativa Regionale.

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Reg. (CEE) n. 136/66 e successive modificazioni ed integrazioni relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi;

Visti il Reg. (CEE) n. 2261/84, art. 13, paragrafo 4 e il Reg (CEE) n. 2262/84, art. 4, paragrafo 2 che prevedono la revoca del riconoscimento per un periodo proporzionale alla gravità dell'infrazione, se una delle condizioni dello stesso riconoscimento non è più soddisfatta;

Visti i Regg. (CEE) n. 2262/84 e n. 27/85 che stabiliscono la costituzione di una agenzia specifica incaricata di talune attività e taluni controlli degli aiuti comunitari nel settore dell'olio d'oliva;

Visto il D.L. 27 ottobre 1986, n. 701, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1986, n. 898, con il quale è stata istituita l'Agenzia per i controlli e le azioni comunitarie nel quadro del regime di aiuto alla produzione dell'olio di oliva, AGE-CONTROL S.p.a.;

Visto il Decreto Ministeriale 21 giugno 2000, n. 217, pubblicato nella G.U. n. 180 del 3.08.2000, "Regolamento recante disposizioni applicative del regime comunitario di aiuto alla produzione di olive da tavola e di olio di oliva, in particolare l'art. 6 "Riconoscimento di frantoi oleari";

Vista la circolare ministeriale 9 agosto 2000, n. 4, in applicazione del sopra citato decreto;

Visto il Reg. (CE) n. 648/01 che modifica il Reg. (CE) n. 2366/98, recante modalità di applicazione del regime di aiuto alla produzione di olio di oliva e in particolare l'art. 1, paragrafo 5) che prevede la revoca del riconoscimento per un periodo da stabilirsi in funzione della gravità dell'infrazione;

Vista la circolare ministeriale 4 giugno 2001, n. 2, avente per oggetto: regolamento (CE) n. 648/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del regime di aiuto alla produzione di olio di oliva;

Visto il D.Lgs. 14 maggio 2001, n. 223, norme sanzionatorie in materia di aiuto comunitario alla produzione di olio di oliva e alla trasformazione delle olive da tavola;

Premesso:

- che ai sensi della legge 23 dicembre 1986, n. 898, l'AGECONTROL effettua controlli diretti presso gli stabilimenti di molitura e, qualora riscontri irregolarità, trasmette alla Regione Abruzzo, i verbali di accertamento e contestazione,
- che, per il seguito di competenza, questa Amministrazione deve procedere a valutare il livello di infrazione e determinare la sanzione da applicare;

Ritenuto, pertanto, opportuno istituire una specifica commissione tecnico/consultiva per la valutazione delle suddette infrazioni e delle eventuali sanzioni, da applicare nei confronti dei frantoiani sottoposti a contestazione da parte dell'AGECONTROL S.p.a., a supporto dell'adozione dei conseguenziali provvedimenti del dirigente, costituita da:

- a. Direttore pro-tempore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca con funzioni di Presidente, o un suo delegato,

- b. Funzionario dell'Ufficio Interventi di Mercato, con funzioni di Segretario,
- c. Rappresentante del S.I.P.A. di Teramo, componente e delegato supplente,
- d. Rappresentante del S.I.P.A. di L'Aquila, componente e delegato supplente,
- e. Rappresentante del S.I.P.A. di Pescara, componente e delegato supplente,
- f. Rappresentante del S.I.P.A. di Chieti, componente e delegato supplente,
- g. Funzionario del Mi.P.A.F., componente e delegato supplente,
- h. Rappresentante AGECONTROL, componente e delegato supplente;

Viste le designazioni per la nomina dei componenti la Commissione trasmesse dal Mi.P.A.F., dall'AGECONTROL S.p.a. e dai S.I.P.A., che si allegano in copia al presente provvedimento, formulate a seguito di specifica richiesta;

Vista la L.R. 77/99 e in particolare l'art. 23 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate;

- di istituire la Commissione Tecnico/Consultiva per la valutazione delle segnalazioni delle irregolarità e delle eventuali sanzioni da applicare nei confronti dei gestori dei frantoi oleari, composta da:
 - a. Direttore pro-tempore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca con funzioni di Presidente, o un suo delegato,
 - b. Funzionario dell'Ufficio Interventi di Mercato, Sig.ra Falone Maria Rosa, con funzioni di Segretario,

- c. Rappresentante del S.I.P.A. di Teramo, Sig. Fedele Guido, componente; Sig.ra De Angelis Giorgina, delegata supplente,
 - d. Rappresentante del S.I.P.A. di L'Aquila, Sig.ra Di Pietro Marcella, componente,
 - e. Funzionario del S.I.P.A. di Pescara, Sig.ra Bellabona Nunzia, componente,
 - f. Rappresentante del S.I.P.A. di Chieti, Sig. Dragani Tommaso, componente; Sig. Di Lullo Luigi, delegato supplente,
 - g. Funzionario del Mi.P.A.F., Sig. Cinalli Terzo, componente; Sig. La Corte Giuseppe, delegato supplente,
 - h. Rappresentante AGECONTROL, Sig.ra Madera Maria Luisa, componente; Sig. Denti Arnaldo, delegato supplente;
- di demandare al Servizio Produzioni Agricole e Mercato la notifica della presente determinazione agli interessati, e la trasmissione della stessa al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione.

Allegati:

- nota prot. n. 3376 del 29.03.04 del S.I.P.A. di Teramo;
- nota prot. n. 1749 del 30.03.04 del S.I.P.A. di L'Aquila;
- nota prot. n. 2447 del 30.03.04 del S.I.P.A. di Pescara;
- nota prot. n. 6975 del 07.04.04 del S.I.P.A. di Chieti;
- nota prot. n. H 623 del 05.04.04 del Mi.P.A.F.;
- nota prot. n. 129/SGL del 30.03.04 dell'AGECONTROL S.p.a..

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Giacomo Giuliano

Dirigenziali

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
ATTIVITÀ TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 25.06.2004, n. DG5/188:

Società "ARS MEDICA" s.a.s. - Presa d'atto del trasferimento dei locali del Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche in Cepagatti (PE) del Centro di Prelievo in Pianella, nonché delle avvenute modificazioni societarie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

- di prendere atto del trasferimento, sia dei locali del Laboratorio di Analisi chimico-cliniche denominato "ARS MEDICA" da Via Piave, 37 - Cepagatti (PE) in Via Duca degli Abruzzi, 146 dello stesso Comune, sia dei locali del Centro di prelievo da Via De Felici - Pianella (PE) in Via Baracca dello stesso Comune e nel contempo della variazione di Amministratore Unico della Società, nella persona della Dott.ssa VALLI ILEANA, nonché della variazione di ragione sociale in "ARS MEDICA di VALLI Dott.ssa Ileana & C. S.A.S."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
ATTIVITÀ TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 25.06.2004, n. DG5/189:

Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche "SANTA LUCIA" s.n.c. - sito in Montesilvano (PE). Presa d'atto della sostituzione

ne del Direttore Tecnico e delle avvenute modificazioni societarie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

- di prendere atto della sostituzione del Direttore Tecnico Dr. Rolando Collevocchio con il Dott. Parata Daniele, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti in data 22.04.1997, specializzato in Genetica Medica, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi di Lecce dal 31.01.1998 al numero d'ordine 6140;
- di prendere atto delle avvenute modificazioni societarie per le quali gli attuali legali rappresentanti della Società de qua sono Romagno Daniela, Parata Daniele e Pavone Rosanna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITÀ

*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
ATTIVITÀ TERRITORIALI SANITARIE*

DETERMINAZIONE 25.06.2004, n. DG5/190:

Società "RADIOSANIT" s.r.l. - Presa d'atto della sostituzione del Direttore Tecnico del Poliambulatorio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

- di prendere atto dell'avvenuta sostituzione del Direttore Tecnico della struttura di che trattasi, con il Dott. Gianluca AULETTI, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna in data 28.01.97 ed iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Pescara al n. 3211, che risponderà personalmente dell'organizzazione tecnica e funzionale dei servizi e del possesso dei titoli professionali del personale operante presso la struttura de qua.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITÀ

*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
ATTIVITÀ TERRITORIALI SANITARIE*

DETERMINAZIONE 06.07.2004, n. DG5/191:

Laboratorio di Analisi Cliniche "ARS MEDICA" s.a.s. sito in Cepagatti (PE) Via Duca degli Abruzzi, 146 - Autorizzazione alla diffusione di messaggi pubblicitari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

- di autorizzare la Dr.ssa Ileana Valli, Amministratore Unico del Laboratorio di Analisi cliniche "ARS MEDICA" sito in Cepagatti in Via Duca degli Abruzzi, 146, alla diffusione del messaggio di pubblicità sanitaria così come richiesto e riportato in narrativa, già oggetto di nulla osta da parte dell'Ordine Nazionale dei Biologi di Roma, a condizione che vengano rispetta-

te le caratteristiche estetiche e le dimensioni previste dal D.M. n. 657/94, precisando che:

- gli estremi della presente autorizzazione dovranno essere espressamente citati in calce al suddetto messaggio;
- la diffusione di annunci pubblicitari di forma e di contenuto diversi da quelli autorizzati è sanzionabile, in via amministrativa, secondo le modalità di cui al citato art. 5 così come modificato dall'art. 3 della legge n. 42 del 26.02.99.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA

DETERMINAZIONE 12.07.2004, n. DG14/23:

Approvazione Programma Operativo finalizzato alla realizzazione e potenziamento delle attività di vigilanza delle AUSL - Deliberazione n. 139 del 12.03.2004. Correzione errore materiale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione n. 139 del 12/03/2004 con oggetto "Iniziativa in materia di prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro";

Visto in particolare l'allegato "A" alla sopra citata deliberazione, parte integrante e sostanziale, intitolato "Diffusione di migliori pratiche di prevenzione e sicurezza nei cantieri edili";

Visto il programma operativo presentato dai CPT che è stato approvato il 26/05/2004 di comune accordo dalla Direzione Sanità Servizio Prevenzione Collettiva dai CPT e dai Responsabili dei Servizi Prevenzione e

Sicurezza degli ambienti di lavoro come da verbale della riunione del 26/05/2004;

Rilevato che per mero errore materiale sul programma operativo presentato dai CPT ed esaminato nella anzicitata riunione del 26/05/2004 è stata riportata la somma di 100 Euro lorde per cantiere anziché 200 Euro lorde (come da rapporto tra Euro 40.000 ed il numero di 200 visite minime previste);

Ritenuto necessario apportare le dovute modifiche e pertanto sostituire l'allegato "A" con l'allegato "A Bis" al presente atto, parte integrante e sostanziale;

Vista la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- 1) di condividere ed approvare il programma operativo organizzativo e gestionale per il potenziamento dell'attività ispettiva delle AUSL tramite l'attivazione dei CPT allegato "A bis" al presente atto, parte integrante e sostanziale che sostituisce l'allegato "A" della Determinazione DG14/19 del 1/06/2004;
- 2) di confermare i restanti punti della Determinazione DG14/19 del 1/06/2004;
- 3) di pubblicare la presente Determinazione su *BURA*.

per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
dott.ssa Domenica Pacifico

ALL. A Bis**Programma operativo finalizzato alla realizzazione e potenziamento delle attività di vigilanza delle AUSL – Deliberazione n. 139 del 12/03/2004 .**

Premesso

- Che la Giunta della Regione Abruzzo in data 12 marzo 2004 ha deliberato la destinazione di € 40.000 per l'intervento denominato " Diffusione di migliori pratiche di prevenzione nei cantieri edili".
- che, nonostante la consistente e qualificata attività ispettiva svolta dagli Organi di vigilanza sul territorio regionale per la prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro nei cantieri edili, è necessario incentivare maggiormente la divulgazione della coscienza e della cultura della sicurezza;
- Che l'art. 24, comma 2, della legge 626/94 limita la possibilità di consulenza alle imprese e lavoratori da parte dei soggetti che svolgono attività di controllo e vigilanza a cura degli enti preposti;
- Che l'art. 20 della legge 626/94 riconosce agli organismi bilaterali un importante ruolo di promozione della cultura della sicurezza;
- Che con Contratto Nazionale di lavoro e con contratti provinciali di lavoro del settore delle costruzioni l'organizzazione datoriale ANCE e le organizzazioni sindacali dei lavoratori FeNEAL-Uil, Filca-C.I.S.L. e FILLEA CGIL hanno istituito i Comitati Paritetici Territoriali per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro per le attività edilizie ed affini – **CPT - ;**
- Che i CPT delle province abruzzesi, interamente finanziati dalle imprese edili iscritte nelle Casse edili provinciali e gestiti pariteticamente dai Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, già svolgono attività di formazione in materia di sicurezza e salute nei confronti di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione della sicurezza nei cantieri edili, in

particolare attraverso la realizzazione di corsi per RLS, RLST, datori di lavoro, Responsabili per la sicurezza, lavoratori addetti ai servizi di cui all'art. 4 della 626;

- che gli stessi CPT, presenti peraltro su tutto il territorio nazionale, in genere già svolgono con propri tecnici un'attività di controllo e consulenza presso i cantieri edili a favore delle imprese iscritte presso le Casse Edili;

CONSIDERATO

- che la delibera regionale 12 marzo 2004 n. 139 attribuisce valenza di supporto alle attività svolte dai CPT rispetto a quelle dei Servizi ispettivi;
- Che il contributo concesso è finalizzato alla realizzazione e/o potenziamento delle attività di controllo e prevenzione già svolte dai CPT;
- Che i CPT garantiranno da parte loro un cofinanziamento delle attività di controllo producendo quindi un effetto moltiplicatore dell'azione mirata svolta dalla Regione;
- Che l'iniziativa è anche finalizzata ad instaurare un rapporto di collaborazione attiva, in materia di sicurezza, tra gli organi di vigilanza regionali ed i CPT, da allargare possibilmente anche ai restanti organi di controllo e vigilanza presenti sul territorio creando sinergie del tipo già avviate per l'emersione del lavoro nero con il DURC;

Tutto ciò premesso e considerato si stabiliscono i seguenti punti:

- I C.P.T. (o gli enti unici CPT –Scuole edili) di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, a fronte di un contributo di 40.000 € - ripartito in via prioritaria equamente tra i 4 enti provinciali - devono impegnarsi ad effettuare, con tecnici professionalmente qualificati e nel periodo giugno-novembre 2004, un numero minimo di 200 cantieri edili ;
- per ogni unità deve essere redatto un apposito verbale contenente i dati relativi al cantiere, committente, impresa, tipologia delle carenze riscontrate, consigli impartiti;
- per lo stesso cantiere per una successiva visita deve essere redatto un nuovo verbale dal quale risulti quale e quante carenze sono state sanate;

- i dati contenuti nei verbali ante e post visite dovranno essere elaborati statisticamente per ogni C.P.T. provinciale al fine di approntare una relazione finale dalla quale si evinca la validità del servizio attuato;
- con cadenza bimestrale i C.P.T. dovranno trasmettere un'informativa circa il lavoro svolto nelle singole province;
- alla fine del periodo indicato i C.P.T. dovranno redigere una relazione finanziaria sulla scorta di quanto stabilito che va trasmesso alla Regione Direzione Sanità ;
- le visite dovranno essere effettuate prioritariamente nei cantieri delle imprese iscritte alla Cassa Edile in riferimento alle denunce d'appalto comunicate dalle imprese o committenti o alle notifiche preliminari da acquisire dagli Enti preposti, in merito i Servizi Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro delle AUSL, si impegnano a trasmettere periodicamente ai CPT le notifiche pervenute;
- la Regione Abruzzo eroga un contributo di € 200 lordi per cantiere, (come da rapporto tra € 40.000 ed il numero di 200 visite minime previste), finalizzato a decentrare e a qualificare ulteriormente l'attività di consulenza sulla sicurezza nei cantieri edili e tale contributo rappresenta circa il 50% del costo complessivo, (acquisizione notifiche preliminari, acquisizione denunce d'appalto, documentazione, inserimento dati, contatti, spese generali collegate all'attività, postali, viaggi, pasti, ecc) la restante parte della spesa sarà a carico dei CPT. – In merito i CPT dovranno presentare alla Regione Direzione Sanità, una relazione finanziaria sulle spese sostenute sia per la quota a carico della Regione sia per la quota a carico dei CPT.
- Per il punto relativo alla formazione / informazione si stabilisce di sviluppare un'attività di collaborazione tra i CPT e i Servizi Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro delle AUSL, per la diffusione di buone pratiche del settore, alle varie figure professionali.

PARTE II

LEGGI ED ATTI DELLO STATO

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
L'AQUILA

DECRETO 09.07.2004, n. 11/2004:

Nomina del Dr. Antonio Taricani quale membro supplente della Commissione C.I.G. Industria di Chieti in sostituzione del Dr. Luigi Cinalli.

IL DIRETTORE

Vista la legge del 20.05.75, n. 164 concernente i provvedimenti di garanzia del salario;

Visto il Decreto n. 14/2000 del 12.09.2000 relativo alla costituzione della Commissione Provinciale C.I.G. per l'Industria per la provincia di CHIETI;

Vista la nota dell'I.N.P.S. di Chieti pervenuta a questo Ufficio tramite la Direzione Provinciale del Lavoro di Chieti in data 08.07.2004, con la quale ha comunicato che designa il Dr. Antonio TARICANI - Membro Supplente - in seno alla Commissione in argomento in sostituzione del Dr. Luigi CINALLI;

DECRETA

Il Dr. Antonio TARICANI quale Membro Supplente della Commissione C.I.G. Industria di Chieti in sostituzione del Dr. Luigi CINALLI.

Il presente provvedimento è stato realizzato in n. 6 esemplari originali due dei quali

restano agli atti dell'Ufficio e gli altri vanno rispettivamente: n. 2 al Servizio Stampa della Giunta Regionale d'Abruzzo di L'Aquila, n. 1 al Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Chieti, n. 1 all'I.N.P.S. di Chieti.

L'Aquila, lì 9 luglio 2004

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Francesco Colaci

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
L'AQUILA

DECRETO 09.07.2004, n. 12/2004:

Nomina del Dr. Antonio Taricani quale membro supplente della Commissione C.I.G. Edilizia di Chieti in sostituzione del Dr. Luigi Cinalli.

IL DIRETTORE

Vista la legge del 06.08.75, n. 427, art. 3, comma 1, così come integrata dalla legge 02.02.70, n. 14;

Visto il Decreto n. 15/2000 del 12.09.2000 relativo alla costituzione della Commissione Provinciale C.I.G. per l'Edilizia per la provincia di CHIETI;

Vista la nota dell'I.N.P.S. di Chieti pervenuta a questo Ufficio tramite la Direzione Provinciale del Lavoro di Chieti in data 08.07.2004, con la quale ha comunicato che designa il Dr. Antonio TARICANI - Membro Supplente - in seno alla Commissione in argomento in sostituzione del Dr. Luigi CINALLI;

DECRETA

Il Dr. Antonio TARICANI quale Membro Supplente della Commissione C.I.G. Edilizia di Chieti in sostituzione del Dr. Luigi CINALLI.

Il presente provvedimento è stato realizzato in n. 6 esemplari originali due dei quali restano agli atti dell'Ufficio e gli altri vanno rispettivamente: n. 2 al Servizio Stampa della Giunta Regionale d'Abruzzo di L'Aquila, n. 1 al Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Chieti, n. 1 all'I.N.P.S. di Chieti.

L'Aquila, lì 9 luglio 2004

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Francesco Colaci

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE TERRITORIO,
URBANISTICA, BB.AA., PARCHI,
POLITICHE E GESTIONE DEI
BACINI IDROGRAFICI
*SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO
DI L'AQUILA*

T.U. 11.12.1933, n. 1775 - Concessione di grande derivazione d'acqua a sanatoria della sorgente "Chiarino" in Comune di L'Aquila - Istanza 10/12/99 del CO.GE.RI. ora Gran Sasso Acqua s.p.a. per uso domestico.

SI AVVISA

Che il CO.GE.RI. (ora Gran Sasso Acqua S.p.A.) con sede in Viale F. Crispi 5, ha presentato domanda a sanatoria in data 10/12/1999 per derivare dalla Sorgente

Chiarino del Comune dell'Aquila 115 litri/secondo medi di acqua per uso potabile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Ettore Ricci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI L'AQUILA
SETTORE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 15.04.2004 - Comune di Pescina - Variante Generale al P.R.G. - Art. 10 e 11 L.R. 18/83 - Delibere di C.C. n. 40 del 11.03.2000 e n. 38 del 27.10.2003. Approvazione definitiva.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Omissis

DELIBERA

Di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 11, comma 8, della L.R. 12.04.1983, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, la Variante Generale al P.R.G. adottata dal Comune di Pescina con deliberazione di C.C. n. 40 dell'11.03.2000, approvata con prescrizioni dalla Provincia con deliberazione di C.P. n. 40 del 22.05.2003, recepite dall'Amministrazione Comunale con deliberazione di C.C. n. 38 del 27.10.2003, con le definitive prescrizioni, stralci e statuizioni di cui al parere del C.R.T.A. - Sezione Urbanistica Provinciale - n. 2/01 del 29.01.2004 che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

Omissis

f.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI L'AQUILA
SETTORE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004 - Piano territoriale di coordinamento provinciale. Controdeduzioni alle osservazioni presentate avverso il documento preliminare al piano territoriale. Approvazione del P.T.C.P.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Omissis

DELIBERA

Omissis

Di approvare, ai sensi dell'art. 44, comma 4, della Legge Regionale 3.3.1999, n. 11, nel testo in vigore, il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di L'Aquila, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dai seguenti elaborati redatti dal gruppo di lavoro coordinati dall'arch. Corrado SCIARRINI con le modifiche di cui ai precedenti punti n. 6 - 7 e 8:

- Tav. 1 - Schema di Inquadramento Generale;
- Tav. 2 - Il Quadro di Riferimento Regionale con le Proposte della Provincia;
- Tav. 3 - Il Sistema Ambientale (i Parchi, le Riserve, le Aree Protette, i Sistemi Fluviali e Lacuali);
- Tav. 4 - Il Sistema Ambientale (Beni Archeologici e Storico-Artistici);
- Tav. 5 - Il Sistema Ambientale (Tutela e Valorizzazione delle Aree di Preminente Interesse Agricolo);
- Tav. 6 - Il Sistema Infrastrutturale;
- Tav. 7 - Il Sistema Produttivo (Distretti Industriali ed Aree Produttive);

- Tav. 8 - Il Sistema Produttivo in Relazione all'Ambiente ed alla Difesa del Suolo;
- Tav. 9 - Il Sistema Produttivo (Riqualificazione e Sviluppo Turistico);
- Tav. 10 - Dotazione e Specializzazione dei Servizi;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Relazione Generale;

Omissis

f.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI L'AQUILA
SETTORE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

Decreto di esproprio del Presidente della Provincia del 25.06.2004. Lavori di allargamento, sistemazione e rettifica planimetrica della S.P. n. 63 "SIMBRUINA". Tratto Capistrello-Pescocanale-Canistro.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 25/06/1865 n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 22/10/1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 28/01/1977 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 24/07/1977 n. 616;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 15/01/1972 n. 8;

Vista la legge 03/01/1978 n. 1;

Vista la legge Regionale 09/01/1979 n. 2;

Vista la legge Regionale 12/08/1998 n. 72;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 810 del 21/04/1999;

Visto l'art. n. 57 del Testo Unico integrato n. 302 del 27/12/2002;

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1151 del 25/07/1995 di approvazione del progetto dei lavori di allargamento, sistemazione e rettifica planimetrica della S.P. n. 63 "SIMBRUINA". Tratto Capistrello-Pescocanale-Canistro e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Visto il proprio decreto in data 15/03/2002 n. 3085, con il quale è stata determinata la misura dell'indennità da corrispondere ai proprietari degli immobili espropriati e irreversibilmente trasformati in opera pubblica per i lavori all'oggetto segnati;

Vista la Delibera di Giunta Provinciale n. 398 in data 07/10/99 di proroga dei termini delle espropriazioni fino al 25/07/2002 per il completamento delle pratiche espropriative;

Visto l'avviso dell'avvenuto deposito del Decreto del Presidente della Provincia relativo alla determinazione dell'indennità di esproprio depositato presso la segreteria del Comune di Capistrello, pubblicato nell'albo pretorio dello stesso Comune dal 12/08/2002 al 10/09/2002;

Considerato che l'avviso di cui sopra è stato regolarmente notificato alle ditte interessate;

Visto che non è pervenuta nessuna opposizione al Decreto 15/03/2002 n. 3085, con

il quale è stata determinata la misura dell'indennità da corrispondere ai proprietari degli immobili espropriati e irreversibilmente trasformati in opera pubblica per i lavori all'oggetto segnati;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 44150 del 23/10/2003 con il quale è stato disposto il pagamento delle indennità di esproprio in favore di n. 33 (trentatré) ditte concordatarie per l'importo di Euro 15.808,57;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 44149 del 23/10/2003 con il quale è stato disposto il deposito delle indennità di esproprio per n. 7 (sette) Ditte non concordatarie per l'importo di Euro 1.166,67;

Vista la nota protocollo 604 del 1/06/04 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Ragioneria comunicava che con mandato n. 915 del 05/02/04 di Euro 15.808,56 sono state pagate le indennità di esproprio alle ditte interessate nonché con mandato di pagamento n. 4288 del 26/05/2004 di Euro 1.166,67 sono state depositate presso la Cassa DD.PP. le indennità di esproprio alle ditte non concordatarie;

Visto l'art. 13 della legge 22/10/1971 n. 865;

Dato atto che i Dirigenti hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa;

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione, in favore della Provincia dell'Aquila, degli immobili siti nel Comune di Capistrello necessari ai lavori di allargamento, sistemazione e rettifica planimetrica della S.P. n. 63 "SIMBRUINA" - Tratto Capi-

strello-Pescoconale-Canistro, di cui agli elenchi allegati relativi a n. 33 (trentatré) Ditte concordatarie e n. 7 (sette) ditte non concordatarie, che formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Art. 2

Il presente Decreto deve essere notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante, ai proprietari degli immobili espropriati nelle forme degli atti processuali civili, inserito per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari dell'Aquila;

Il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica, Pianificazione, Patrimonio ed Espropri, è incaricato di espletare tutti gli adempimenti di cui sopra;

Art. 3

Il presente Decreto costituisce provvedimento definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente.

IL PRESIDENTE Illeggibile

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI AVEZZANO (AQ)

Via I. Newton - Nucleo Industriale - 67051 Avezzano (AQ)

Tel. 0863 497067 - 509437, fax 0863 497067

C.F. 81003650660 - P.I. 00256840661

Decreto di esproprio terreni siti nel Comune di Avezzano, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano, necessari per la realizzazione di un capannone artigianale della Società I.C.S..

IL COMMISSARIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

- 1) L'opera da realizzarsi, da parte della società I.C.S. International Company Services S.r.l. di Avezzano, su area ricadente nel vigente Piano Regolatore del Consorzio Industriale di Avezzano, secondo il progetto approvato con deliberazione commissariale 15 gennaio 2004, n. 7, è dichiarata di pubblica utilità, urgente ed indifferibile, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 22 agosto 1994, n. 56;
- 2) È disposta l'espropriazione, la determinazione urgente della indennità provvisoria nonché l'occupazione anticipata dei beni riportati nell'allegato Piano particellare di esproprio, ai sensi degli Artt. 22 e 22 Bis del D.P.R. 327/01 - T.U. disposizioni legislative in materia di Espropriazione e successive modificazioni ed integrazioni.
- 3) È pronunciata la espropriazione definitiva dei terreni, così come rappresentati nel Piano particellare di esproprio, riportante i beni, l'elenco ditte da espropriare e la misura della indennità determinata in via urgente e provvisoria, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, siti in Comune di Avezzano, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano, occorrenti per la realizzazione di un Capannone artigianale per la produzione di abbigliamento, assemblaggio di semilavorati, forniture di abbigliamento in genere per enti pubblici e militari in "Zona Piccola industria e artigianato" dell'agglomerato del Nucleo Industriale, da parte della società I.C.S. International Company Services S.r.l.
- 4) È disposto il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati e l'occupazione anticipata dei beni stessi, di cui al punto 3 che precede, al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano, alla condizione sospensi-

- va che lo stesso sia eseguito entro il 30 settembre 2004 e notificato come per legge.
- 5) Il presente Decreto di esproprio terreni è eseguito ad avvenuta immissione in possesso a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano, mediante redazione di apposito Verbale da effettuarsi in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'esproprio. Lo stato di consistenza deve essere compilato prima che sia mutato lo stato dei luoghi.
- 6) I proprietari riportati nell'allegato Piano particellare di esproprio sono invitati a comunicare, entro i trenta giorni successivi alla immissione in possesso, la condivisione o meno della determinazione urgente della indennità provvisoria, nella misura indicata nello stesso Piano particellare di esproprio.
- 7) Il Consorzio, trascorso il termine di trenta giorni dalla notificazione del Decreto di esproprio riportante l'indennità provvisoria, *dispone il pagamento dell'indennità accettate*, senza applicare la riduzione del quaranta per cento di cui all'art. 37, comma 1 del D.P.R. 327/01 e ad avvenuta presentazione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene *ovvero dispone il deposito delle altre indennità presso la Cassa depositi e prestiti*.
- 8) Si dispone altresì, con il presente Decreto di esproprio, emanato ai sensi degli Artt. 22 e 22bis del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, che fanno carico al Consorzio per lo Sviluppo Industrie di Avezzano, *beneficiario dell'esproprio*, le seguenti operazioni:
- Registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Avezzano;*
 - trascrizione del decreto di esproprio presso l'ufficio dei registri immobiliari di L'Aquila;*
 - notifica del decreto di esproprio ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del presente decreto di espropriazione da effettuarsi entro il 30 Settembre 2004;*
 - trascrizione e voltura del decreto di esproprio nel catasto e nei libri censuari dell'Agenzia del Territorio di L'Aquila;*
 - pubblicazione di un estratto del decreto di esproprio nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;*
 - trasmissione di una copia del verbale di avvenuta immissione in possesso dei beni espropriati all'Ufficio dei registri immobiliari di L'Aquila per la relativa annotazione;*
 - trasmissione di una copia del decreto di esproprio agli Uffici previsti all'art. 14 del richiamato T.U. 327/01.*
- 9) Il presente provvedimento ha carattere definitivo.
- Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. territorialmente competente.
 - Avverso le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione della indennità di espropriazione è ammesso ricorso al giudice ordinario.
- Avezzano, lì 23 agosto 2004
- IL CAPO UFFICIO AMM.VO
Responsabile del Procedimento Espropriativo
Franca Pirolò
- IL CAPO SERVIZIO AMM.VO
Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
Dott. Gabriele Pizzi Scatena
- IL COMMISSARIO REGIONALE
Dott. Giuseppe Gagliardi

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI AVEZZANO (AQ)**

Via I. Newton - Nucleo Industriale - 67051 Avezzano (AQ)
Tel. 0863 497067 - 509437, fax 0863 497067
C.F. 81003650660 - P.I. 00256840661

**Giunta Regionale d'Abruzzo - DOCUP
2000-2006 – Obiettivo 2 – Asse 1 – Misu-
ra/azione 1.2.1.**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe GAGLIARDI,
nella sua qualità di Commissario Regionale e
legale rappresentante pro-tempore del Con-
sorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano,

DA NOTIZIA

- 1) che con deliberazione commissariale 21 ottobre 2002, n.183, avente per oggetto: "Progetti integrati Territoriali: approvazione scheda tecnica intervento: Realizzazione infrastrutture Lotto Funzionale L2 (strade, parcheggi, fognature, acquedotto illuminazione) è stato, tra l'altro, disposto:
- a) di approvare il Progetto preliminare delle opere da realizzare dando atto che l'intervento denominato "Realizzazione infrastrutture Lotto Funzionale L2 (strade, parcheggi, fognature, acquedotto illuminazione) consiste nella realizzazione di un secondo lotto funzionale di infrastrutture nella zona di P.R.T. in ampliamento nel comprensorio del Nucleo Industriale di Avezzano;
- 2) che il Progetto citato alla lettera a) che precede, è stato ammesso al finanziamento regionale di cui all'oggetto, con Determina direttoriale n.DI/130 del 15 dicembre 2003

INFORMA

- A) Amministrazione competente: Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano;

- B) Opera da realizzare: secondo lotto funzionale di infrastrutture nella zona di P.R.T. in ampliamento.
- C) Responsabile Unico del procedimento di cui alla Legge 241/1990 : Geom. Ilvo Mastrodicasa – Capo Ufficio Tecnico.
- D) Dirigente Ufficio Espropri: Dott. Gabriele PIZZI SCATENA – Capo Servizio Amm.vo.
- E) Responsabile del procedimento espropriativo: Rag. Franca PIROLO – Capo Ufficio Amministrativo.
- F) Chiunque sia portatore di interessi pubblici o privati, nei giorni feriali di martedì e giovedì, dalle ore 15.30 alle ore 17.30 può chiedere informazioni più dettagliate presso gli uffici del su intestato Consorzio.
- G) I soggetti di cui al punto F) che precede, possono prendere visione della Planimetria con la Zona di occupazione e del Piano particellare di Esproprio riportante le ditte espropriande, le particelle di terreno interessate all'opera di che trattasi nonché le relative visure catastali. Gli stessi soggetti possono presentare memorie scritte o documenti che l'Amministrazione valuterà solo se pertinenti l'oggetto del procedimento.

IL COMMISSARIO REGIONALE

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE
DI L'AQUILA (AQ)**

Decreto di esproprio n. 11 del 04.08.2004.

**ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ
ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n. 11 del 4/8/2004 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila in Catasto al foglio 28 di Paganica, per la realizzazione dell'immobile della CIEMME S.a.s. Costruzioni Meccaniche Martellucci nell'agglomerato industriale di Bazzano.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sottoindicata.

Foglio 28 L'Aquila Sez. Paganica MAPPALE	SUPERFICIE MQ	INDENNITÀ EURO
1149	35	182,00
863	3	15,60
1619	105	546,00

Foglio 28 L'Aquila Sez. Paganica MAPPALE	SUPERFICIE MQ	INDENNITÀ EURO
1623	30	156,00
1768	29	150,80

L'Aquila, 24 agosto 2004

IL CAPO SERVIZIO TECNICO
DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
Arch. Ezio Rossi

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE
DI L'AQUILA (AQ)

Decreto di esproprio n. 12 del 23.08.2004.

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n. 12 del 23/8/2004 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila in Catasto al foglio 76 di L'Aquila, per la realizzazione dell'immobile della SINERSYS S.R.L. nell'agglomerato industriale di Pile.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sottoindicata.

Foglio 76 L'Aquila MAPPALE	SUPERFICIE MQ	INDENNITÀ EURO
669	252	1.955,52
673	282	2.188,32

Foglio 76 L'Aquila MAPPALE	SUPERFICIE MQ	INDENNITÀ EURO
675	52	403,52

L'Aquila, 24 agosto 2004

IL CAPO SERVIZIO TECNICO
DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
Arch. Ezio Rossi

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE
DI L'AQUILA (AQ)

Decreto di esproprio n. 13 del 30.08.2004.

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n. 13 del 30/8/2004 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila - Sezione di Paganica distinti in N.C.E.U. al foglio 28, per la realizzazione dell'immobile della S.E.I. S.n.c. nell'agglomerato industriale di Bazzano.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sottoindicata.

Foglio 28 L'Aquila Sez. Paganica MAPPALE	SUPERFICIE MQ	INDENNITÀ EURO
1110	48	314,40
81	91	596,05
80	63	412,65
458	21	137,55
82	32	209,60

Foglio 28 L'Aquila Sez. Paganica MAPPALE	SUPERFICIE MQ	INDENNITÀ EURO
1752	7	45,85
73	386	2.528,30
74	299	1.958,45
1108	54	357,70

L'Aquila, _____

IL CAPO SERVIZIO TECNICO
DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
Arch. Ezio Rossi

COMUNE DI ANCARANO (TE)

**Avviso di approvazione definitiva
variante parziale al P.R.E. zona industriale
Tronto.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 19.07.04, con la quale risulta definitivamente approvata la Variante parziale al Piano Regolatore Esecutivo zona industriale Tronto;

Visto l'art. 43 della L.R. n. 11/1999;

RENDE NOTO

che la variante parziale al P.R.E., inerente la zona industriale Tronto, è stata definitivamente approvata con deliberazione consiliare n. 26 del 19.07.04.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
Arch. Antonio Rampino

COMUNE ARSITA (TE)

Approvazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P.

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI E.R.P.													Bando di Corso Generale n° 1 del 02.05.2001			
COMUNE DI ARSITA													GRADUATORIA DEFINITIVA			
CONCORRENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI SOGGETTIVE						TOT.	NOTE		
	reddito familiare	nucleo familiare	anziani	Fam. nuova formazione	handicap	emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovvenzionato	Alloggio antieconomico	Sfratto	B/1	B/2			B/3	B/4
01 DI MERCURIO OLIVIERO	1	4												5		
02 D'ALESSANDRO GIUSEPPE	2	3												5		
03 CACCIATORE AMEDEO	1	2					1							4		
04 D'AUTORIO LUCIA														0		
DI GIACINTO MAURO	ESCLUSO PER CARENZA DOCUMENTAZIONE															
DI MASSIMO ENZO	ESCLUSO PER RINUNCIA															

Teramo, li 17.06.4004

L'A. SEGRETARIA
(Angela Gregori)

IL PRESIDENTE
(dott. Ugo de Aloysio)

COMUNE DI CARAMANICO TERME (PE)

Approvazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P.

COMMISSIONE E.R.P.

PESCARA

COMUNE DI CARAMANICO TERME -- GRADUATORIA DEFINITIVA

BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. N.1/2003

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. CODICE DI DOM. FISCALE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE	Note
1	Ametovski Rusit	8 MTVRS765C07Z118A	5	3	8	(1)
2	Egizii Nadia	5 GZENDA65C56B722J	5	1	6	
3	Chella Angela	3 CHLNL71M61Z110U	3	0	3	
4	Masciangelo Antonio	9 MSCNTN38P17B722M	3	0	3	
5	Alberico Gianni	7 LBRGNN73T26G878Y	2	1	3	
6	Colafella Maria	2 CLFMR453M55B722W	3	0	3	
7	Alberico Iuri	6 LBRRIU72L23L219J	2	0	2	
8	De Angelis Anne Marie	1 DNGNMR82C58Z103J	0	0	0	

Escluso:

Giordano Carlo

CONDIZIONI SOGGETTIVE

A-1= Reddito familiare

A-2= Nucleo familiare

A-3= Anziani

A-4= Famiglia nuova formaz.

A-5= Handicappati

A-6= Emigrati / Profughi

CONDIZIONI OGGETTIVE

B-1/1= Disagio abitativo

B-1/2= Coabitazione

B-2 = Sovraffollamento

B-3 = Antigenico

B-4 = Sfratto

Note: (1) Totale punteggio condizioni soggettive ridotto a 5 per art.8 L.R. 96/96



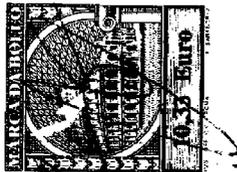
IL PRESIDENTE

Dott. ~~Giordano Carlo~~

14 MAG. 2004

COMUNE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ)

Approvazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P.



Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
Sede di **SULMONA**

Bando di Concorso n.1 del 2003

Graduatoria DEFINITIVA per l'assegnazione di alloggi E.R.P. nel Comune di Castelvecchio Subequo

N. d'ord.	Richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive						Punteggio per le condiz. oggettive				Punteggio Totale										
		Nucleo Famiglia n. persone	Reddito familiare	A 1	Nucleo familiare	A 2	Anziani	A 3	Famiglia di nuova formaz.	A 4	Handicap		Emigrati e Profughi	A 6	Disagio abitativo	B 1	Alloggio Sovraffoll.	B 2	Alloggio antigenico	B 3	Stratto o rilascio	B 4
1	PIANU ADRIANO	4	2	2												2						6
2	PIZZOCCHIA NICOLETTA	1				2												2				4
3	DE SANTIS DOMENICO	4		2																		2
4	OLIVIERI DINO	2					1															1
5	BARBIERI ANNA MARIA																					0

Escluso per mancanza del requisito essenziale previsto al punto f) del bando di Concorso: Fabricci Angelo

**GLI INTERESSATI POSSONO FARE RICORSO AVANTI AL T.A.R. D'ABRUZZO ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI
DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE GRADUATORIA SUL B.U.R.A (BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE ABRUZZO)**

IL SEGRETARIO
(Dr. Di Ruggio Salvatore)

IL PRESIDENTE
(Dr. Giovanardi Melogli)

Sulmona, 13.5.2004

COMUNE DI CHIETI (CH)
VI SETTORE: *Assetto del Territorio*
I SEZIONE: *Pianificazione Territoriale*

Avviso di deposito presso la segreteria comunale della deliberazione di approvazione della variante specifica al P.R.G..

AVVISO PUBBLICO

Premesso

- che con deliberazione n. 367 del 23.02.2004 del Consiglio Comunale recante all'oggetto: "Rideterminazione di un'area distinta in catasto al foglio di mappa n. 26, particelle n. 114, 118, 119, 120 e 4256 (ex 554) di mq. 25.878 di proprietà BARRA CARACCILO Maria Ada e LEONELLI Giovanna, vedova BARRA CARACCILO - Variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 18/1983 nel testo in vigore" - è stata approvata la riclassificazione dell'area descritta in oggetto a favore del proprietario dell'area stessa

SI RENDE NOTO

che la predetta deliberazione di approvazione è depositata nella Segreteria Comunale affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Si rende noto, altresì, che le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente "AVVISO" sul *B.U.R.A.*

Chieti, 14 luglio 2004

IL DIRETTORE U.O. TECNICA
Geom. Fernando Vitale

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Enzo Paolini

COMUNE DI
FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 18.05.2004 avente ad oggetto: Approvazione intervento edilizio in variante al P.R.G. - Ditta RAPINO ORNELLA.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Uniformandosi al risultato della descritta votazione palese;

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 (testo vigente), l'intervento edilizio, in variante al vigente Piano Regolatore Generale, di cui all'istanza di concessione edilizia (ora permesso di costruire) del 14.08.2003 prot. n. 30089, prodotta dalla Sig.ra Rapino Ornella, di costruzione di un complesso turistico ricettivo in Contrada santa Cecilia.

Francavilla al Mare, lì 01.07.2004

IL RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA S.U.A.P.
Geom. Cesare Mascioli

COMUNE DI
FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18.05.2004 avente ad oggetto: Approvazione intervento edilizio in variante al P.R.G. - LEOMBRONI FABRIZIO.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Uniformandosi al risultato della descritta votazione palese;

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 (testo vigente), l'intervento edilizio, in variante al vigente Piano Regolatore Generale, di cui all'istanza di permesso di costruire del 04.12.2003 prot. n. 42551, prodotta dal Sig. Leombroni Fabrizio, di costruzione di impianti sportivi in Contrada Coderuto.

Francavilla al Mare, lì 01.07.2004

IL RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA S.U.A.P.
Geom. Cesare Mascioli

COMUNE DI INTRODACQUA (AQ)

Decreto di esproprio n. 4 del 28 giugno 2004. Espropriazione di terreni occorsi per la "Realizzazione nuova sede municipale".

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

In favore del Comune di Introdacqua "l'espropriazione" dei seguenti terreni siti in Loc. Fraternalo nell'area destinata a zona per attrezzature di interesse comune al foglio 16, particelle 1544 (ex 371/a) di mq 15 e 1545 (ex 371/b) di mq 543 intestato a Pronio Annita in Di Cienzo, particella 1534 (ex 313/b) di mq 139 intestato a Ferri Feliciano

Caio, Gina e Giulio Cesare, particella 1536 (ex 306/b) di mq 66 intestato a De Angelis Cesidio di Giuseppe, Giammarco Maria Flavia di Andrea, particella 1538 (ex 955/b) di mq 69 intestato a Susi Domenico, Emilia, Maria Pia e Ubaldo, particella 460 di mq 330 intestato a Giammarco Maurizio, Maria Teresa, Pronio Francesco e Raffaele, particella 463 di mq 85 intestato a D'Alba Bice, Mampieri Giuseppe nato il 10/11/30 e Mampieri Giuseppe nato il 17/3/1891, Italia, Lina e Ondina, Tiberi Giovanna, Ilva, Tecla e Trio, particella 458 di mq 25 intestato a D'Alba Arnida, Bice ed Enrichetta, Mampieri Ondina, particella 458 di mq 432 intestato a Di Cienzo Giuseppe;

Omissis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Antonio Polidoro

COMUNE DI MANOPPELLO (PE)

Avviso di deposito presso la segreteria comunale degli Atti relativi a n. 2 varianti vigenti al P.R.G..

Il Sindaco rende noto, presso la segreteria comunale, per il periodo di 45 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* che sono pubblicati, a libera visione del pubblico, gli Atti relativi alle seguenti Deliberazioni:

- "CONTRATTI DI QUARTIERE II°. Adesione e approvazione programma in variante al P.R.G.". Delibera di c.c. n. 11 del 06/04/04;
- "Variante alle norme Tecniche di attuazione del vigente P.R.G.". Delibera del c.c. n. 26 del 10/05/04;

Chiunque nel periodo di deposito può

prenderne visione e presentare eventuali osservazioni alle due deliberazioni ai sensi dell'art. 10 L.U.R. 18/83.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICO
Arch. D'Angelo Massimo

COMUNE DI
MONTORIO AL VOMANO (TE)
AREA URBANISTICA

Decreto n. 1 del 03.06.2004. Accordo di programma progettazione, costruzione e gestione di una Residenza assistita per anziani previsto nel Programma Integrato di Intervento in località ex S.S. 80 del Gran Sasso d'Italia di Montorio al Vomano.

IL SINDACO

Premesso:

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 14.02.2004, esecutiva, il Comune di Montorio al Vomano ha manifestato l'indirizzo politico-amministrativo in merito alla creazione di una "Residenza Assistita per Anziani";
- Che lo stesso Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 21.04.2004, esecutiva, prendeva atto della richiesta della società Synerghia s.p.a. a realizzare l'iniziativa promossa dall'Ente approvando con lo stesso atto deliberativo uno schema di "disciplinare della concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una Residenza Assistita per Anziani" a cui andava conformata la proposta di un apposito Accordo di Programma;
- Che la Synerghia s.p.a. con nota prot. n. CO09-01CORR/u387 del 05.05.2004 ha presentato una proposta di Accordo di

Programma ai sensi degli artt. 8/bis e 8/ter della L.R. 18/83;

- Che l'Amm.ne Comunale in data 17.05.2004 emetteva un avviso pubblico per rendere nota la presentazione da parte della citata società Synerghia della proposta di Programma Integrato per la realizzazione della "R.A.A.";
- Che l'avviso veniva pubblicato in pari data all'Albo Pretorio comunale e sulla pagina locale del quotidiano nazionale "Il Messaggero", per consentire a qualunque soggetto portatore di interessi pubblico o privati ad avanzare osservazioni e controproposte nel termine di giorni 15 dalla pubblicazione dell'avviso;
- Che scaduto il predetto termine non risultano pervenute osservazioni e/o controproposte;

Considerato:

- Che in data 2 Giugno 2004 è stato sottoscritto dal Comune di Montorio al Vomano e la società SYNERGHIA Consulting Engineering Financing S.P.A. l'Accordo di Programma avente i contenuti di cui agli artt. 8/bis e ter L.R. 70/1995, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto:

- Che i Responsabili del Servizio Urbanistica e del Servizio Lavori Pubblici hanno espresso parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento ed alla rispondenza formale per gli aspetti di competenza dei medesimi Servizi, con l'apposizione della firma in calce al provvedimento;

DECRETA

È approvato l'Accordo di Programma di

che trattasi, sottoscritto dai rappresentanti dell'Amm.ne Comunale e della Synerghia s.p.a. in data 2 Giugno 2004, relativo alla progettazione, costruzione e gestione di una Residenza Assistita per Anziani previsto nel Programma Integrato d'Intervento in località Ex S.S. 80 del Gran Sasso d'Italia di Montorio al Vomano.

Con successivo Decreto si procederà alla nomina del Collegio di Vigilanza di cui al 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 17, comma 32,1. 15.05.1997, n. 127 il presente provvedimento non è soggetto a controllo.

Montorio al Vomano, lì 3 Giugno 2004

IL SINDACO
Ugo Nori

COMUNE DI
MONTORIO AL VOMANO (TE)
AREA URBANISTICA

Decreto n. 2 del 03.06.2004. Accordo di programma restauro e gestione dell'ex Convento dei Cappuccini da destinare a Museo Archeologico e Scuola di Conservazione e Restauro Beni Culturali in località di Via Cappuccini in Montorio al Vomano.

IL SINDACO

Premesso:

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14.02.2004, esecutiva, il Comune di Montorio al Vomano ha manifestato l'indirizzo politico-amministrativo in merito al "Recupero Urbano dell'ex Convento dei Cappuccini da destinare a Museo Archeologico e Scuola di

Conservazione e Restauro Beni Culturali";

- Che lo stesso Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 21.04.2004, esecutiva, prendeva atto della richiesta della società Synerghia s.p.a. a realizzare l'iniziativa promossa dall'Ente approvando con lo stesso atto deliberativo uno schema di "disciplinare della concessione per lavori di restauro e gestione dell'ex Convento dei Cappuccini" a cui andava conformata la proposta di un apposito Accordo di Programma;
- Che la Synerghia s.p.a. con nota prot. n. CO09-01CORR/u388 del 05.05.2004 ha presentato una proposta di Accordo di Programma ai sensi degli artt. 8/bis e 8/ter della L.R. 18/83;
- Che la Giunta Municipale con deliberazione n. 172 del 12.05.2004, esecutiva, ha approvato la proposta di Accordo di Programma presentata dalla Synerghia s.p.a.;
- Che l'Amm.ne Comunale in data 17.05.2004 emetteva un avviso pubblico per rendere nota la presentazione da parte della citata società Synerghia della proposta di Programma di Recupero Urbano per il "Recupero Urbano dell'ex Convento dei Cappuccini da destinare a Museo Archeologico e Scuola di Conservazione e Restauro Beni Culturali";
- Che l'avviso veniva pubblicato in pari data all'Albo Pretorio comunale e sulla pagina locale del quotidiano nazionale "Il Messaggero", per consentire a qualunque soggetto portatore di interessi pubblico o privati ad avanzare osservazioni e controproposte nel termine di giorni 15 dalla pubblicazione dell'avviso;
- Che scaduto il predetto termine non risultano pervenute osservazioni e/o controproposte;

Considerato:

- Che in data 2 Giugno 2004 è stato sottoscritto dal Comune di Montorio al Vomano e la società SYNERGHIA Consulting Engineering Financing S.P.A. l'Accordo di Programma avente i contenuti di cui agli artt. 30/bis e ter L.R. 70/1995, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto:

- Che i Responsabili del Servizio Urbanistica e del Servizio Lavori Pubblici hanno espresso parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento ed alla rispondenza formale per gli aspetti di competenza dei medesimi Servizi, con l'apposizione della firma in calce al provvedimento;

DECRETA

È approvato l'Accordo di Programma di che trattasi, sottoscritto dai rappresentanti dell'Amm.ne Comunale e della Synerghia s.p.a. in data 2 Giugno 2004, relativo al restauro e gestione dell'“ex Convento dei Cappuccini da destinare a Museo Archeologico e Scuola di Conservazione e Restauro Beni Culturali in località Via Cappuccini di Montorio al Vomano.

Con successivo Decreto si procederà alla nomina del Collegio di Vigilanza di cui al 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 17, comma 32,1. 15.05.1997, n. 127 il presente provvedimento non è soggetto a controllo.

Montorio al Vomano, lì 3 Giugno 2004

IL SINDACO
Ugo Nori

COMUNE DI ROCCA PIA (AQ)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 03.06.2004 ad oggetto: Esame controdeduzioni ed approvazione del piano di recupero del centro storico di Rocca Pia.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accettare ed approvare le seguenti osservazioni:

Osservazione n. 1 a firma del sig. CAIRA Francesco per l'inserimento nelle cartografie del piano di recupero adottato, del fabbricato di sua proprietà, riportato in catasto al foglio n. 5 All. A particella n. 436, nella planimetria del Piano, con intervento di “Ristrutturazione Edilizia”.

Osservazione n. 2 a firma della sig. LEONE Maria Giuseppa per l'inserimento nelle cartografie del piano di recupero adottato, del fabbricato di sua proprietà, riportato in catasto al foglio n. 5 All. A particella n. 23, nella planimetria del Piano, con intervento di “Ristrutturazione Edilizia”.

- di rigettare le seguenti osservazioni:

Osservazione n. 3 a firma del sig. DI BARTOLOMEO Quintino perché alla data di presentazione delle osservazioni il fabbricato non esisteva più da tempo ed inoltre il terreno su cui insisteva è di natura demaniale.

Osservazione n. 4 a firma del sig. DI SANZA Mario perché il fabbricato da inserire nel Piano di recupero all'atto della richiesta non esisteva già da tempo, ed

inoltre il terreno sarà oggetto di esproprio per l'ampliamento degli adiacenti giardini pubblici e parco giochi bambini.

Osservazione n. 5 a firma del sig. AMATANGELO Antonio perché non è stata dimostrata la preesistenza del fabbricato che si vorrebbe inserire nel piano di recupero.

– di inviare all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila le seguenti precisazioni in merito alle osservazioni trasmesse in data 16/07/96 prot. n. 1376:

1) Viene stralciata la previsione del Piano di Recupero proposto in ampliamento al perimetro del vigente P.R.G. riservandosi questa Amministrazione la riproposizione di tale ampliamento in riferimento alle procedure di cui all'art. 21 della L.R. 18/83 nel testo in vigore ovvero in sede di specifica variante al P.R.G.. Vengono solo riproposti "adeguamenti perimetrali" (Art. 8 della L.R. 18/83 e s.m.i.), ricomprendendo solo fabbricati già esistenti da molti anni e che fanno parte del tessuto del centro storico di Rocca Pia, come da planimetria in atti.

2) Il Piano di Recupero non contiene piano particellare d'esproprio né relazione di previsione di spesa per l'attuazione degli interventi pubblici ivi previsti poiché le aree pubbliche coincidono in linea di massima con quelle di proprietà comunale e, per quelle private da acquisire, si procederà ad espropriare le medesime in base alle disponibilità finanziarie dell'Ente e, comunque, nel periodo di validità del Piano.

3) Per quanto attiene "... lo schema delle tipologie di intervento e le sagome degli interventi oggetto di ristrutturazione edilizia ed urbanistica, richiamati

nella Tav. 2.3..." si prende atto che tali specificazioni non sono state mai acquisite agli atti del Comune e che detto riferimento appartiene evidentemente ad un refuso di testi normativi non afferenti il Piano di Recupero di questo Comune, consequenzialmente detto riferimento si intende stralciato.

- di approvare definitivamente il Piano di recupero del centro storico del Comune di Rocca Pia adottato con delibera consiliare n. 24 del 30/06/95, con le variazioni sopra indicate;
- di incaricare il progettista del piano Arch. Augusto FIDANZA ad effettuare le variazioni sopra elencate, sulle cartografie di piano;
- La presente deliberazione, con voti n. 11 favorevoli e n. 1 astenuto (LEONE Eustachio), espressi per alzata di mano, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Ventura geom. Domenico

IL SEGRETARIO
f.to Dr. Paolo De Angelis

COMUNE DI SILVI (TE)

Ripubblicazione avviso di deposito Variante al P.R.G. - Delibera n. 19 del 22.04.2004. Adozione Variante al PRG del Comune di Silvi (TE). - Avviso di deposito presso Segreteria Comunale ai sensi art. 10 comma 1° della L.R. 18/83.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi dell'Art. 10 della Legge regionale

n. 18/83 nel testo vigente,

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune sono depositate gli Atti ed Elaborati della **Variante al PIANO REGOLATORE GENERALE** adottata, ai sensi dell'Art. 10 comma 1 della L.R. 18/83 nel testo vigente, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 22.04.2004, esecutiva a termini di legge.

AVVERTE

che durante il periodo di Deposito, della durata di giorni 45 (Quarantacinque) interi e consecutivi, decorrenti dalla data di Pubblicazione del presente Avviso sul *B.U.R.A.*, chiunque può prenderne visione, e che entro tale periodo chiunque abbia interesse può presentare Osservazioni al Progetto di Variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'Art. 10 comma 3 della L.R. 18/83 nel testo vigente, indirizzandole al Settore "Affari Generali" di questo Comune. Le Osservazioni presentate dopo tale termine, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, sono dichiarate irricevibili ed improcedibili dal Consiglio Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Cesare Di Palma

COMUNE DI
TORRICELLA PELIGNA (CH)

Avviso di approvazione del nuovo P.R.E. del Comune di Torricella Peligna.

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L. R. 11/99 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 06.07.2004, resa immediatamente eseguibile, si è proceduto:

ad

(omissis)

“Di **approvare definitivamente** ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/83 nel testo vigente, del combinato disposto dell'art. 43, commi 2, 5 e 6, della L.R. n. 11/99 ed art. 1 della L.R. 14.03.2000, n. 26, il **PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di TORRICELLA PELIGNA**, adottato con deliberazione consiliare n. 31 del 17.12.2002, pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 4 del 12.02.2003, che si considera integralmente adeguato alle osservazioni accolte con deliberazione consiliare n. 07 del 27.05.2003.

Di dare atto dei pareri espressi dagli Enti interessati e precisamente:

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE di Chieti, PARERE FAVOREVOLE, espresso con nota prot. n. 04393 Pos. IV-1/1 del 03 ottobre 2003; PROVINCIA DI CHIETI – Settore n. 3 – Viabilità, Trasporti, Protezione Civile – Espropri, PARERE FAVOREVOLE, espresso con nota prot. n. 5851 del 07.10.2003; SOPRINTENDENZA ai B.A.A.A.S. per l'Abruzzo de L'Aquila, PARERE FAVOREVOLE, espresso con nota prot. n. 02603 dell'08 ottobre 2003; SOPRINTENDEZA ai Beni Archeologici per l'Abruzzo di Chieti, espresso con nota prot. n. 8336 del 22 ottobre 2003; G.R.d'A. SETTORE AGRICOLTURA, PARERE FAVOREVOLE espresso dal proprio rappresentante geom. CERICOLA in sede Di conferenza dei servizi del 23.10.2003; A.S.L. Lanciano – Vasto, parere espresso dal proprio rappresentante Dott. ODORISIO in sede di conferenza dei Servizi del 23.10.2003; COMMISSARIO Regionale per il riordinamento degli Usi Civici in

Abruzzo de L'Aquila, parere espresso con nota prot. n. 1070/g All. 182/03 del 21 ottobre 2003.”

(omissis)

ed a

“Di demandare agli uffici competenti i successivi necessari adempimenti, ed in particolare: di promuovere la pubblicazione dell'avvenuta approvazione sul B.U.R.A.; di dare notizia dell'avvenuta approvazione, con atto notificato ai sensi del C.P.C. ai proprietari degli immobili da espropriare, entro 30 gg. dalla presente deliberazione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 18/83, nel testo vigente.

Di dare notizia ai proprietari dei terreni diventati edificabili dell'avvenuto cambio di destinazione, entro 360 gg. dalla presente deliberazione.”

Torricella Peligna, lì 08.07.2004

IL SINDACO
Geom. Graziano Zacchigna

ERRATA CORRIGE

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE
LEGISLATIVE E COMUNITARIE
RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO BURA, PUBBLICITÀ ED ACCESSO

Errata corrige relativa alla L.R. n. 26 dell'11 Agosto 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 23 del 27 Agosto 2004.

Per un refuso di stampa sul sommario del BURA 23 Ordinario del 27 Agosto 2004 è stata pubblicata erroneamente la seguente dicitura: “LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2004, n. 26”

Invece di: “LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2004, n. 26”.

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** - Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. - Fossa (L'Aquila)